NOI 128 & 64

MUSIC MASTER

1581 UN PICCOLO GRANDE DRIVE

MOUSE 1351 C128 NUOVE ROM

VIP TERMINAL XL • GEOS



ECCO I FORTUNATI VINCITORI DEI



PREMI JACKSON

And Continued an SURPRIOUVENING IN STANDING ESCURLIQUI VIOLENCIA SIAND IN STANDING CHINA IN STANDING IN STANDING STANDI CLAUDIO Capus III DI BICCARI GIUSEPPE Lucera III ENEL - COMP. DI MILANO S.P.T. SERV. MISURE E PROVE Milano III ENEL - COMP. DI NAPOLI BIBLIOTECA Napoli III FERR ■ FIDELBO ENRICO Gravina ■ FORNASIERO MAURIZIO Scorzè ■ FURLAN GIULIO Perteole ■ FIGNA CLAUDIO Verona ■ FILEM FABIO Pescara ■ ETTORE CELLA SPA S. Martino di Ba FRANCESCOMARINO GIUSEPPE Chieti # DATA MANAGEMENT SPA BIBLIOTECA Milano # DATA 3 SR. Milano # CONVITTO G. MONTANI ITIS Fermo # CRIMINE DI BRESCIA PROV AMMINISTRATIVO Brescia COMUNE DI ATRIPALDA Atripalda COSGOLA DAVIDE Mombello Monferrato COCIANI RICCARDO Tal D. Cadore C. DI FRANCESCO ELIO Teramo C. DEA SIG. MAGGIO Bologna # CROCE TIZIANO VIlladossola # CROBE DANILO Cagliari # CONSIGLIO REGIONALE D/VENETO BIBLIOTECA Venezia # COMELZ SPA Vigevano # CLAMER FERRUCCIO CAST SRI, Monto Many India and American Services of the Company of ASCOLUMINICAZIO Agria • ARMANDO EZIO Genova • ANDRETTA PAGILO Pedivo • RICCARDI VITO Genova • S 8 PROGETTI SRI, Siracias • S A.E.P. SNC PASPANICINI & GIANFREDA Minaro • ROSSETTI FILIPPO C/O TTALECO SPA Roma • SCUCIA DI GUERRA CASERIMA GIORGI Civitavecchia • RINALDI MASSIMO Napoli • SP - D.R. PUGLIA M/SL-P AREA MERCATO Bari • SP - AGENZIA DI SASSARI Sassari

RECOONI GIULIO Prinetta Terme e RIVELLA ALESSANDRO Genova e ROZZO PIETRO forma e SMULIA SNC Jusca e SERCOMP SRI Bassano del Grappo e RIZZETTI STEFANO Committee SARAFELIA GUIDO Micrario e SAMAFEGIA LUDIO Milano e ROTTORIO MAZIONE MILANDO CUARRO MILANDO CARRO MILAND CALANCA CESARNO Dremos

— CALANCA CESARNO DREMO ■ CALORO FABO Capilari ■ CALTABANO MARICANTONIO Giarre ■ CALVI GIOVANNI Valenges ■ CAVIGLIOLI ANNA - BRUNO Torro ■ CASTELLI MAURIZIO Porto Mantoniano ■ CARRARA LIGHENZO Milaro ■ CARRON FRANCO Roma ■ C.O. S. Balogiana ■ BRUTATO MARIO Marcone ■ BIONNIO GIAVARRO Nevente ■ GERSELI MARIO Cardobio ■ BRESSI SANDIO Montamenta Firme ■ BURRATO MARIO Domodossia ■ CARRONARIO SE Assembridanes ■ CASTELLIN MARIO S. Marrios den Abre — CASTELLIN MARIO Mari LOCA MONAZONE DE CENTRO CELESTINO Capaccio Sale el FERRACIN MARIUCCIA Viguzzolo el FRISCRIO DOTT. ANTONIO CONTO CEDOC Varies el LOCA TECNICO DE TENDE DE CAPACINA MARIUCCIA VIguzzolo el FRISCRIO DOTT. ANTONIO CONTO CEDOC Varies el LOCATIO SERGIO Pedos el CUTTO ALFONSO CONTO CEDOC Varies el LOCATIO SERGIO PEDE EL CONTO CEDOCATIO DE TENDES DE CONTO CEDOCATIO DE TENDES DE CONTO CEDOCATION DE CONTO CEDOCATIO DI TECCHI E. Pesaro el ZINGALE STEFANO Trieste el ZIRAFA ALESSANDRO Zelarino el ZIVERI PADLO Parmo el ZUBI ALI Civitavecchia el ZUCCHETTI ANTONIO Romo el ZUCCA GIOVANNI ANTONIO Oristano ■ ZUCCHI GIANFRANCO Cistano Primo ■ GORINI LEONARDO Roma ■ GORILA FRANCESCO Rozzono ■ MAESTRI ALESSANDRA SIGRAPH SPA Cincrello Balsamo ■ MAETZKE RICCARDO Magenta # LIBE ALBINO Carpaneto # LIBERATI TONINO Chatilion # LIBONI STEFANO Cento # LORUSSO LORENZO Bari # LOSANO WILLI Santeramo # LAMIERI ROBERTO Ozzano Emilia ■LEONARDICARMELO Trecastapri = LENASSIALIGI Favore Veneto = VOGRIC MARKO Gorcio = BARELLI MASSIMO S. Donato Milanese = GIANNI ROBERTO Sameno = GIANNINI ANTONIO Roma = GIANNI ENZO C/O CONFESERCENTI Roma = GOLINELLI VALERIO C/O CGIL REGIONALE Balogna = GONELLA GERMANO Lido di Jesolo = LP.S.LA. "ENZO BARI" Badia Polesine = LT.C.G. "S.

A STATE OF THE PROPERTY OF THE

SOMMARIO



LE TUE LETTERE	4
IL TECNICO RISPONDE	6
FAI DA TE: SALVA C.I.A.	9
MISSIONE	10
1581 : IL GIGANTE IN PICCOLO FORMATO	14
HARDWARE: IL MOUSE COMMODORE 1351	18
NUOVE ROM PER IL VOSTRO C128	20
VIP TERMINAL XL	23
VIDEO SCHOOL: LATINO, PRIMA DECLINAZIONE	28
VETRINA SOFTWARE	30
VIDEO SOFTWARE: MUSIC MASTER	37
IL SUPERGIOCO DEL MESE : EQUINOX	41
CLASSIFICA DEI PROGRAMMI PIÙ VENDUTI	42
SPAZIO AVVENTURA: TASS TIMES	44
SOFTWARE: GEOS, I PROGRAMMI MINORI	52
MODEMANIA : SMARTLINK 1200	60
IL DIFETTO	62
VIDEO FLASH	64

DIRETTORE RESPONSABILE Giampietro Zanga

CONSULENZA E COORDINAMENTO TECNICO Francesco Franceschini

HANNO COLLABORATO Alfredo Chizzoni, Barbara Franceschini, Gianvittorio Ortelli, Enea Pontiggia, Alfredo Suatoni, Federico Zuccollo, Umberto Tullo, Mirko Mannarino

COPERTINA E ILLUSTRAZIONI Silvano Scolari GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Gianni De Tomasi DIVISIONE PUBBLICITÀ

Via Pola, 9 - 20124 MILANO - Tel. 69.481 Telex 316213 REINAL - 333436 GEJ - ITI OVERSEAS DEPARTMENT: Tel. 02/6948201 PUBBLICITÀ PER ROMA-LAZIO E CENTRO SUD Via Lago di Tana, 16 - 00199 Roma Tel. (06) 8380547 - Telefax (06) 8380637

FOTOCOMPOSIZIONE

Lineacomp - Via Rosellini, 12 - 20124 Milano STAMPA

Grafika '78

DISTRIBUZIONE Sodip - Via Zuretti, 25 - 20125 Milano

Autorizzazione alla pubblicazione Tribunale di Milano n. 43 del 2/2/1987 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70 Prezzo della rivista L. 13.000 con disco.

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE Via Rosellini, 12 - 20124 Milano

Tel. (02) 68.80.951/2/3/4/5 - Telex 333436 GEJ-ITI SEDE LEGALE

Via G. Pozzone, 5 - 20121 Milano Iva assolta dall'editore Art. 74 - 1º Comma-Lettera C D.P.R. 633/72

Il Gruppo Editoriale Jackson è iscritto nel Registro nazionale della Stam al n. 117 vol. 2 - foglio 129 in data 17/8/1982









LE TUE LETTERE

ANCORA COPIE

Vi chiedo se esiste una procedura particolare o un programma specifico che riesca a portare qualsiasi tipo di programma da cassetta a disco. Aspetto fiducioso una vostra

risposta e con l'occasione vi porgo i miei più sentiti saluti e complimenti per le vostre pubblicazioni.

Perego Ermanno - Lissone (MI)

Ti ringraziamo per i complimenti, speriamo meritati. Anche a te suggeriamo il ricorso a cartucce che permettono questa operazione:troverai più avanti un articolo su una di queste cartucce.

C64 E SPECTRUM NON VANNO D'ACCORDO

Ho acquistato dei giochi per CBM64 che hanno degli inconvenienti: non si possono salvare su cassetta, a meno di utilizzare il duplicatore... In questa cassetta ci sono anche dei giochi per Spectrum 48 K. Vorrei sapere come fare per caricarli su CBM64...

D'Elia Piergiorgio - Taranto

Non è affatto un inconveniente: quei giochi non possono essere salvati perché così hanno scelto i produttori,

INDIRIZZA LE TUE LETTERE A: REDAZIONE NOI 128 & 64 VIA ROSELLINI, 12 20124 MILANO che vogliono impedire la copiatura dei programmi.

L'unico sistema è ricorrere a duplicatori hard, che per mezzo di cartucce permettono di "congelare" il programma e di trasferirlo su un supporto (disco o nastro).

Nella rivista ne presentiamo appunto uno che, fra le altre cose, offre anche questa possibilità. Impossibile invece caricare sul

Impossibile invece caricare sul CBM64 i programmi dello Spectrum (quest'ultimo ha il microprocessore Z80, mentre il CBM64 ha il 6510: i sistemi sono incompatibili).

VIDEO HARD-COPIE ...vorrei passare ad alcune

...vorrei passare ad alcune domande:

Come posso portare i vostri programmi da cassetta a disco,

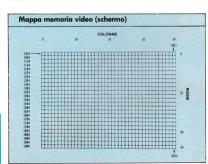
visto che, non avendo prima il drive, ho comperato i nastri? 2) Come fare a stampare una schermata video col 128/64.

Amadio Antonio - Pettenasco

Per quanto riguarda la prima domanda, caro Amadio, ti rimando ancora una volta ai cartridges, i quali permettono facilmente questa operazio-

Per quanto riguarda la seconda non esiste un comando diretto che produce la stampa della schermata: però, poiché le informazioni sono presenti nella memoria video, è possibile ottenere la stampa tramite un programma specifico.

Per il C64 la memoria video parte dal decimale 1024 al 2047, e la matrice vera e propria, che rappresenta l'area video, va dal 1024 al 2023, in mo-



			Codici d	ello s	cherm	0		
Serie 1	Serie 2	Poke-	Serie 1	Serie 2	Poke	Serie 1	Serie 2	Poke
@		0	+		43		v	86
A	a	1			44	0	W	87
В	b	2	-		45	*	X	88
C	C	3			46		Y	89
D	d	4	1		47	•	Z	90
E	0	5	0		48	H		91
F	1	6	1		49			92
G	9	7	2		50			93
н	h	8	3		51	m	S S	94
- 1	i	9	4		52			95
J	1	10	5		53	SPAC	E	96
К	k	11	6		54			97
L	1	12	7		55			98
м	m	13	8		56			99
N	n	14	9		57			100
0	0	15	1		58			101
P	P	16	:		59	-		102
Q	q	17	<		60			103
R	r	18	-		61			104
S	8	19	>		62		7	105
Т	t	20	?		63	n		106
U	U	21			64	i ii		107
V	٧	22	•	A	65	i i		108
W	w	23		В	66	Ē		109
X	x	24	B	C	67	ត		110
Y	y	25		D	68	ä		111
Z	Z	26		E	69	G		112
-		27		F	70	H		113
£		28		G	71			114
1		29		н	72	H		115
1		30		1	73	n		116
-		31	9	J	74			117
SPACE		32	2	K	75	ī		118
1		33		L	76			119
		34	N	м	77	=		120
		35	D	N	78	H		121
\$		36		0	79			122
%		37	П	P	80	i i	•	123
&		38		Q	81			124
		39		R	82			125
(40	V	S	83			126
)		41	n	Т	84			127
1		42	ā	U	85			121
								181/0

do tale che ogni riga sarà presentata a gruppi di quaranta: ad esempio, la prima riga viene essurita dal 1024 (compreso) + 39, dove 1024 è la prima posizione in alto a sinistra. L'ultima posizione in basso a destra sarà invece 2023.

Queste celle però contengono non i codici dei caratteri CBM, ma quelli dei caratteri video, che sono diversi. Per esempio, il carattera A viene rappresentato con il codice di schermo 1, mentre viene indicato con il codice ASCII 65: gia ilattri si possono vedere

nella tabella.

Non è quindi difficile fare un programma: è sufficiente, mediante un ciclo FOR ... NEXT, scandire le varie locazioni della memoria video e leggere i valori in esse contenuti, convertirii nei corrispondenti codici A-SCII ed inviare questi ultimi alla

stampante. Ad esempio, la lettura del codice video 32 produrrà la stampa di uno spazio bianco, il codice video 1 produrrà l'invio alla stampante del

CHR\$(65), ossia della lettera A. Questo discorso è valido solo per le schermate in modo testo: per la grafica la cosa è più complessa, e occorre ricorrere ad un apposito programma in Linguaggio Macchina.

Per il C128 si procede in modo del tutto analogo. Unica differenza è che l'area video parte dal decimale... (prima posizione in alto a sinistra) al ... (ultima posizione in basso a destra).

FORMATTAZIONE DEI DISCHETTI

Possiedo un C128 e ho letto sul numero 3 della rivista che è possibile formattare a doppia faccia un dischetto anche in modo 64 tramite il comando OPEN15,8,15"U0 M1":CLOSE15. Purtroppo non mi riesce assolutamente di ottenere lo scopo. Potete aiutami?

Mirco Bacchelli, Casinalbo (MO)

Anche se la lettera non lo specifica, presumiamo che il lettore possieda un drive 1571, condizione indispensabile per ottenere quel risultato. In tal caso, se il dischetto viene formattato a 1328 blocchi in modo 128, ciò deve avvenire anche in modo 64. Dovrebbe provare a formattare lo stesso dischetto in modo 128; se coipa del dischetto. Il comando e proprio quel lo sabto normalmente per mattare lo sato manimente per mattare del dischetto. Il comando e proprio quel caso del comando de proprio quel caso de comando del proprio quel caso del caso del comando de proprio quel caso del c



ILTECNICO RISPONDE

MODEM UNIVERSALE

Leggo con molto interesse la Vostra rivista, in particolar modo la parte riquardante la telematica. Dispongo attualmente di un C128, ma mi rendo conto che passerò prima o poi ad un sistema più moderno. probabilmente ad un AMIGA o ad un MS-DOS. Perciò sono propenso all'acquisto di un modem che possa poi essere utilizzato senza problemi con la macchina prossima ventura....

Luigi Califano, Bologna

In una prospettiva di questo tipo l'adattore telematico Commodore 6499 non può ovviamente essere preso in considerazione, poiché strettamente legato all'hardware del 64 o del 128. L'unica possibilità consiste nell'acquisto di un modem esterno da collegare al computer, qualunque esso sia per mezzo della porta seriale BS232C Sfortunatamente, questa porta non è

presente né sul 64, né sul 128, ma esiste come interfaccia opzionale siglata VIC-1011A, prodotta da Commodore

Inserita l'interfaccia nella User Port. tramite un cavo seriale del tino maschio/maschio, sarà possibile collegare un modem standard esterno. Il mio consiglio, a questo punto, è di sceglierne uno intelligente (SMART) con lo standard HEYES, possibilmente capace di comunicare sia in full che in half duplex negli standard V21, V23, V22, rispettivamente a 300/300. 1200/75, 1200/1200 BPS.

Prima dell'acquisto prendere visione del manuale e accertarsi che nelle caratteristiche tecniche siano presenti tutti e tre gli standard indicati. Il prezzo di un dispositivo del genere è intorno alle 400,000 lire IVA compreSe hai un quesito di carattere tecnico da sottoporre al nostro esperto scrivilo utilizzando se possibile, una stampante o una macchina per scrivere. Indirizza alla:

Redazione di NOI 128 & 64 II TECNICO RISPONDE Via Rosellini, 12 20124 MILANO

Se si tratta di guasti, cerca di ricordare la situazione prima dell'inconveniente e, in ordine cronologico, le azioni compiute successivamente.

Questo per facilitare una diagnosi a distanza sulla cui validità. tuttavia, non possiamo dare alcuna garanzia.

sa, ed è lecito diffidare seriamente di proposte molto più allettanti. In quei casi, almeno, è d'obbligo la prova sul campo con banche dati a diverse velocità e a Videotel.

Un'ultima parola sul software, a cui a questo punto è girato il problema. Deve essere in grado di supportare la comunicazione per mezzo della RS232C e di operare in Standard HEYES, ossia con una sorta di lin-



quaggio di comunicazione tra comnuter e modem capace di ottenere risultati complessi con semplici co-

Vip Terminal XL è uno di guesti. Programmi analoghi, anche molto più sofisticati, sono già disponibili per A-MIGA e per sistemi MS-DOS.

GALATEO HARDWARE

Un collega di ufficio, che si vanta di leggere molte riviste specializzate in computers, mi ha parlato dell'esistenza di una procedura corretta di accensione e spegnimento di un sistema, ma non è stato in grado di ricordarsela né di ritrovarla tra le tante pubblicazioni di cui dispone. Potete parlarmene voi?

Angelo Dugnani, Brescia

Il problema non si pone se, come nella maggior parte dei casi per un home computer, il sistema è costituito dalla tastiera con CPU e da un registratore.

Quando invece è composto anche da un floppy disk drive e da una stampante o da altre periferiche, allora è bene seguire una semplice regola in grado di salvaguardare la parte più complessa e sensibile dell'insieme. ossia l'unità centrale.

- Accendere il computer per ultimo. Spegnere il computer per primo.

Nel caso di un sistema composto da unità centrale, disk drive e stampante è consigliabile accendere prima la stampante, poi il drive, infine la CPU, Per lo spegnimento procedere esattamente al contrario.

Vale la pena di ricordare una cosa. ahimè molto frequente, da evitare nel modo più categorico: l'allacciamento di cavi all'unità centrale mentre questa è accesa Uomo avvertito...

UN OTTIMO HOBBISTA



Sono un 35enne, bancario, e dedico al computer tutto il mio tempo libero: possiedo un C128 da circa 5 mesi, ho appena acquistato il drive 1571 e conto più in là di acquistare anche la stampante.

Vi invio un dischetto per C128 contenente alcuni mini-listati dimostrativi delle capacità grafiche del C128, oltre ad un programma, sempre grafico, di riesposizione a blocchi del bilancio.

Sono un vostro assiduo lettore e sarei felicissimo di veder pubblicato almeno uno dei miei lavori. Vorrei infine chiedervi se è possibile eliminare lo sfarfallio della riga di separazione tra schermo grafico e testo in modalità a schermo diviso.

Aniello Formisano, Ascoli Piceno

Riceviamo volentieri la lettera ed il dischetto del nostro lettore. Abbiamo provato tutti i programmi, e ci sembra veramente degna di nota la

capacità del Sig. Formisano. In soli 5 mesi, e durante il tempo libero, è riuscito a padroneggiare le istruzioni grafiche del BASIC 7.0 ottenendo ottimi risultati.

Pubblichiamo qui di seguito i listati dei programmi più significativi, accompagnati da alcune considerazio-

Tutti i listati, eccetto quello di riesposizione a blocchi del bilancio, fanno uso di CIRCLE, istruzione molto versatile nel produrre ogni forma geometrica, intera o parziale, e con qualunque angolazione.

Listato ROSONI:

10 COLOR0,1:COLOR4,1:COLOR1,15 20 GRAPHIC CLR:GRAPHIC1,1

30 PRINT "s" 40 FORX = 0TO180STEP15 50 CIRCLE1,160,100,40,90,...X,2

70 FORW = 0TO180STEP15

80 CIRCLE1,160,100,5,39,...W,2 90 CIRCLE1,44,44,5,34,...W,2 100 CIRCLE1,44,155,5,34...W.2 110 CIRCLE1,275,44,5,34,...W.2 120 CIRCLE1.275.155.5.34 .. W.2

130 NEXTW 140 COLOR1,8:PAINT1.0.0

150 CHAR1.16.12. "CBM 128" L'uso esteso dell'istruzione CIRCLE

ha prodotto facilmente e velocemente dei rosoni. Si può dire che l'istruzione GRAPHICCLR subito prima di GRAPHIC1,1 è inutile, poichè disalloca una pagina grafica che sarà riallocata subito dopo da GRAPHIC1.1. In CIRCLE i parametri del colore (1) e il passo (2, in fondo) possono essere omessi. Si può però sostituire 2 con una variabile e provare a cambiarne il valore per vedere l'effetto sulle ellissi disegnate.

Listato QUADRATI ROTANTI-10 COLORO,1:COLOR4,1:COLOR1,5

20 GRAPHICCLR: GRAPHIC1.1 30 FORX = 0TO360STEP9 40 CIRCLE1, 160, 100, 5 + X/3,...X.90 50 NEXTX

Si produce una spirale di quadrati molto bella. Anche qui GRAPHICCLR è inutile; si può provare a cambiare il passo di CIRCI F

Listato QUADRATI ROTANTI II:

10 COLORO.1:COLOR4,1:COLOR1.3 20 GRAPHICCLR: GRAPHIC1, 1 30 FORX = 0TO360STEP9

40 CIRCLE1,9 + X/2,9 + X/3,5 + X/3....X.90 50 NEXTX

I quadrati rotanti sembrano esplodere dall'angolo superiore sinistro fino ad occupare tutto lo schermo. Ottimi disegni si ottengono cambiando lo step di CIRCLE.

Listato PROGRESSIONE CONICA: 20 COLORO,1:COLOR4,1:COLOR1,7 25 GRAPHICCLR: GRAPHIC1.1 30 FORX = 9TO360STEP9 40 CIRCLE1,9+X/2,9+X/3,5+

X/3.25..X 50 NEXTX

Qui si entra nella grafica tridimensionale. Il disegno ha infatti una corposità evidente.

Listato CANESTRO 2:

10 COLORO, 1:COLOR4, 1:COLOR1, 7:GRAPHICCLR:GRAPHIC1.1 20 FORW = 12TO360STEP12 30 CIRCLE1,50,100,15,40,0+ W.12+W

40 XR = RDOT(0):YR = RDOT(1)50 CIRCLE1,269,100,50,98,144+ W.156 + W

60 DRAW1,RDOT(0),RDOT(1)TOXR,

70 NEXT

Il risultato è un canestro adagiato su un fianco, e di cui spicca la tridimensionalità. Se un appunto si può fare. oltre a GRAPHICCLR, è sui parametri dell'istruzione DRAW nella linea 60 Le funzioni RDOT(0) e RDOT(1) danno rispettivamente la X e la Y correnti, e sono necessarie per conservare le coordinate di un punto prima di cambiarle con un'altra istruzione, come nella linea 50. DRAW permette però di tracciare partendo dal punto corrente senza specificarlo. Quindi:

DRAW1TOXR, YR o DRAWTOXR, YR sono forme perfettamente valide, che fanno risparmiare tempo e memoria. Listato CONO:

10 GRAPHICCLR:COLORO. 1:COLOR4, 1:COLOR1, 7:GRAPHIC1,1:W = 5 20 FORY = 1TO159STEP5 30 X = INT(SQR(Y*10))

40 CIRCLE1, 160, W.Y.X, X*2, 360-X*2 50 W = W + 560 NEXT

Letteralmente, un cono occupante tutto lo schermo. Si può però variarne il tipo aggiungendo un passo all'istruzione CIRCLE, come ad esempio:

CIRCLE1,160,W,Y,X,X*2,360-X*2,.45

Listato RIESPOSIZIONE BILANCI: 10 PRINT"[CLR]":GRAPHICCLR:X

= 0 20 COLORO,1:COLOR4,1 30 PRINT"-----BILANCIO RIESPOSTO A BLOCCHI------

40 PRINT"[2 GIÙ]CIFRE IN L/MILIONI[3GIÙ]"
50 INPUT"ATT.IMMOB.";1
60 INPUT"ATT.CORR.";C
70 INPUT"PATR.NETTO";P
80 INPUT"DEBITI M/T";M

90 INPUT"DEBITI B/T";B 100 IFI + C < > P + M + BTHEN420 110 GRAPHIC1,1 120 COLOR1,3:GOSUB390:

COLOR1,5:GOSUB400 130 X = 152:COLOR1,7:GOSUB390: COLOR1,12:GOSUB400 140 II = INT(I*160/(I + C))

150 PP = INT(P*160/(I+C)) 160 MM = INT(M*160/(I+C)) 170 COLOR1,3:DRAW1,40,16+II TO 111,16+II

180 PAINT1,42,174 190 COLOR1,5:DRAW1,112,15+II TO

127,8+II 200 PAINT1,113,16+II 210 COLOR1,7 220 DRAW1,40+X,16+PP TO

111+X,16+PP 230 DRAW1,40+X,16+PP+MM TO 111+X,16+PP+MM

240 PAINT1,42 + X,109 250 COLOR1,12:DRAW1,112 + X, 15 + PP TO127 + X,8 + PP

260 DRAW 1,112 + X,15 + PP + MM TO127 + X,8 + PP + MM 270 PAINT1,124 + X,167:COLOR1,8

280 CHAR1,0,2,"A.I.": CHAR1,36,2,P.N.": CHAR1,0,20,"A.C.":

CHAR1,36,20,B.T.": CHAR1,36,4+INT(MM/8),"M.T.' 290 I2 = INT(I*100/(I+C))

290 12 = INT (I-100/(I+C)) 300 C2 = 100-12 310 P2 = INT (P*100/(I+C)) 320 M2 = INT (M*100/(I+C))

330 B2 = 100-P2-M2 340 S\$ = "%"

350 CHAR1,0,3,STR\$(I2) + S\$: CHAR1,0,21,STR\$(C2) + S\$: CHAR1,36,3,STR\$(P2) + S\$: CHAR1,36,21,STR\$(B2) + S\$: CHAR1,36,5 + INT(MM/8), STR\$(M2) + S\$

360 CHAR1,0,24, "VUOI RICOMINCIARE? (S/N)" 370 GETKEYA\$:IFA\$ < > STHEN 460

380 SCNCLR:GOTO10 390 BOX1,40 + X,16,111 + X,175:

RETURN 400 DRAW1, 41 + X, 15TO56 + X, 8TO127 + X, 8TO127 + X, 167TO112 + X, 174

167TO112 + X, 174 410 DRAW1,112 + X,15TO127 + X,8:RETURN

420 PRINT"[GIÙ]TOTALE ATTIVITÀ = ";I+C 430 PRINT"[GIÙ]TOTALE PASSIVITÀ = ";P+M+B 440 PRINT"[4 GIÙ]CONTROLLA POI PREMI UN TASTO." 450 GETKEYAS:GOTO10

450 GETKEYA\$:GOTO10 460 "GRAPHICO:PRINT"[CLR]":END

Si può dire che questa sia l'opera magna del nostro lettore. Il programma va oltre la semplice dimostrazione e pur apparendo in una veste grafica un po' dimessa, funziona perfettamente.
È chiaro che poi ogni altro utente potrà personalizzarlo, aggiungendo.

potrà personalizzarlo, aggiungendo, come suggerisce il Sig. Formisano, il calcolo dei ratios partendo dagli elementi introdotti, e magari adattando la presentazione grafica alle proprie esigenze.

esigenze.

Riguardo al listato, ottimo è l'uso di subroutine, anche di una linea soltanto, per ripetere alcune istruzioni, specie se realizzanti una certa funzione, come le linea 390 e 400.

I parametri dell'istruzione DRAW possono essere raggruppati sulla stessa linea, invece di avere due istruzioni come nelle linee 410. È dunque lecito scrivere:

400 DRAW1,41 + X,15 TO 56 + X,8 TO 127 + X,8 TO 127 + X,167 TO 112 + X,174,112 + X,15 TO 127 + X,8:RETURN DRAW interpreta i parametri a coppie

(X,Y), e una volta eseguito un tracciamento è pronta a partire da qualunque punto. La struttura del programma non è lineare: è probabile che la parte di controllo della congruenza dei dati inseriti sia stata aggiunta dopo. Una

forma migliore sarebbe: 10 "PRINT[CLR]":GRAPHICCLR:

X = 0
20 COLOR0,1:COLOR4,1
30 PRINT"—BILANCIO RIESPOSTO

A BLOCCHI-----"
40 PRINT"[2 GIÙ]CIFRE IN L/MILIONI[3GIÙ]"

50 "INPUT"ATT.IMMOB.";I
60 "INPUT"ATT.CORR.";C
70 "INPUT"PATR.NETTO";P

70 "INPUT PATR.NETTO":P 80 "INPUT DEBITI M/T";M 90 "INPUT DEBITI B/T";B

100 IFI + C < > P + M + BTHENBEGIN 102 PRINT"[GIÙ]TOTALE ATTIVITÀ = ";I + C

104 PRINT"[GIÙ]TOTALE PASSIVITÀ = ";P+M+B

106 PRINT" [4 GIŬ JCONTROLLA POI PREMI UN TASTO. 108 GETKEYA\$:GOTO10:BEND 110 GRAPHIC1,1

120 COLOR1,3:GOSUB390: COLOR1,5:GOSUB400 130 X = 152: COLOR1,7: GOSUB390:

COLOR1,12: GOSUB400 140 II = INT(I*160/(I+C)) 150 PP = INT(P*160/(I+C)) 160 MM = INT(M*160/(I+C)) A 170 COLOR1,3:DRAW1,40,16+II TO 111,16+II 180 PAINT1 42 174

180 PAINT1,42,174 190 COLOR1,5:DRAW1,112,15+II TO 127,8+II

127,8+II 200 PAINT1,113,16+II 210 COLOR1,7

220 DRAW1,40 + X,16 + PP TO 111 + X,16 + PP 230 DRAW1,40 + X,16 + PP + MM TO 111 + X,16 + PP + MM

240 PAINT1,42+X,109 250 COLOR1,12:DRAW1,112+X, 15+PP TO127+X,8+PP

260 DRAW 1,112+X,15+PP+MM TO127+X,8+PP+MM 270 PAINT1,124+X,167:COLOR1,8

280 CHAR1,0,2, "A.I.":CHAR1,36,2, "P.N.":CHAR1,0,20, "A.C.": CHAR1,36,20, "B.T.": CHAR1,36,4 + INT(MM/8), "M.T."

CHAR1,36,4+INT(MM/8), "M.T." 290 I2 = INT(I*100/(I+C)) 300 C2 = 100-I2

310 P2 = INT(P*100/(I+C)) 320 M2 = INT(M*100/(I+C)) 330 B2 = 100-P2-M2 340 S\$ = "%"

350 CHAR1,0,3,STR\$(I2) + \$\$: CHAR1,0,21,STR\$(C2) + \$\$: CHAR1,36,3,STR\$(P2) + \$\$: CHAR1,36,21,STR\$(B2) + \$\$: CHAR1,36,5 + INT(MM/8),STR\$ (M2) + \$\$

360 CHAR1,0,24,"VUOI RICOMINCIARE? (S/N)" 370 GETKEYA\$:IFA\$ < > "S"

THEN 460 380 SCNCLR:GOTO10 390 BOX1,40+X,16,111+X,175: RETURN

400 DRAW1, 41 + X, 15TO56 + X, 8TO127 + X, 8TO127 + X, 167TO112 + X, 174

410 DRAW1,112 + X,15TO127 + X,8:RETURN 460 GRAPHICO:PRINT"[CLR]":END

460 GRAPHICO:PRINT"[CLR]":END

Le linee da 102 a 108 (ex 420 - 450) sono state riportate subito dopo il controllo, così da evitare il GOTO. È subito evidente la linearità del flusso del programma, che non salta di qua e di là.

La stessa osservazione si può fare per l'uscita dal programma: le linee 370,380 e 460 possono essere riassunte così:

370 GETKEYA\$:IFA\$ = "S"THEN10: ELSEGRAPHICO,1:END

L'IF...THEN/ELSE serve benissimo allo scopo.

Riguardo al quesito postori, non è purtroppo possibile eliminare lo starfallio della linea di separazione degli schermi grafico e di testo. In effetti bisogna porvi rimedio da programma, chiudendo la finestra di testo in tutte quelle occasioni che producono o aumentano il fenomeno.



FAI DA TE

Salva C.I.A. Ovvero: è molto meglio girare un interruttore che fare un giro da un riparatore!



н нрязгоо ente articolo e' stato realizza-

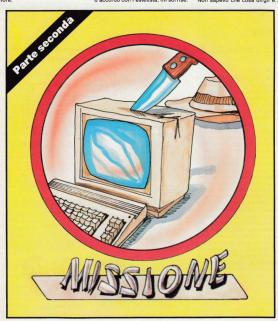
Camminammo, dicevo, verso l'interno. Sotto un gruppo di palme tre persone, due uomini e una donna, se ne stavano distesi, nudi naturalmente. - Quello - disse l'indiana - è il signor Norton, lo ho terminato il mio turno. signore.

- Peccato.

- Se vuole, possiamo vederci in

spiaggia quando ha finito. E se ne andò. Il signor Norton, un uomo di mezza età con i capelli brizzolati, che aveva l'aria di non andare d'accordo con l'estetista, mi sorrise.

- Sieda David, sieda. Sono lieto che sia venuto qui. Forse avrà trovato strana la mia richiesta di vederla di persona per affidarle un incarico. Ma volevo che capisse chi sono, e perchè voglio affidarle questo incarico. Non sapevo che cosa dirgli e... non



dissi nulla

- Sì, capisco, lei si sentirà disorientato. Qui abbiamo ritmi di lavoro più alti e... Oh, mi scusi, non le ho presentato i miei collaboratori. Questa è Katia. la mia segretaria di turno. Augusto invece è l'esperto in archeologia. Entrambi mi fecero un cenno di salu-

to - Ma veniamo al sodo. Sieda intanto. Sedetti, cercando di distogliere lo squardo da Katia, che stava sfogliando un'antica rivista.

- Si tratta di questo. Per molti anni. con i miei collaboratori, ho cercato di capire che cosa non funzionasse in questo mondo.

Ecco. pensai, il solito pazzo mitoma-

- La gente, credo che lei me ne possa dare atto, ha letteralmente tutto ciò che vuole, lavora un paio d'ore al giorno, è vero, ma in compenso ha a disposizione un sacco di cose, e dovrebbe essere felice. Invece no Fece una pausa fissandomi negli oc-

chi - Prendiamo lei, per esempio. A differenza degli altri ha scelto l'attività di investigatore privato, un lavoro indubbiamente fuori moda, scarsamente retribuito: dal suo ufficio comunica con tutto il mondo, risolve casi intricati, ha grandi contatti con la gente... eppure. Per trascinarla qui ho dovuto pagarle, oltre alle spese, il triplo del suo onorario: lei ha dimostrato di essere incapace di sopravvivere da solo, incapace perfino di tollerare qualche ora di navigazione e qualche raggio di sole. Questo è sbagliato. Questo significa che qualcosa non funziona. E poichè per quasi tutti gli uomini la musica è la stessa, dobbiamo provvedere.

- Scusi. - dissi io. un po' contrariato per essere stato citato ad esempio di tanto disastro - ma io, come ci entro in

questa faccenda? - Glie lo spiegherà Augusto. Augusto, un giovane basso e bruno.

mi sorrise condiscendente - Grazie agli studi che noi abbiamo effettuato, siamo arrivati alla conclusione che la causa di tutto ciò è stato lo sviluppo anomalo dell'automazione. Mi spiego meglio: ci fu un tempo in cui la macchina era un accessorio dell'attività umana. Allora l'uomo conosceva la macchina e la usava secondo le sue esigenze. Ma poi accadde una cosa curiosa: vennero costruite macchine sempre più perfezionate, e l'uomo si ritrovò a saperle usare, ma non a saperle costruire o programmare. Il risultato è questo. Le macchine hanno una sorta di vita propria, e continuano a perfezionarsi. L'uomo invece si abbruttisce, si impigrisce. Come lei, insomma.

Shuffai Possibile che ce l'avessero

sempre con me?

- Ma quando cominció il processo di automazione per un certo periodo si diffuse una macchina elementare. ma molto ingegnosa: l'home computer. Questa macchina, di uso molto semplice, permetteva alla gente di imparare a usare le macchine, e di mantenerne il controllo diretto. Per ragioni ancora oscure nell'arco di poco tempo queste macchine sparirono dalla storia. Il nostro intento è di provare a rilanciare sul mercato queste macchine, per suscitare nella gente il gusto di gestire, di dirigere, di fare, e non quello di essere delle marionette in altre mani

Augusto riprese fiato. Aveva la pessima abitudine di parlare molto velocemente e senza pause, tanto da far venire il mal di testa.

Norton riprese. - Il suo compito. David - mi disse - è di ritrovare una macchina di quel periodo e di portarmela. Una macchina che si chiama Commodore 128.

Una leggera brezza veniva dal mare, con mio grande sollievo, visto che ero tutto sudato, forse per la salita, forse per l'aria un po' umida, forse perché stavo cercando faticosamente di far funzionare il cervello.

Norton e Augusto mi fissavano, in attesa di una mia reazione.

Fu Katia ad intervenire in mio aiuto. - David - mi disse con la sua voce argentina - per caso ho con me una bottiglia di sinterhum. Vuole provar-

Annuii: lei si alzò flessuosamente. prese un bicchiere di vetro, versò e me lo porse. Lo bevvi tutto d'un fiato. - Bene signori. Cerchiamo di mettere un po' d'ordine, - dissi poi, fissando con intenzione il viso di Norton

- lo sono solo un investigatore privato, mi occupo di ricerche di persone e di oggetti. Non sono interessato ai motivi più o meno nobili che spingono i miei clienti a cercarli. Se ho capito bene, avete fiutato la possibilità di fare un grosso business attraverso il rilancio di un prodotto arcaico, con una buona ventata di pubblicità contro la vita moderna, ecc., Torniamo al bel tempo antico, dite, quando l'uomo sudava per guadagnarsi il pane e le poche comodità che aveva, togliamo alle macchine il controllo di tutte quelle cose che ci rendono la vita più piacevole! Bene, io lavorerò per voi, se è possibile, ma non vi offenderete, spero, se non ascolto la pubblicità, se mi sento perfettamente a mio agio in questa società, se quardo con un certo sospetto ai mitomani che vogliono cambiare il mondo! Insomma, se debbo cercare quell'home qualcosa, datemi tutte le informazioni necessarie per dare il via alla mia indagine e basta! Una cosa però mi lascia pernlesso: una macchina così vecchia. non dovrebbe essere di competenza deali archeologi?

Augusto tossicchiò. Norton, visibilmente seccato, gli fece un cenno.

 Mi spiace. David, che la prenda così. Noi parlavamo sul serio, e non siamo affatto dei mitomani, ma dei realisti. Ma se non vuole conoscere i nostri scopi, non insisto; pensi pure che siamo dei pazzi dei fanatici o qualcosa del genere. L'importante è che lei sia disposto a lavorare per noi, e a lavorare sodo, anche perchè abbiamo una certa fretta. Non faccio questioni di denaro Dica lei la cifra Ma mi assicuri che tutto il necessario sarà fatto, compreso, se occorrerà, viaggiare, fare esperienze difficili e fati-

Lo guardai. I suoi occhi mi fissavano con quella vena di disprezzo che gli idealisti hanno per le persone che non arrivano a comprenderle, ma anche con una vena di preoccupazione. Probabilmente non ero il primo ad essere stato contattato. Ma ero certamente il più stupido di tutti, perché avevo deciso di accettare.

Vi sono dei momenti che il mio animo, di solito schivo e pratico, si lascia prendere da passioni di tipo romantico, si fa commuovere dal sentimento degli altri: ad alcuni basta vedere una donna o un bambino piangere, una bestiola soffrire. A me, invece, basta sentire appassionanti parole come "Non faccio questioni di denaro, Dica lei la cifra.", per sentire nel mio cuore un amore per gli altri, un profondo interessamento per i loro problemi, addirittura la partecipazione alle loro idee, alla loro vita.

Fissai Katia per un attimo, e già pensavo alla possibilità di avere nella mia modesta casa un pajo di segretarie simili... No. una ragazza così non poteva essere alle dipendenze di un mostro... Va bene, ve lo dico: Norton mi stava diventando simpatico. Gli sorrisi e... feci discretamente marcia indietro.

- Forse, - dissi, mentendo con disinvoltura - sono stato un po' precipitoso nei giudizi. In fondo voi mi proponete un modello di vita per me del tutto estraneo, e, per ora, non sono in grado di valutare serenamente. Ma credo che accetterò l'incarico. Ed ora, volete dirmi dove devo cercare quella macchina? -

Il viso di Norton si distese. Augusto sospirò, e riprese a parlare, con quella sua velocità spaventosa. Ma. chissà perché, questa volta non mi diede molto fastidio.

- Signor Warren, non tutti si sono adequati allo stile di vita corrente. Alcune centinaia di persone si sono rifugiate nelle vecchie città abbandonate, tentando di vivere come un tempo.

Come lei forse saprà, le città sono state lasciate così com'erano, quando la gente ha cominciato a vivere nelle megacase automatiche. Alcuni giovani, con una certa regolarità, sono fuggiti ed hanno costruito comunità che vivono da quelle parti. Noi abbiamo trovato delle prove della presenza di almeno un computer che corrisponde alle caratteristiche di quello che stiamo cercando.

Dunque devo andare tra i selvaggi? È per questo che mi pagate tanto? - Si - intervenne Norton - potete sempre rifiutare, se lo ritenete opportuno.

Altri l'hanno fatto.

- Vi abbiamo scelto - disse Katia perché siete una delle persone meno... convenzionali. Sappiamo che qualche volta vi siete mosso dal vostro ufficio e che

- Che non siete indifferente al denaro disse audacemente Augusto fis-

sandomi disgustato.

Sorrisi. - Vedo che sapete tutto di me. - Avrei voluto - disse Norton - convincerla della necessità di questa operazione per il bene di tutti: lei pensa che sarà un buon affare la produzione in serie di questo C128, ma noi sappiamo che non sarà così. Non all'inizio almeno. L'umanità presenta sintomi di decadenza tale ...

Andò avanti per mezz'ora, ma ora lo lasciai fare: ai clienti bisogna sempre concedere qualche piccola mania. Augusto mi passò una valigetta con una serie di documenti: la descrizione della macchina e le possibili località in cui trovarla. Erano quattro: una piccola cittadina su un lago in Italia. una grande metropoli in Francia, una città su un'isola negli Stati Uniti, una comunità in Tibet. Decisamente questo voleva dire quattro viaggi assai faticosi

- Sta bene, Partirò domani, Desidero una segretaria efficiente con tutti i dati del caso, e con tutto il denaro necessario per le spese

- Tutto quello che vuole, David, L'unico limite che le pongo è il tempo. Dovrà lavorare il più velocemente possibile. Scelga pure lei la segretaria che ritiene più adatta. Augusto penserà a tutto

Non vi parlerò del viaggio di ritorno, né delle chiacchiere di Roberta - ah, sì, Roberta è la mia segretaria efficiente -. Non una bionda provocante o un'attraente mora, come forse vi aspettate: era una ragazzina cogli occhiali, bassa, un po' rotondetta, con i capelli lunghi tenuti da uno strano cerchio (chissà dove sarà andata a prenderlo!).

Quando, nel sotterraneo, mi ero trovato davanti sedici, dico sedici ragazze fra le quali scegliere, confesso che non sapevo cosa fare: ce n'erano di bellissime e di bruttine, di alte e di

Perché ho scelto Roberta? Perché le

altre... mi mettevano soggezione. Si fa un bel dire dell'uguaglianza tra i sessi: io. se possibile, preferisco avere a che fare con donne con un po' meno di personalità e di cervello di me, così non faccio brutte figure. Naturalmente mi ero sbagliato.

Roberta era un piccolo genio, e sapeva tutto di tutto. Conosceva tutti i programmi culturali, studiava archeologia e geografia,

sapeva anche scrivere a mano, senza bisogno dei congegni automatici! Un vero mostro, insomma, che contribuì, come tutta la missione del resto. a farmi sentire un povero vecchio. decrepito e incapace.

Meno male che quel Norton aveva bisogno di gente come me!

- Spero proprio di esserle utile, si-- Chiamami David - concessi bonariamente, osservando la sua mano che

continuava a passare su e giù fra i capelli. - Mi piacerebbe cominciare dalla grande Metropoli...

- Ah. no! - esclamai - sono io a decidere da dove cominciare. Sono o non sono famoso per il mio fiuto, che mi fa subito imboccare la pista giusta? - Scusa... - mormorò lei, umiliata - da

dove cominciamo allora? Sorrisi. - lo proporrei quella grande

Metropoli in Francia. Lei sgranò gli occhi. Ma non disse nulla. Imparata la lezione, piccola? Fu una sorpresa per noi scoprire che non esistevano mezzi di trasporto per quei Paesi: da almeno cinquant'anni la gente si era trasferita nella Grande Città, che copriva il continente Afroo (la vecchia Africa, mi disse la petulante e troppo colta segretaria). e il resto del mondo era abbandona-

lo però mi ricordavo di un caso di qualche anno prima, uno di quei casi che avevo risolto senza prendere il colpevole: lui, un paranoico sabotatore di macchine che come me aveva l'animo romantico di adoratore del conquibus, era riuscito a fuggire lontano con l'unico mezzo possibile: il grande convettore alimentare. Se gli uomini avevano rinunciato a

sporcarsi le mani uccidendo gli animali, non avevano però perduto il gusto per la buona tavola.

Nel grande Nord alcuni selvaggi disadattati pescavano con mezzi antiquati le aringhe ed altri animali acquatici, che venivano poi messi nel convettore: da qui giungevano a noi civili in tempi brevissimi, già pronti per la consumazione.

Perciò, superando le resistenze di Roberta che non amava il puzzo di pesce, salimmo con le dovute precauzioni sui mezzi di ritorno, muniti di hombole respiratorie e di notevoli quantità di cosmetici e profumi.

Per fortuna il viaggio fu relativamente breve.

- Roberta - dissi guando uscimmo, boccheggianti pallidi e così profumati di aringhe da rischiare di essere divorati dai felini selvatici - ricordami di mettere nel conto un supplemento sufficiente per questo viaggio. - Si - disse lei.

Era commovente, con la sua tunica bianca macchiata e unta, i capelli sporchi, il faccino triste triste. Reh cominciava a piacermi.

Ma eravamo II, a Parigi, una città che cominciò a suscitare le più strane reazioni nella ragazza: infatti cominciò a parlare, parlare, parlare: nomi strani, Carli Magni, Napoleoni, teste tagliate, guerre, e una torre di ferro immensa che. Quando la vedemmo, in mezzo a una

boscaglia, rimasi a bocca aperta, - Tutto qui? - dissi - È circa 18 piani sotto a dove abito io..

- Ma... ma allora era tutto diverso. Ma anche lei era delusa.

Ma la città non era così deserta. Attraversammo il ponte sul fiume, fino a giungere davanti a uno strano edificio, coperto dall'edera e da altri vegetali.

- II Trocaderol - esclamò lei. - Ma non era così nei filmati - Ho paura che la TV trasmetta cose

un po' vecchie, eh? E li vidi due persone, un uomo e una donna seminudi, seduti sui gradini ci

fissavano - Gente! - esclamai, mettendo Rober-

ta sull'avviso Ero un po' preoccupato. Di questo posto io non sapevo nulla, e

meno ancora di chi ci abitava. Per un po' pensai di fuggire. Roberta invece, serafica, andò verso

di loro e cominciò a parlare. - Salve! - disse nella nostra comune vecchia lingua.

(continua pag. 66)



enza ecnologia

ldizionari enciclopedici

UNDICI STRUMENTI **PREZIOSI** PER UN RAPIDO ACCESSO ALLA CONOSCENZA

BIOLOGIA

Cod DS529 pp. 416 L 14.000 Le varie branche della Biologia (botanica, zoologia, biochimica, fisiologia, immunologia e gene tica) sono i temi di quest'opera che rivolge particolare attenzione anche ai più recenti risultati della biologia molecolare. Sono inoltre trattati anche i concetti delle discipline biomediche quali patologia, istologia, farma cologia, microbiologia

INFORMATICA Cod DS531 pp. 288 L 14.000 Un acronimo di difficile com-

prensione, i più recenti traquardi raggiunti dall'Intelligenza Artificiale, la struttura di un personal computer. Domande ricorrenti per chi vuole conoscere una disciplina giovane che, nello snazin di nochi anni ha cambiato il modo di produrre il nostro

CHIMICA

Cod DSS26 pp 304 L 14 000 Cod DS499 pp 296 L 14 000 Cod DS534 pp 384 L 14 000 Cod DS522 pp 288 L 14 000 Cod DS525 pp 304 L 14 000 nella necessità non solo di verificare una formula complessa ma anche di conoscere un concetto di chimica generale, inorganica, analitica inquadrato in passo a passo nella conoscenza della Chimica

Cod. DS498 pp 272 L 14 000 A molti sono forse noti gli straordinari risultati delle moderne ricerche della fisica nucleare e di quella delle particelle. Ma non altrettanto noti sono probabilmente i concetti di base permesso di rappiungere questi importanti traguardi. Il dizionario di Fisica ti aiutera a cono-

MATEMATICA

Quante volte ci siamo trovati il dizionario di Matematica aiuterà non solo a chiarire e rinfrescare concetti magari qia noti. ma anche a conoscere i progressi di questa materia che. certamente pari a quelli di altre un'importanza crescente nei più svariati settori applicativi.

MECCANICA

Cod 0S530 pp 240 L 14 000 Funzionamento dei meccanismi. loro propettazione e verificaprocessi di produzione delle leghe, studio delle tecnologie per la lavorazione dei materiali, principi e mezzi per produrre energia come sono realizzati nii grandezze meccaniche o fisiche arricchito dalla te Ecco alcuni temi del dizionario lativa alle società

di Meccanica **ELETTRONICA**

Il rapido sviluppo tecnologico di Sopresti collocare termini come questi anni è sovente causa dell'obsolescenza non solo di componenti e sistemi elettronici, ma che ci circonda? Questi e altri anche di concetti, documentazione e libri che trattano questa disciplina. Una delle funzioni di za un completo sistema di riquesto dizionario è quella di for- mandi per agevolare il lettore nire un valido sussidio per rima- nella conoscenza e nell'appronere sempre appiornati

RAGIONERIA GENERAL E

Cod DSS27 pp. 304 L 14.000 Sempre più rilevante è il ruolo che sta assumento la Ragioneria sia nelle scunie, sia nelle aziende, sia infine nella formazione professionale. Il primo dizionario, dedicato alla Ragioneria Generale, comprende la spiegazione dei concetti di base dei sistestrumenti per la rilevazione di mi e dei metodi contatili ed e arricchito dalla terminologia re-

GEOLOGIA

magnetudo, evaporite, cratone, fanlia nel contesto della natura 1200 termini sono spiegati nel dizionario di Geologia che utilizfondimento della materia

RAGIONERIA

APPLICATA God DS528 pp. 288 Il secondo dizionario è dedicato alla Ragioneria Applicata ed include i concetti e le spiegazioni utili per lo studente, il professionista e per chi opera nelle im prese mercantili, industriali bancarie, assicurative Termin di contabilità degli enti pubblici termini impiegati nelle analisi e nella formazione del bilancio completano la struttura dell'ope-

ASTRONOMIA

È espiosa una supernova nelta Grande Nube di Magellano, Ma dov'e la Grande Nube e cos'è domande che ci poniamo guanni o nei notiziari televisivi e alle quali potremo trovare risposta in questo dizionacio

I PICCOLI GRANDI DIZIONARI JACKSON

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

1581: IL GIGA FORMA

Dopo alcuni mesi dalla sua uscita in America, è arrivato anche in Italia 128, 64, 16 e Plus4, arrivato anche in Italia, grazie all'interessamento della Commodore italiana.

Quest'ultima ci ha offerto la possibilità di testarlo in anteprima, perché per il momento non è ancora stata decisa la data d'inizio delle vendite.

Infatti il drive da noi utilizzato non porta il numero di serie.

APRIAMO LA CONFEZIONE

La scatola si presenta di dimensioni contenute, lunga e alta quanto un drive 1541 e larga circa una volta e mezzo: quindi veramente trasportabile. Immaginate poi la taglia del drive, veramente minima e paragonabile alle misure del libretto di istruzioni (non così sottile, però: è infatti alto 6, 3 centimetri).

Oltre al drive, troviamo all'interno dell'imballo una busta contenente il manuale del drive ed un dischetto dimostrativo, naturalmente da 3,5", il cavo di collegamento seriale e l'alimentatore.

Quest'ultimo è esterno al drive: ciò può forse creare qualche problema di collocazione, ma evita il surriscaldamento dell'unità

La garanzia, ormai onnipresente su tutti i prodotti Commodore, è appiccicata all'esterno della scatola e porta come data di scadenza il 31/12/88. Lo spazio rimanente è occupato dai supporti di polistirolo antiurto, generosamente dimensionati.

IL DRIVE DA 3,5"

Di dimensioni contenute, ha lo stesso colore beige del 1571 e del 128, accostandosi quindi perfettamente al computer.

Il frontale presenta la bocca d'introduzione del dischetto e, a destra, il pulsante d'espulsione.

A sinistra si trovano i led d'accensione (rosso) e di funzionamento (verde): curiosamente, in caso di errore lampeggia il led rosso e non quello verde, ed è più difficile accorgerseSempre a sinistra, sotto i led, si trovano il logo Commodore e l'elegante targhetta con la sigla di modello del drive.

li Tetro del 1581 comprende le solite 2 porte seriali per i collegamenti a cascata, l'interruttore d'accensione simile a quello del computer, la fessura con i 2 switch per impostare il numero di dispositivo (presente anche sul 1571) ed il connettore del trasformatore.

IL CAVO SERIALE E L'ALIMENTATORE

In questo drive la Commodore ha privilegiato il color beige, che contraddistingue anche il cavetto seriale (solitamente nero) e l'alimentatore. L'alimentatore è più piccolo del vecchio trasformatore del 84, circa la metà di quello del 128, ed ha una potenza di 10 M, quindi un consumo abbastanza contenuto. Scalda però parecchio, senza consegueze tuttavia, e lascia perfettamente 'fresco' il drive.

IL LIBRETTO DI ISTRUZIONI

È per ora in inglese, come sempre per le nuove macchine, ed ha ben 128 pagine, 10 in più di quello del 1541 vi circa 60 in più di quello del 1541 vi chiederete: cosa ci sarà mai in queste pagine aggiuntive? Per il momento diciamo che sono spiegate (con un caratteristiche del 1581 tal dia elevarlo al di sopra di tutti i precedenti drive Commodore.

É diviso in 10 Capitoli e 6 Appendici: primi 5 spiegano rispettivamente il disimballo della macchina, i comandi del BASIC 2.0, del BASIC 7.0, i file sequenziali, i file relativi; sono pressochè identici (errori compresi) a quelli dei manuali precedenti.



Aspetto del drive da 3,5 1581.

NTE IN PICCOLO

10

Abbiamo provato per Voi il nuovo superdrive da 3,5" per gli home computer Commodore 128, 64, 16 e Plus 4

Una nota di rilievo va ai file relativi, in cui è stato eliminato il bug del doppio posizionamento sul record in scrittura.

Il Capitolo 6 descrive i comandi ad accesso diretto (quasi uguali, eccetto un b-R ed un b-W per accedere a tracec e settori al di ucori di quelli consentiti) ei nuovi comandi di partizione del disco: grazie a questi è posse del disco; che non saranno disaliccate da VALIDATE, e perfino creare delle subdirectory. Nel Capitolo 7, oltre ai comandi inter-

ni del disco, una novità interessante e rappresentata dall'autobot loa-der, un file di tipo USR e di nome COPYRIGHT CBM 86, di cui il drive controlla l'esistenza sul disco ad ogni nizializzazione: se presente, verrà caricato nella RAM del drive ed eseguito. Un modo semplice e veloce di configurare il drive per compiti particolari.

Il Capitolo 8 consta di una sola pagina ed elenca le routine del Kernal relative all'uso del drive.

Il Capitolo 9 è un'aggiunta al manuale del 1541 e dè presente anche in quello del 1571: si tratta dei comandi 'burst'(veloci), che nel 1571 sono usati pr''uso di dischi sia GCR (Group Code Recording) che MFM (Modified Frequency Modulation).

Qui hanno lo scopo di permettere l'uso di diversi formati MFM (da 256 a 1024 byte per settore).

Il capitolo 10 è la vera novità, poichè spiega il nuvo principio di funzionamento del 1581 ed elenca tutti i codici di programmazione del controller del drive, dando così la possibilità di accedere direttamente al disco senza passare dal DOS. Sono 9 pagine esplosive, che non si possono riportare in questa sede.

Abbiamo infine le Appendici, a partire dai messaggi di errore del DOS (4 in più), al cambio del numero di dispositivo (8-11), al formato del di-



L according to the cost of the control of the cost of

schetto (directory in traccia 40, 296 entrate, nuova BAM e parecchi flag), alla carta di riferimento rapido delle istruzioni, alle specifiche del dischetto e dell'interfaccia seriale.

A proposito del dischetto, questo è assolutamente incompatibile con i vecchi 5,25", perchè è formattato su due facce a 160 tracce fisiche (80 logiche) di 10 settori clascuma (40 settori logici), di 512 byte ognuno (256 byte logici).

Un dischetto può così contenere circa 800K (proprio 800I) ed infatti indica, dopo la formattazione, 3160 blocchi liberi.

II tipo di formattazione è MFM, lasciando così da parte il vecchio GCR. I tipi di file utilizzabili sono i sollit, oltre al nuovo tipo CBM (modestia a partel), che identifica una partizione; file sequenziali possono però arrivare a 80/2640 byte, ed i relativi a circa 300K, cinque volte di più rispetto al può quindi agevolmente gestire una media contabilità.

IL DISCHETTO DIMOSTRATIVO Sul disco accluso sono presenti solo

23 file, contro, ad esempio, i 35 di quello del 1571. Bisogna dire però, dopo aver visto i programmi, che in questo caso la scarsa quantità fa una qualità medio-alta: pensate che c'è perfino un turbo (ZAPLOAD 64) funzionante con 1541, 1571 e 1581.

Oltre al turbo, abbiamo:

 un dimostrativo grafico (PIC DEMO 128) che apre una subdirectory di 400 blocchi contenente ben 16 pagine grafiche compattate e le mostra rapidamente sullo schermo;

 un programma per vedere o aprire una subdirectory (PARTITION AID);
 4 file di esempio dei comandi 'burst';

 un compattatore per C128 (COM-PRESS 128, purtroppo in BASIC) col quale sono state compresse le schermate di PIC DEMO 128:

· un 'sector editor', per vedere, modi-

ficare e riscrivere ogni settore del

 due programmi di backup, per 128 + 1581 e 64 + 1581; quello per 128 usa i comandi burst;

 due programmi per convertire un file in autorun (64) o autoboot (128).
 Seguono poi i soliti programmi presenti fin dalle origini dei drive Commodore:

 HOW TO USE: è il programma di help per tutti gli altri;
 SHOW BAM: mostra il contenuto.

della BAM di un dischetto da 3,5"; non è compatibile con 1541 e 1571; • CHANGE UNIT: per cambiare via software il numero del drive (8-11):

UNSCRATCH: ricupera i file cancellati;
 LOAD ADDRESS: fornisce l'indirizzo di caricamento di un file:

 UNI-COPY: copia dei file fra due drive (8/9);
 FILECOPY: stesso compito con un

solo drive;
• REL FILE EXAMPLE: dimostrazione dei file relativi.

A quanto sembra la qualità dei programmi forniti col drive sta migliorando.

Notate comunque che se possedete un 128, potrete usarli tutti, mentre col 64 alcuni non gireranno. Sul dischetto restano poi "solo" 2103

Sul dischetto restano poi "solo" 2103 blocchi liberi!

INSTALLIAMO IL 1581

Come tutti i drive, richiede solo il collegamento del cavo seriale e, no-vità del 1581, del cavo del trasformatore. Non è comunque possibile sbargliarsi, perché i due cavi differiscon nell'aspetto e nelle prese (6 pin la seriale. 5 l'alimentazione).

A questo punto diamo corrente: si accende il led rosso e, stando attenti, è possibile sentire un leggero ronzio: è la testina che cerca di leggere la directory per trovare l'autobooter.



In primo piano la fessura per i dischetti da 3,5". Il pulsante sulla destra serve ad estrarre il dischetto.

PROVE VARIE

Inserito il dischetto leggiamo la directory (tutto ciò è stato fatto con un C128): si accende la luce verde, mezzo secondo di attesa e poi l'elenco dei file scorre rapido sullo schermo. Premiamo ancora F3. (DIRFCTORY):

all'istante rivediamo la lista, e il drive non si è minimamente mosso.

non si è minimamente mosso. La ragione di ciò è nel buffer di traccia, una zona di 5K di RAM del drive usata per memorizzare la traccia corrente: infatti, quando si legge un determinato settore il 1581 legge tulta la traccia che lo contiene, cosi da ottimizzare gli accessi sia allo stesso



Sul retro da destra: l'interruttore, la presa per l'alimentatore e i due bus seriali.

che ai settori adiacenti: quindi la directory resta memorizzata fino all'estrazione del dischetto od al caricamento di un file, permettendo una consultazione più rapida del norma-

La tecnica del buffer di traccia (Track Cache Buffer) è usata dal 1581 in ogni operazione, ottimizzando gli accessi al disco: grazie a ciò è perfino più veloce del 1571 (da 1,5 a 2 volte).

velicice del 37/arqua 1,5 a 2 volte), ej velicice del 37/arqua 1,5 a 2 volte), ej velicice del 37/arqua 1/arqua 1/arqu

Passato in modo 64, abbiamo caricato ZAPLOAD 64 (una breve attesa, perché sono solo 10 blocchi); avviato il programma il drive ha cominciato a girare e sul video è apparso il contenuto della directory, suddiviso in due colonne.

È bastato poi scegliere coi tasti cursore il programma da caricare e premere RETURN.

Il 1581 si è avviato senza accendere il

led verde; è stato necessario appoggiare la mano sulla sua carrozzeria per rendersi conto che non si era

bloccato.

Il programma scelto si è caricato ad una velocità stimata intorno al K/secondo, dunque in linea coi normali turbo.

Ill bello comunque di ZAPLOAD è che finalmente funziona con ogni drive, sia in singola che doppia faccia. Bitornato in modo 128 la formattazio-

sia in singola che doppia faccia. Ritornato in modo 128 la formattazione di un dischetto ha richiesto ben 98 secondi: se però si considera che in questo tempo sono stati formattati 800K, la velocità rientra nello standard del 1571 (8K al secondo).

PARTIZIONI E SUBDIRECTORY

Creare una partizione (partition) richiede l'uso di un semplice comando:

PRINTaris."/PROVA." CHRS(T) CHRS(S) CHRS(NS abso) CHRS(NS abso) CHRS(NS atto).
"C" (il file # 15 é stato aperto sul canale di comando del drive) in cui la barra sta appunto per (ri)partizione, seguita dal nome, dalla traccia (T) e settore (S) di partenza, dal numero di estorio (tye te basso/alto) e da., C per il tipo CBM.
Poi, qualunque sia lo spazio neces-

sario, la creazione della partizione sario, la creazione della partizione non richiederà più di un secondo o due: infatti, il drive non fa altro che allocare nella BAM il numero di settori indicati, senza scriverli veramente. Dopo ciò nella directory apparirà il

nome scelto associato al tipo CBM, come un qualunque altro file.
E per creare una subdirectory? Prima

di tutto, per essere una subdirectory la partizione deve rispondere a certi requisiti:

1) essere di almeno 120 settori:

essere di almeno 120 settori;
 partire dal settore #0 (120, 160, 200...);

3) avere un numero di settori multiplo di 40 (120, 160, 200...);
4) non ricadere nella traccia 40 (root directory).

Quindi, avendo creato una tale partizione con:

PRINT#15,"/PROVA," CHR\$(1) CHR\$(0) CHR\$(200) CHR\$ (0), "C"

potremo poi dare questo comando: PRINT#15."/PROVA"

e il drive non darà errore.

Non è ancora finita: se adesso richiediamo una directory, il led rosso del 1581 lampeggerà e DS\$ darà DRIVE NOT READY, come se il disco non fosse stato formattato. In effetti, scegliendo una partizione dobbiamo poi anche creare i settori della BAM e della directory che occuperanno tutta la prima traccia della partizione, cioè 40 settori. Da ciò si desume che il numero minimo di blocchi di una subdirectory è 80. Perciò diamo il comando HEADER, come se volessimo formattare il disschetto:

HEADER "PROVA".100

e il drive formatterà SOLO i settori rientranti nella partizione. Il nome PROVA non ha alcun legame col nome della partizione.

Se, infine, nella subdirectory resta spazio sufficiente, potremo creare un'altra partizione e magari una subsubdirectory. Il solo limite è lo spazio.

La velocità di salvataggio con un programma di 168 blocchi, in modo 128 dà ottimi risultati: vengono salvati 1066 byte/secondo, una velocità leggermente superiore a quella del 1511 e di molto rispetto a quella del 1541. Ciò grazie al buffer di traccia.

Infine, II programma di backup: in modo 128 sono richieste 8 passate per un dischetto, quindi 100K a passata. Naturalmente sono utilizzati i comandi burst, con una velocità notevole.

IMPRESSIONI D'USO

Che dire, dopo tre giorni soltanto di prove? Quello che colpisce di più è la silenziosità di funzionamento. Non fosse per il led verde, bisognerebbe appoggiare un orecchio od una mano sul drive per sentire il motorino che gira.

L'unico suono percepibile normalmente è l'aggancio del dischetto subito dopo l'inserimento, cosa non molto frequente del resto.

Oltre al silenzio la velocità: non solo LOAD e SAVE, ma anche certe operazioni come lo SCRATCH ei II VALIDA. TE (velocissimi): un lieve inconveniente è stato rilevato dopo alcune cancellazioni di file di media lun-ricorrere al VALIDATE per risogior-nare correttamente il numero dei blocchi liberi.

L'accesso ad una subdirectory richiede uno o due secondi, e pure il ritorno alla rotd directory (la directory principale): non velocissimo, ma l'importante è che ci sia, vista la grande capacità del dischetto.

grande capacità del dischetto. Certo poi che avere ben 800K disponibili ed un accesso diretto al controller del drive non è cosa da poco: la realizzazione di copiatori o strutture particolari di dati è molto facilitata.



Il confronto con il drive 1571 (sotto) evidenzia la

CARATTERISTICHE TECNICHE

Per soddisfare la curiosità di alcuni lettori, ecco le specifiche del 1581:

MEMORIZZAZIONE Capacità non formattata: 1 Megabyte Capacità formattata: 808960 byte File sequenziali: 802640 byte File relativi: circa 800K Record per file: 65535 *File per disco: 296 Tracce logiche: 80 Settori logici: 40 (0-39) Settori fisici: 80 (0-79)

3160

256

Byte logici per settore: Byte fisici per settore: CIRCUITI INTEGRATI

Blocchi liberi:

6502A microprocessore 8520A I/O 23256 ROM da 32K 4364 RAM da 8K WD177X Controller del floppy

DIMENSIONI FISICHE
Altezza: 63 mm
Larghezza: 140 mm
Profondità: 230 mm
Peso: 1.4 kg

SPECIFICHE ELETTRICHE

Voltaggio: 220-240 VAC Frequenza: 50 Hz Potenza: 10 W

*La voce 'File per disco' si riferisce naturalmente alla root directory: nulla vieta di avere 296 file anche per ogni subdirectory.

LA COMPATIBILITÀ

Prima di tutto due cose: il DOS presente nel 1581 è la versione 10, contro la 2.6 nel 1541 e la 3.0 nel 1571; l'ida 2.6 nel 1541 e la 3.0 nel 1571; l'ontiene il codice 3D invece di 2A. Il diverso formato del disco, (80 tracce) e dei settori (40 settori fissi per

ogni traccia, contro la quantità variabile dei DOS precedenti), se da un lato facilita la scrittura di copiatori, dall'altro rende inutilizzabili i programmi già esistenti che fanno riferi-

mento a traccia e settore. Perciò vari giochi (od anche utility) che invece di usare la directory sono scritti direttamente su traccia/settore divengono incopiabili su 3,5" (tra questi Marble Madness e Vip Terminal, per citarne due), costringendo a rinunciarvi o ad usare due drive, uno da 5,25" ed uno da 3,5" in attesa che vengano pubblicati anche su iminidi-

schetti.
Pure i caricatori turbo (cartucce comprese) e gli sprotettori daranno probabilmente fastici: diciamo che qualunque programma usi il disco in modo poco pulito, al di fuori dei canoni
del DOS, potrà dare problemi.

CONSIDERAZIONI FINALI

La Commodore col 1581 propone un prodotto al passo col tempi, con una capacità di memorizzazione molto buona (800K sono circa 400 pagine dattiloscritte) e, se accoppiato ad un c128, una velocità non indifferente. La silenziosità è un altro punto a favo-rea perio mel una tempi perio del discontino del considera del considera del considera del commodo, o in un ufficio finalmente acusticamente disinquinato.

Lo standard dei 3,5" è ormai una realtà, e quasi certamente rimpiazzerà nel medio (se non breve) termine il settore dei 5,25". Non si rischia quindi di adottare un formato di breve durata.

Riguardo infine ai programmi compatibili col 1581 si può dire che finora esistono quelli già per 1541/1571 che, utilizzando normalmente il drive, non danno problemi. Ad esempio, questo articolo è stato scritto con Easy Script su un 128 in modo 64 e memorizzato su 1581.

Evviva il 1581!

Federico Zuccollo



IL MOUSE

Arriva il mouse ufficiale Commodore per C64 e C128.

La confezione, delle dimensioni di un libretto di istruzioni, contiene il mouse, avvolto in una busta di nylon da imballaggio, un manualetto d'istruzioni di 20 pagine ed un dischetto dimostrativo, che ha anch'esso 20 programmi (non pagine).

IL MOUSE

Partiamo dal mouse: di bell'aspetto, con due bottoni, è identico a quello dell'Amiga, ma non è compatibile, probabilmente per i collegamenti interni

Ha un certo peso, dovuto alla pallina interna di gomma dura.

Il collegamento si effettua indifferentemente a una o all'altra delle porte joystick, e la lettura non differisce di molto da quella delle paddle.

A proposito della liettura, questo mouse può anche funzionare in emulazione joyatick, cioè fornire i classici quattro valori più il pulsante di fuoco: cio prevedeno del rice par il mouse prevedeno del rice par il mouse. Per selezionare i remulazione del joyatick basta tener premuto il bottone destro prima del collegamento. Un circuito logico interno riconoscera il evento a memorizzara la configurationa del montro propositi del configurationa del

L'area richiesta per il movimento è di almeno 30x30 cm, normale per questo dispositivo. Il cavo di collegamento ha una lunghezza di 120 cm, più che sufficiente ad ampi maneggiamenti.

La silenziosità e la precisione dipendono dalla superficie su cui si muove; comunque non dà mai fastidio.

IL MANUALE

Lasciamo per ora il mouse e passiamo al manualetto di istruzioni, scritto nella solita lingua, ma di facile comprensione. È diviso in due parti, una

dedicata all'utente finale e una allo sviluppatore di software. Nella prima parte, di sole tre pagine,

sono contenuti consigli per l'uso e la pulizia del dispositivo. Nella seconda parte, che occupa le

Nella seconda parte, che occupa le restanti 16 pagine, sono fornite spiegazioni sul funzionamento del mouse



La confezione oltre al mouse contiene un ma nuale ed un dischetto dimostrativo.

e sulla procedura di lettura e vengono forniti i listati BASIC e Assembler di due programmi presenti sul disco dimostrativo.

l due programmi svolgono la stessa funzione, ma uno in modo 64 e uno in modo 128, senza discriminazioni. Anzi, il programma in modo 128 è più sofisticato.



Il manuale in una ventina di pagine spiega in modo esauriente l'uso del mouse.

COMMODORE 1351

LA LETTURA DEL MOUSE

Il mouse fornisce i valori di X.Y nei registri delle paddle del chip SID, rispettivamente in 54297 e 54298. I due pulsanti, sinistro e destro, appaiono invece nella porta joystick, rispettivamente come bit 4 e bit 0.

I valori forniti interessano solo 7 bit di ogni registro, e vanno trattati in modulo 64 tenendo conto del valore del bit 0, che indica col suo stato la validità della lettura

Come spiegato dal manuale, l'ottimizzazione della lettura si raggiunge tramite una routine scritta in linguaggio macchina, preferibilmente inserita nella routine di servizio dell'interruzione.

Questo è in effetti un ottimo metodo, che permette ad esempio di gestire il movimento di un puntatore in modo autonomo dal programma principa-

Grazie sia al libretto che ai programmi forniti sul dischetto, diventa facile implementare un driver per il mouse nei propri programmi. Non sono richieste né una gran complessità né una smisurata lunghezza.

IL DISCHETTO

I programmi forniti sono parte in BA-SIC e parte in linguaggio macchina:



È bene sfilare periodicamente la pallina e provvedere alla sua pulizia



Capovolgendo il mouse si nota la pallina in gomma incaricata di trasmettere il movimento ai sensori interni.

solitamente il BASIC carica in memoria il linguaggio macchina e poi lascia via libera al movimento del puntatore.

Infatti. la dimostrazione più efficace del mouse è uno sprite a forma di freccina (tipo Amiga) che si può muovere liberamente in tutto lo schermo. indipendentemente dal fatto che stia girando un altro programma.

Abbiamo, oltre al puro movimento. anche dei programmi per disegnare e persino un programma didattico di riconoscimento di figure. Tutto in inglese... Sia chiaro che il contenuto del di-

schetto non ha nessuna utilità pratica, avendo il solo scopo di mostrare l'implementazione di un driver per il mouse.

PROVE PRATICHE

Dopo la visione del dischetto abbiamo utilizzato il mouse con GEOS, il nuovo sistema operativo per C64. La versione provata è stata l'1.2, non quella ufficiale, bensi una versione più ricca, che comprende anche il driver per il mouse (se avete l'1.3. siete a cavallo). Scegliendo dal menù GEOS la selezione dell'input, appare fra le altre cose anche il mouse 1351: una volta selezionatolo, il joystick non risponderà più, cedendo il con-



lici che ruotano in base al movimento impresso alla pallina

trollo al mouse. Per l'installazione si rende necessario quindi prima un iovstick: viene utile il modo emulazione del mouse

L'incontro mouse/GEOS ha dato ottimi risultati: finalmente la freccina non è più frenata e si sposta a volontà. Anche per chi non usa GEOS abitualmente, la facilità di selezione è lo stesso entusiasmante: l'unica difficoltà iniziale può essere l'installazione del driver del mouse. Chi ha assunto perciò GEOS come sistema operativo standard può considerare il mouse 1351 come un ottimo acquisto.



NUOVE ROM PER IL VOSTRO C128

Ultimamente la Commodore Business Machines Inc. ha approntato delle nuove ROM per il Commodore 128. Si tratta di tre integrati (chip) che vanno a sostituire altrettanti vecchi componenti presenti nella circuiteria del computer: l'operazione da effettuare è semplice e rapida, una specie di trapianto (senza anestesia). Semplicemente, si apre la macchina, si sfilano dai loro zoccolini i tre vecchi integrati e si rimontano al loro posto quelli nuovi. La cosa non deve preoccupare nessuno: non c'è bisogno di un esperto per eseguire l'operazione (praticamente ambulatoriale) e non c'è da temere che il nostro amato computer possa soffrirne in alcun modo (sui computer i trapianti si possono eseguire, poiché non danno problemi di rigetto). Anzi, l'ottima salute e la miglior efficienza possibile del C128 sono i motivi che ci dovrebbero spingere a questa utile innovazione nell'hardware del computer. Vediamo di capire perché.

Vedianto di capire percine.

Vedianto di capire percine.

La cuitato, contro il si suo vasto sisi setta operativo diversi errori o
bugi "el insetti, parassiti invisibili e
fastidicos), come vengono chiamatiri o
fastidicos, come vengono chiamatiri o
ferio. Le di controlo controlo controlo
con un gran numero di questi bug,
piccole impronte lasciate da distratti
il minimo che poteva capitare nel
il minimo che poteva capitare nel
il minimo che poteva capitare nel
polessa quale il ci 128.

Ebbene, negli ultimi due anni gli stessi programmatori hanno passato si setaccio tutto il sistema, scovando tutte le anomalie e apportando migliorie e "scorciatoie" ovunque possibile. Ci sembrava dunque necessasibile. Ci sembrava dunque necessario segnalare queste innovazioni nelle ROM prima di riprendere il nostro viaggio all'interno del C128. Eccovi dunque tutte le modifiche apportate: per necessità di cose abbiamo dovuto scendere in dettagli tecnici circa le routine del sistema operativo interessate alle variazioni, per cui molte delle descrizioni seguenti saranno chiare solo a pochi "addetti ai lavori". Non preoccupatevene troppo. poiché la lettura basterà a dare un'idea di ciò che è stato riveduto nelle correzioni. Le nuove ROM sono già disponibili presso la Commodore Italiana

ROM DEL BASIC (LOW), nuovo codice: 318018/04 (\$4000-\$7FFF)

 I comandi LIST e DELETE non segnalavano come errore alcuni caratteri non numerici considerati argomenti, come "LIST A". La correzione è stata effettuata nella sezione relativa alla subroutine RANGE.

 Nel comando CIRCLE un raggio Y non specificato era difettoso su un raggio X, ma il valore di X veniva misurato per l'asse Y. Anche questo errore è stato corretto.

3) RS232 STATUS: l'accesso ST dopo RS-232 I/O dava come risultato una annotazione di errore, ritornando alla locazione \$10A14, e magari intaccando l'area BASIC variabile. È stata eseguita la correzione all'interprete BASIC nel punto dove esso richiamava la routine Kernal READSS con il

gruppo errato di RAM.

4) Usando il comando CHAR col video ad 80 colonne (modo grafico 5) si provocava un'alterazione RAM alle locazioni \$D600 e \$D601 del banco 0

(proprio dove si trova il testo dei programmi BASIC). Si sono introdotte due nuove routine al posto di quella vecchia, che richiamava la subroutine PLOT EDITOR senza il gruppo di

5) Comando RENUMBER: la routine 2 PASS, che doveva analizzare il testo BASIC e riportare gli errori di Out of Memory senza modificare nulla, era seriamente compromessa e non funzionava mai senza danni. È stata ri-

veduta e corretta. Comando DELETE: dava molti problemi. Innanzitutto non effettuava un auto-checking nello scorrere sul programma BASIC, ed era guindi possibile incontrare problemi quando le linee DELETE si trovavano vicino al massimo di memoria (vicino ai registri MMU, visti la volta scorsa). Questo è stato corretto, sostituendo la subroutine. Inoltre, DELETE riportava a MAIN per via JMP, concludendo la valutazione della stringa di comando in corso. È stato modificato con un RST, consentendo ai comandi diretti. come DELETE 10:PRINT "DELETE LI-NE 10" di funzionare correttamente. 7) Comando PLAY: le tabelle interne delle frequenze SID non erano esattamente del tono musicale NTSC. Inoltre non esisteva la possibilità di regolare la frequenza per i sistemi

Cuindi le tabelle di frequenza (NTSC) sono state cambiate, creando nuove tabelle PAL e usando un codice di sostituzione per selezione dalla tabella esatta, come determinato dallo standard Kernal PAL NTSC.

standard Kernal PAL NTSC.

8) Il BASIC ERROR non scompariva
dalle stringhe quando un errore era
bloccato in TRAP. La correzione è
consistita nel sostituire il codice di

9) L'avvertenza sul copyright è stata aggiornata al 1986, e un'ulteriore avvertenza si trova ora alla locazione

\$7FC0 10) La marcatura ROM alle locazioni \$7FCC e \$7FFD è stata cambiata in

\$7FCC e \$7FFD è stata cambiata in 8DEF. 11) Il byte di revisione ROM alla loca-

zione \$7FFE è stato aumentato da \$00 a \$01.

12) Il byte di controllo alla locazione \$7FFF è stato portato da \$4C a \$61.

ROM DEL BASIC (HIGH) E MONITOR, nuovo codice: 318019/04 (\$8000-\$BFFF)

13) Funzioni RSPRITE e RSPPOS: come numero di sprite esse accettavano erroneamente, inumeri da 1 a 16. Si e corretto l'errore introducendo un controllo e un messaggio di Illegal Quantity per i numeri al di fuori del range 1-8.

range 1-8.

14) Comando PRINT USING: l'anomalia riguardava l'uso dei simboli di "\$" e delle virgole. Introducendo per esempio il comando "PRINT USING "\$" 123.45", all'output risultava "\$123.45"

Si è corretta la subroutine in modo da sostituire un carattere di riempimen-

to ad ogni "\$" che trova.

15) Le Coordinate Relative per tutti i comandi grafici (eccetto MOVSPR) venivano elaborate in modo errato. Il problema si poneva allorquando l'elaborazione forniva coordinate negative, non accettabili (illegal Quantity). Per correggere l'errore si è sostituita una subroutine di CALL diversa da codice precedente, e riguardante i comandi LOCAIE. DRAW, PAID. BOX, CIRCLE, SHAPE. Inolitre, ora è

lute negative, sebbene l'estensione rimanga ad un valore di 16 bit (cioè: -1 = 65535).

16) Comandi DOPEN e APPEND: era possibile aprire due o più canali disco con lo stesso numero di file logico senza incontrare alcun segnale di errore (e con ovvie, spiacevoli, possibili consequenze).

DIII conseguenze).
17) Package MATH: un bug fix originale (rif., bug doppio zero) alla routine MULT (F) risultava in piccoli errori (come 215 3276.0001). Questo errore éstato corretto rifissando il problema originale (cb1-0).

18) Una nuova avvertenza sul copyright è stata posta a partire da \$BFC0. 19) La marcatura ROM alle locazioni \$BFFC e \$BFFD è stata cambiata in CDC8.

20) Il byte di revisione ROM alla locazione \$BFFE è stato aumentato da \$00 a \$01.

21) Il byte di controllo ROM alla locazione \$BFFF è stato portato da \$3A a \$C5.

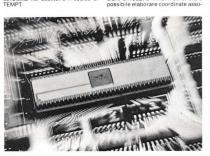
ROM DELL'EDITOR, KERNAL E CP/M, nuovo codice: 218020/05 (\$C000-\$FFFF)

22) CAPS LOCK e "Q": un errore nelle tabelle di decodifica tasti faceva passare una "Q" minuscola nonostante fosse premuto il tasto di CAPS LOCK.

JASTI FUNZIONE: anche questi nescondevano qualche insidia, e più nescondevano qualche insidia, e più nescondevano qualche insidia, e più nescondevano de di gestione dei tasti-funzione (da SCNKEY a CKIT2) non individuava una stringa di unction Key in corso di elaborazione. L'errore è stato corretto sostituendo la routine precedente con una nuova, che ignora qualsiasi tasto di ruzione venga premuto finché la stringa non è terminata. Inottre, ora DOPEKY termina per via SCNRTS.

invece che con un RTS.
24) Inizializzazione dei sistema (ICINIT): in precedenza i registri RSpseudo 6551 non erano inizializzati.
pseudo 6551 non erano inizializzati.
re dati dall'utente alla OPEN dei canail RS-232. Sembra però che moltu
utenti abbiano notato come il C64 anutili queste locazioni en ona specifichi
i parametri critici. Per indicare un
zati a: No Parity. Full. Duolex 3 Line.

1 Stop-bit, 8 Bit-words, e 300 Baud con una subroutine di sostituzione. 25) Inizializzazione del sistema (IOI-NITPAL): per isistemi PAL sono state apportate delle modifiche ai valori di nizializzazione 8653. I cambiamenti orizzontali totali PAL (registro 0) passano da \$7E a \$7F. II totale verticale PAL (registro 4) passa da \$27 a \$26. Tali cambiamenti avvengono nel



tempo ciclico da 20.32 a 20.032 micro secondi. Piccolo ritocco alla routine VDCTBL.

26) BASIC SYSTEM CALL: tentare un input da un canale logico portava a degli errori di lunghezza riga. La correzione è stata effettuata preservando il settimo bit di CRSW, che avvertiva l'Editor del raggiungimento della fine di una linea (o di una pseudolinea). Inoltre, TBLX è ora copiato in LINTMP per allocare correttamente il cursore di linea per l'Editor. Si noti comunque che passare dallo schermo a 40 colonne a quello ad 80 colonne, aprire e chiudere finestre o ripulire videate di testo può sempre creare confusione nei canali di schermo logico. La variabile EDITOR LINTPE (\$A30) è una variabile globale e non locale. Gli utenti possono eseguire POKE LINTMP con il numero di linea dello schermo logico prima di IN-PUT's

27) OFEN RS-22S System Call: in precedenza era possibile ricevere un "carry set status", che di solito indicava un errore, mentre normalmente non esisteva alcun errore dopo l'O-PEN di un canale RS-232. Si è pertanto modificato il codice, che ora controlla lo stato esatto dell'hardware X-Line.

28) LOAD System Call: il normale

meccanismo di LOAD non conservava gli indirizzi iniziali di alcun load, cosa questa che rendeva il comando BASIC BOOT alquanto insicuro. Questo problema si presenta solo quando si usano i drive 1541. Si e insertia una subroutine di sostituzione, che salva gli indirizzi iniziali di tutti ille salva gli midizzi iniziali di tutti ille punto in cui la procedura di OAD veloce effettuali salvaltagoli.

veloce effettua il salvataggio. 29) DMA System Call: il Kernal forzava il biocco i/O nella configurazione di memoria dell'utente in ogni momento, cosa non più necessaria, che indire di la casarigene personanne indire di la casarigene personanne RAM. Una nuova routine provvede a prendere ora in considerazione tutte le chiamate di sistema DMA Kernal come pure il BASIG FETCH, i coman-

di STASH e SWAP. Intoltre, prima era impossibile si presentasse un IRQ tra le sequenze 'arm DIMA' e trigger DIMA', dando come risultato un'operazione DIMA desiderata. Si è corretto III sistema in contesto, senza considerare quella desiderata. Si è corretto III sistema in contesto, senza considerare quella desiderata. Si è corretto III sistema presentation de l'OST INTOLEMA DI STATEMA ARM a SSPO. Le applicazioni che utilizzano il codice dovrebbero agire in conformità. Infine, in questa sostituzione sono stati effettuati alcuni cambiamenti per rendere possibili le operazioni DMA per tutti i gruppi di RAM, usando correttamente l'indice VIC trovato nel registro di configurazioni che utilizzano le routine Kernal zioni che utilizzano le routine Kernal mente questi cambiamenti. Si noti che le interruzioni NMI posson crestringere le operazioni DMA, dato che non possono essere mascherate. 30 Un'avvertenza sul copyright è sta-

ta posta a \$CFC0.

31) La locazione ROM \$CFF8 è riservata per il controllo dei caratteri nazionali delle ROM USA, che contengono \$FF.

gono \$FF.
32) La locazione ROM \$CFF9 è ora
riservata per i codici dei paesi produttori. Le ROM USA contengono

33) La marcatura ROM alle locazioni SCFFC e SCFFD è 8F76. 34) Il byte di revisione ROM alla locazione SCFFF è aumentato da \$00 a

\$01. 35) Il byte di controllo ROM alla locazione \$CFFF è cambiato da \$C3 a \$3C.

\$3C. 36) Il byte di revisione Kernal alla locazione \$FF80 è aumentato da \$00 a \$01.

Alfredo Suatoni

IEWS • BIG NEWS • BIG NEWS • BIG NEWS • BIG NE

A TUTTI I LETTORI DI "NOI 128 & 64"

CON QUESTO NUMERO "NOI 128 & 64" SALUTA I SUOI AFFEZIONATISSIMI LETTORI E ABBONATI ("), E DA APPUNTAMENTO A TUTTI SU "COMMODORE PROFESSIONAL NOI 128 & 64", RINNOVATISSIMA NEI CONTENUTI E ARRICCHITA DA UN FANTASTICO FLOPPY DISK O TAPE CON UN GRANDE SUPERGAME. IN OGNI NUMERO TROVERETE RECENSIONI, CLASSIFICHE, PROGRAMMI E PROVE HARDWARE E SOFTWARE. MA OCCHIO ALLA VOSTRA EDICOLAI NON LASCIATEVI SPUGGIRE "SUPERCOMMODORE 64 & 128" LA PRIMA RIVISTA PER GLI UTENTI COMMODORE CON DISCO O CASSETTA, PIENA ZEPPA DI NOTIZIE, PROGRAMMI E IL FANTASTICO GIOCO DEL MESE.



Per In above Per lo stuolo sempre più numeroso di patiti della telematica continua la trattazione di guesto software di comunicazione. ancora insuperato.

IL MENÙ DI STAMPA (Printer Control)

Potete vederlo in figura 1: la prima riga, inaccessibile, ci informa sullo stato della stampante; avremo 'Not ready' (non pronta), se questa è spenta o scollegata. Due scelte riguardano il numero di dispositivo ('Device#') e l'indirizzo secondario

('Secondary Address'): la prima permette di scegliere un numero fra 4 e 7 (6 è quello del plotter 1520), mentre la seconda un indirizzo secondario da 0 a 255 (0 stampa in set grafico, 7 in set maiuscolo/minuscolo). Subito sotto indicheremo il tipo di stampante ('Printer Type'); il programma ne con-- tipo 1525, quindi anche MPS 801 e

803:

- tipo CBM, perciò 1526 e 802: - tipo ASCII, dunque qualunque stampante con interfaccia impostata sul

set ASCII.

L'opzione 'Linefeed After CR' riguarda appunto quelle stampanti non Commodore che possono richiedere CR+LF per andare a capo. La scelta avviene fra 'Add', per aggiungere un LF dopo ogni CR e 'Strip', al contrario, per inviare solo CR, Infine 'Print



workspacè vi chiederà di preparare la stampante e premere un tasto. Dopo ciò i la stampa potrà essere momentaneamente fermata premendo la barra spaziatrice, o interrotta del tutto con RUN/STOP.

I TASTI PROGRAMMABILI

Comunicando con altri terminali vi sono solitamente delle sequenze predefinite di comandi od altri caratteri usate per collegarsi (logon) o scollegarsi (logoff). Quando ad esempio si tratta di password, abbiamo pochi tentativi a disposizione ed è facile shaqliare nel battere i tasti, oppure dimenticare una parte della sequenza. Per ovviare a tutto ciò . ed anche per esigenze di velocità, possiamo definire fino a 20 tasti come rappresentativi di sequenze, ognuna composta da un massimo di 127 caratteri. Il modo di assegnazione è molto semplice; guardate la figura 2; mostra il menù coi 10 tasti di CTRL a sinistra e i 10 di 🗲 a destra. Ogni riga visualizza i primi 15 caratteri di ogni messaggio, mentre sotto appare per intero quello della riga puntata dalla mano. Premendo RETURN o fuoco la riga cambia colore, appare il cursore in basso e si può scrivere o cambiare un messaggio. Potete cancellarlo premendo CLR; in ogni caso. se scrivete sopra un messaggio già esistente, solo quello appena scritto verrà memorizzato, e del vecchio non verrà tenuto conto I tasti ridefiniti si usano in modo terminale: basta premere CTRL o (assieme ad un tasto da 0 a 9 per inviare la stringa ad essi associata. Queste vengono salvate assieme ai parametri di sistema con 'Save environment'.

IL MODO TERMINALE

Eccoci al momento più atteso: dopo avervi portato in giro per tutti i menù, arriviamo al succo del discorso: il collegamento. Avrete già capito che per collegarvi bisogna andare nella 'Telephone Directory', digitare il numero e impostare 'Mode' su 'Dial'. VIP vi dirà cosa fare a seconda del modem scelto, poi comporrà il numero. Se avete fatto le cose per bene, sarete premiati e vi ritroverete in modo terminale, altrimenti riprovate onpure continuate a leggere. Dovremmo essere in Modo Terminale: non è necessario collegarsi realmente, almeno fino a quando non sarete in grado di destreggiarvi in tutta scioltezza.

NOTA: se comunicate a 1200 Baud, è preferibile l'half duplex, in modo da evitare un carico eccessivo della linea.

Per chi non fosse riuscito a comporre il numero dalla 'Telephone Directory', o non volesse passare da quel menu, sappia che si può chiamare anche dal modo terminale, naturalmente se si dispone di un modem diretto. Ecco la sequenza: premete - per rilasciare la linea; spostate lo switch da D a T (con un modem tipo TT64); componete il numero a mano e attendete la portante; premete i tasti 🗲 + per prendere la linea; spostate lo switch da T a D e mettete giù la cornetta. A questo punto siete in comunicazione. Dal modo terminale potete uscire definitivamente premendo = -, o nel caso venga a mancare la portante. Se invece premete un tasto funzione, sospenderete temporaneamente la trasmissioCHR\$(27), cioè ESCape; SHIFT/RUN-/STOP manda un line break di 200 millisecondi; il tasto cursore a destra sostituisce il TAB, spostandosi di 8 spazi alla volta. Sono disponibili sia il set maiuscolo/grafico che quello minuscolo/maiuscolo: si passa da uno all'altro premento ce 'SHIFT.

MODO GRAFICO G4

VIP TERMINAL, essendo ricalcato sulla realtà americana, riconosce il modo grafico G4, usato da alcuni BBS americani, fra cui CompuServe. Questo modo è usato per trasmettere, schermate composte da maxipixel 4x4, cioè le parti di quadrato poste sul di caratteri. VIP passa a 40 colonne da qualunque alto modo di visualizza-



Fig. 1 -

ne, ed entrerete nel menú prescello, per riprenderla alla pressione di F3. Col pulsante di fuoco, invece potete fermare la trasmissione, scegliere un'icona, entrare in un menú, uscirne, premere ancora fuoco er iprendene, premere ancora fuoco er iprendene, premere ancora fuoco este premere fuoco, riposarvi e premere ancora quando siete pronti. Ricordate però che la bolleta sale lo stesso, che alcun il nost chi udono la comunicazione dopo un certo tempo di inattività.

FUNZIONAMENTO DELLA TASTIERA

La maggior parte dei tasti mantiene l'abituale funzione, come HOME, CLR, DEL e i tasti cursore; INST corrisponde a CHR\$(127) e si comporta come DEL; RUN/STOP equivale a

zione e attende la schermata. Ricevuto ESC GN esce dal modo G4, restando però a 40 colonne. Bisognerà premere i tasti 🗲 e G per ritornare al modo di visualizzazione precedente

CONTROLLO DEL MODO TERMINALE

Se una volta entrati in modo terminale doveste comunicare passivamente, senza poter influire su alcun parametro precedentemente impostato, VIP perderebbe gran parte della sua utilità. A questo scopo esiste una serie di tasti per accedere a dei 'metacomandi', grazie ai quali potete influenzare al volo certi parametri senza dover uscire dal modo terminale, Ad ogni meta-comando si accede premendo E* assieme ad una lettera da A a X.

- A: 'Abort Upload': l'upload è l'invio di un file verso l'host remoto; con A fermiamo definitivamente la trasmissione:

- B: 'Toggle Backspace: nel menù 'Set parameters' c'è l'opzione 'Back-'Destructive/Non-destructive': C B svolge la stessa funzione. alternando le due azioni;

- C: 'Toggle Clock Display On/Off'; l'orologio in alto a destra può essere visualizzato o no a piacere: C alterna la visualizzazione:

- D: 'Toggle Duplex'; alterna fra Half Duplex e Full Duplex: il risultato consiste nell'eco o meno dei caratteri battuti da tastiera: - E: 'Send Enquire Response': nella

Telephone Directory è possibile specificare la risposta ad una determinata domanda dell'host; quest'ultimo, di solito, chiede il nome. l'ID o la password: VIP invia la risposta una

- N: 'Toggle Touch Tone': premendo N una volta, saranno attivi solo i tasti da 0 a 9 e '#' e '*' corrispondono alla tastiera di un telefono Touch Tone: premendoli si sentono le note corrispondenti ad ogni cifra: premete Nuna seconda volta e riattiverete la normale tastiera. Il Touch Tone

in Italia è assolutamente inutile: -P: 'Toggle Printer On/Off'; dopo aver impostato i parametri per la vostra stampante potete far sì che vengano

inviati anche ad essa i caratteri visualizzati sullo schermo: - R: 'Receive a File': si riferisce alla

memorizzazione virtuale di un file; quest'ultimo può essere anche più lungo del workspace, perchè viene salvato direttamente su disco, una linea per volta. Questo tipo di trasferimento non ha alcun controllo di errore, e richiede la regolazione di VIP su Xon/Xoff. Premendo 🗲 R verrà chiesto il nome del file da aprire su



Fig. 2 -

sola volta, per abbassare il rischio di interferenze da parte di estranei alla comunicazione. Può capitare però che la prima risposta non sia giunta a destinazione: con 🗲 E potete reinviarla a volontà;

- F: 'Toggle Formatted Display'; riguarda la divisione delle parole 'word wrap'): 🗲 Falterna fra divisione e no:

- G: 'Toggle 40 Display'; è utile dopo l'utilizzo del modo grafico G4: 🗲 G alterna fra 40 colonne e visualizzazione corrente:

- H: 'Meta Kev Help': premendo 🗲 H avrete, nella parte destra dello schermo, un elenco dei meta-comandi disponibili e, nel caso le icone non siano visibili, anche la corrispondenza fra tasto funzione e menù:

- L: 'Log Virtual Files'; si può usare solo dopo C= R, per alternare fra registrazione su disco e perdita del file in ricezione:

disco. Successivamente potrete iniziare la registrazione premendo 🗲 L; premetelo ancora per fermare (perdendo i dati successivi) ed ancora per ricominciare; in pratica consente di selezionare le parti da memorizzare. Il file su disco verrà chiuso premendo una seconda volta 🗲 R o uscendo dal modo terminale:

- S: 'Terminal Parameters Menu'; è una scorciatoia al menù dei parametri, contenuto nel 'System Options': se dovete cambiare un parametro al volo, premete (= S;

- T: 'Transmit a File'; è il comando opposto di 🗲 R vi chiede il nome del file da trasmettere. L'operazione avviene senza alcun controllo d'errore ed in conformità alle esigenze del terminale ricevente; viene interrotta premendo = A o uscendo dal modo terminale:

- V: 'XMODEM File Transfer Menu': apparirà un menù a due scelte per

ricevere (1) o trasmettere (2) file secondo il protocollo Xmodem. Una volta dato il nome del file verrà chiesto il tipo (P o S. Programma o Seguenziale) ed inizierà il trasferimento. Per interrompere la trasmissione tenete premuti RUN/STOP o C= A finchè non apparirà 'X-fer cancelled':

- W: 'Toggle Workspace Open/Closed': equivale alla ricezione di CTRL R/CTRL T e permette di aprire/chiudere selettivamente il 'workspace': premendo 🗲 W, apparirà di volta in volta un messaggio ad indicarne l'apertura o la chiusura:

- X: 'Transmit Workspace': questa è un'alternativa alla trasmissione diretta con C= T: richiede di caricare preventivamente il 'workspace' col file da trasmettere. Perció dovrete prima entrare nel 'File Management' con F7, caricare il 'workspace', poi passare in 'Set Parameters' ed infine entrare in modo terminale per scaricare il 'workspace'. Per interrompere la trasmissione premete (A o un tasto funzione. È possibile che l'host remoto non supporti velocità oltre i 300 baud: in questo caso dovreste selezionare la velocità 'slow' nel 'Terminal Parameters Menu':

+: 'Pickup':

-: 'Hangup':

sono comandi per prendere (pickup) o rilasciare (hangup) la linea, nel caso si voglia comporre il numero a mano.

Sono ben 19 comandi, la maggior parte dei quali dedicata al trattamento dei file: il fatto di supportare anche I'Xmodem rende VIP TERMINAL quasi universale. La pratica renderà molto facile l'uso e la memorizzazione di questi meta-comandi, senza necessità di ricorrere sempre a 🗲 H. VIP riconosce anche i seguenti codici ASCII di controllo dello schermo:

CTRL C : è un carattere di interruzione del collegamento:

CTRL G : il campanellino: CTRL H : DELete: CTRL I

tabulazione di 8 spazi; CTRL J : linefeed: CTRL K : linefeed inverso (cursore

su): CTRL L : cancella lo schermo (CLR);

CTRL M : RETURN: CTRL R : carattere di apertura del workspace'

CTRL T : carattere di chiusura del workspace':

CTRL X : cursore a sinistra; CTRL Y cursore a destra:

: ESCape: CTRL [

CTRL : HOME: CTRL 1 : cancella fino alla fine della

CTRL ← : cancella fino alla fine dello schermo.



Fig. 3 -

Le sequenze ESC riconosciute sono:

ESC A: cursore su; ESC B: cursore giù;

ESC C: cursore destra; ESC D: cursore sinistra;

ESC H: HOME; ESC J: cancella fino alla fine dello

sciute solo in ricezione.

schermo; ESC j; CLR;

ESC K: cancella fino alla fine della linea;

ESC Y (linea) (colonna): posiziona il cursore.

cursore.

Queste ultime vengono però ricono-

COLLEGAMENTO DA ESPERTI

Ecco un esempio di come ci si possa collegare rapidamente non appena caricato VIP TERMINAL:

 a) potete, a vostra scelta, passare nel 'File Management' con F7 e caricare un 'environment':

b) se avete già predisposto tutti i parametri, passate al punto di), se volete, regolate a vostro piacere i paranetri visivi e sonori del 'System Options' menu' a cui accedete con F2. Terminal Parameters', entrando così nel menù corrispondente; qui regolate baud rate, parità, bit di stop, duplex ed infine le regolazioni e gli effetti del tasti specificati

c) ora premete F8 per entrare nella Telephone Directory e assicuratevi che "Mode' sia su 'Edit'; scegliete un nominativo ed immettete il numero telefonico (mettete una P tra prefisio e numero), poi premete RUN/STOP, se non volete cambiare i parametri di non avere stringhe di domanda e ri sposta; controllate che il modem scelto corrisponda al vostro. d) nella Telephone Directory regolate Mode's u'Dial; scegliete un nominativo e seguite le istruzioni del programmar ricordate che, a seconda del vostro modem. VIP passerà automaticamente in modo terminale o via sollectierà a premere l'3 (press F3), set trovarvi in Modo Terminale e leggere la presentazione dell'host remoto.

USCITA DA VIP TERMINAL

A un certo punto sentirete il bisogno di uscire dal programma e tornare al BASIC: per questo cè un'icona apposita, in fondo a destra, con la scritta EXIT: Puntatela con la mano o premete RUNSTOP/RESTORE: apparta un meni a due scette, con la mano puntata sulla prima. Se premete RE. L'URNO CONSULTA CON L'ANDIA CON L'AN

HELP IN LINEA

Col tasto F1 si accede al menù di help, dove è possibile leggere, accanto ad ogni voce, una brevissima spiegazione. Se poi non bastasse, dovrete premere RETURN o fuoco sulla voce che vi interessa per accedere ad un file di testo, residente sul disco, che tratterà l'argomento più ampiamente. Peccato sia in inglese... Consultate l'help su disco solo prima di collegarvi, e non durante la comunicazione, perchè alcune voci durano pagine e pagine e il tempo passa. Oltretutto, poichè non si può scrivere sul disco del programma, per salvare qualcosa dovreste scambiarlo con uno libero e poi reinserire l'originale per accedere all'help. Molto utile l'ultima funzione, quella che fornisce una tabella dei codici ASCII riconosciuti dal programma.

IL DISCHETTO DI VIP

Veniamo ora al contenuto del dischetto: il primo file si chiama XI, ed è il caricatore di tutto il programma; quest'ultimo è lungo 163 blocchi e non appare nella directory, per protezione. Seguono 10 file di testo, che costituiscono appunto l'help su disco per ognuna delle voci. Notate la scrittura del nome in codice ASCII: non riuscirete a caricarne nessuno da tastiera. Pure il testo è tutto in ASCII. quindi, se riuscirete ad aprire il file. vedrete le majuscole scambiate con le minuscole. Tutti i file successivi sono invece trattabili normalmente: 'UTILITIES.HELP' è un sequenziale che spiega l'uso dei programmi più sotto, e può essere caricato e letto nel 'workspace' di VIP.



Fig. 4

'VIP-DISK-MANAGER'è un programma per la gestione del disco: fornisce tutte le operazioni più comuni ed ha anche delle opzioni di copia di file e conversione di formato ASCII/CBM. Ha un solo difetto: la velocità, essendo scritto interamente in BASIC...

"BASIC-TO-PGM si usa nel download di programii BASIC, quando l'host invia il programma Came testo ASCIII (con PRINT in lettere e non in token, ad esempio), non eseguibile legge da discoi Ifile sequenziale e lo converte in memoria, una linemo salvare il volta. Alla fine dovremo salvare il prima le linee del programmando prima le linee del programmando prima le linee del programmando vertilore (per questo ha dei numeri di linea così alti).

Infine. 'TERMINAL.C1 V2' ex TERM.C1 V2' rappresentano un'aggiunta a VIP TERMINAL riguardante il protocollo CBM-Punter, nuova versione. Il primo è in BASIC e carica il secondo in assembly. L'utility è molto rozza e fornisce un menù a 5 onzioni:

- 1) Modo terminale;
- Trasmissione di un file;
 Ricezione di un file;
- 4) Modifica della lunghezza di un
- 5) Baud rate 300/1200.

Il file di help consiglia l'uso del programma solo se si comunica con BBS che usano il protocollo CBM-Punter.

AVVERTENZE D'USO

Un ultimo consiglio agli utenti: non togliete mai la linguetta di protezione del disco, perchè durante il caricamento VIP prova a scrivere a vuoto su un certo settore; è essenziale impedirglielo.





JACKSON

ENCICLOPEDIA PRATICA JACKSON DI

ELETTRICITA's. ENERGIA MAJATE METRODAMSTO





Aut. Min. Rich.

ELETTRICITÀ & ENERGIA è la grande opera del Gruppo Editoriale Jackson nata per tutti coloro che intendono acquisire la padronanza più completa delle fonti energetiche, dalle tecnologie utilizzate, fino alle principali applicazioni.

Grande spazio è dedicato all'elettricità, dalle sue leggi fondamentali, fino ai suoi più comuni settori di utilizzo. L'elettricità è, infatti, tra tutte le risorse energetiche, quella, con cui chiunque di noi ha quotidianamente a che fare

Rivolta all'hobbista oltre che al tecnico, E-LETTRICITÀ & ENERGIA riserva un buon numero di pagine, in ogni fascicolo, anche a nozioni di tipo pratico, dall'impiantistica al "fai da te" elettrico.

Tutti gli argomenti sono trattati con lo stile e la professionalità delle Grandi Opere Jackson.

52 fascicoli da rilegare in:

4 splendidi volumi con un totale di 1050 pagine

oltre 5000 fotografie e illustrazioni







VIDE SCHOOL

medie inferiori LATINO:

PRIMA DECLINAZIONE

Anche il computer può "dilettarsi" di studi classici, lasciando per un attimo da parte tutte le cose all'apparenza sue congeniali.

Questo semplicissimo programma, concepito per il C128 ma che con poche correzioni gira anche sul C64, è un supporto per imparare correttamente la prima declinazione latina. Naturalimente, chi ne ha voglia potrà utilizzario, con poche modifiche, per tutte e cinque le declinazioni, eccezioni, ec Per ora, comunque, verrá chiesta l'introduzione dei singoli casi: successivamente, a scelta su monitor o su stampante, verrà fatto il controllo, indicando in caso di errore la versione corretta, e verrà infine dato il numero di errori

Apriamo così, per il nostro settore didattico, la via in una nuova direzione: la creazione di programmi per discipline che di solito sono rimaste ben lontane dai calcolatori.

pen iontane dal calcolatori. Il programma, una volta dimensionate le matrici e memorizzati i nomi dei casi e la declinazione vera e propria, chiede l'inserimento di ogni caso, prima al singolare, poi al piurale (il tutto mediante dei cicili for-next), enel trattempo verifica e conta gli errori. Successivamente chiede se si vuole o meno stampare il testo, quindi pro-omeno stampa della declinazione inserita. se i casi erano giusti vicino ad essi appare "o.k.", altrimenti viene visua-tizzata l'esatta declinazione. Infine viene evidenziato il numero di errori di ratti el giudicio, basato sui pochi o di ratti el giudicio, basato sui pochi o

in claso di uso con il C84 occorrera modificare i comando COLOR, presente nelle righe 20, 23, 151, 280, sostituendolo con POKE 53281, n pori colori dello stondo e della cornice (dove nindica un unmero a scelta, a seconda dei colori che volete inserire), e modificare la linea 270, che fa suonare il beep tante volte quanti sono gli errori nei casi più gravi, sostituendo al comando steepi un constituendo al comando steepi un cesti), con la stessorie dei con constituendo al comando steepi un cesti), con la stessorie dei sostituendo al comando steepi un cesti), con la stessorie dei sostituendo al comando steepi un cesti), con la stessorie dei sostituendo al comando steepi un cesti), con la stessorie dei sostituendo al comando steepi un setto con la stessorie dei sostituendo al comando steepi un constituendo al comando steepi un setto con la stessorie dei su comando steepi un constituendo al comando steepi un constituendo al comando steepi un setto comando steepi un setto con la steepi un comando steepi un setto comando steepi un setto del setto





```
3 DIM AS(12), BS(12), CS(12) (15)
5 PRINT CHRS(147) (037)
6 POR I = 1 TO 38; PRINT"(SH.W)"::NEXT
7 PRINT (15)
10 REM DECLINAZIONI LATINE (10)
11 REM DI O.G.V. (17)
12 REM NESSO 12/12/1987 (106)
3 BS(1)= "MONINATIVO(2 SPAZI)":BS(2)="G
ENTITVO(4 SPAZI)": BS(3) = "DATIVO(6
ENTITVO(4 SPAZI)": BS(3) = "DATIVO(6
ENTITVO(2 SPAZI)": BS(2)="G
ENTITVO(2 SPAZI)": BS(3) = "DATIVO(6
ENTITVO(4 SPAZI)": BS(3) = "DATIVO(6
ENTITVO(2 SPAZI)": BS(3) = "DATIVO(6
ENTITVO(2 SPAZI)": BS(4) = "RECUBSRIVO(2 SPAZI)":
```

24 FOR 1 = 1 TO 38: PRINT"(SH.W)"; SH.Y: PRINT PRINT PRINT PRINT PRINT PRINT 1008 [12 STAZI] 6 SPAZI] PRINT DECLINAL 1008 [12 STAZI] 6 (33. 30 PRINT:PRINT "SOSTANTIVO: [7 SPAZI] 8 (33. 41 7			
25 PRINTCHRS(18) * (8 SPAZI PRIMA DECLINA INCREIZ STAZI * 30 PRINTEPRINT * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	1		
IONE [12 SPAZI]			
30 PRINT:PRINT "SOSTANTIVO:(7 SPAZI) INVO ON ROSA: 50 PRINT: PRINT "SOSTANTIVO:(7 SPAZI) 50 PRINT: PRINT 40 PRINT: PRINT 41 PRINT: PRINT 40 PRINT: PRINT 41 PRINT: PRINT 42 PRINT: PRINT 42 PRINT: PRINT 42 PRINT: PRINT 40 PRINT: PRINT 40 PRINT: PRINT 50 PRINT 51 P			
ON ROSA" (210) ON ROSA" (210) ON ROSA" (210) A PRINT PRINT (210) A PRINT (210) ON PRINT (210) O		IONE{12 SPAZI}"	< 053>
35 PRINT "INSERISCI I CASI COME RICHIEST 1,			
I." O PRINT PRINT O PRINT			
40 PRINT-PRINT 40 PRINT-SINGOLARE* 40 ELT C = 0 41			
45 PRINT "SINGOLARR" (085) 46 LET C = 0			
46 LET C =0 (156 48 FOR I = 1 TO 6 (156 48 FOR I = 1 TO 6 (156 50 PRINTS(I); PAS(I) ⇔CS(I) THEN COLO 1 PRET AS(1): IP AS(I) ⇔CS(I) THEN COLO 2 PRINTS(I); PAS(I) ⇔CS(I) THEN COLO 3 PRINT CHRS(IAT) (112 70 NEXT (150 PRINT; PAS(I) ⇔CS(I) THEN 100 PRINT; PRINT (154 110 POR I = 7 TO 12 (156 112 PRINT SA(I); IP AS(I) ⇔CS(I) THEN 112 PRINT SA(I); IP AS(I) ⇔CS(I) THEN 1132 PRINT; CHRS(IAT); PRINT; PRINT; CAP 133 INPUT WAS IT, NEXT; PRINT; PRINT; CAP 134 PRINT; PRINT; PRINT; CAP 150 REM RIGULTATI 151 PRINT; CLEP; CLORR 0,14; COLOR 4,1 4 (**COLOR 5,7**) (158 151 PRINT; PAS(I); CLORR 0,14; COLOR 4,1 4 (**COLOR 5,7**) (158 151 PRINT; PAS(I); CLORR 0,14; COLOR 4,1 4 (**COLOR 5,7**) (158 151 PRINT; PAS(I); CLORR 0,14; COLOR 4,1 4 (**COLOR 5,7**) (158 151 PRINT; PAS(I); CLORR 0,14; COLOR 4,1 152 PRINT; PAS(I); PAS(I); CS(I); THEN S(I); PAS(I); CLORR 0,14; COLOR 4,1 155 PRINT; PAS(I); PAS(I); PAS(I); CS(I); THEN S(I); PAS(I); P			
48 FOR I = 1 TO 6			
50 PRINTES(I); COUNTY OF THE COUNTY OF TH			
60 INPUT AS(1):IP AS(1) COS(1) THEN CC- 10- 10- 10- 10- 10- 10- 10- 10- 10- 10			
1 (144 70 NEXT (1485(147) (1480) 80 PRINT (1485(147) (1480) 80 PRINT (1485(147) (1480) 80 PRINT (1485(147) (1480) 80 PRINT (14		50 PRINTB\$(I);	
70 NEXT			
90 PRINT CHRS(147) (112 90 PRINT PLURALE* (228 100 PRINT; PLURALE* (238 100 PRINT; PLURALE* (258 100 PRINT; PRINT; (254 110 PRINT; PRINT; (254 112 PRINT; BS(1-6); (240 112 PRINT; BS(1-6); (240 110 CT (240 110 CT (240 111 PRINT; CHRS(147); POR I = 1 TO 38; PRINT; 111 PRINT; CHRS(147); POR I = 1 TO 38; PRINT; 113 PRINT; PRINT; CHRS(147); (260 113 PRINT; PRINT; PRINT; (278 113 INDUC MS; IT STAMPIT S/N*; (260 113 INDUC MS; IT STAMPIT S/N*; (260 115 PRINT; PRINT; CLOBR 0,14; COLOR 4,1 15 PRINT; CLER]*; COLOR 0,14; COLOR 4,1 15 PRINT; CLER]*; COLOR 0,14; COLOR 4,1 15 PRINT; CLER]*; COLOR (1,4; COLOR 4,1 15 PRINT; CLER]*; CRUBE (1,4); [1,5]; PRINT; CLER]*; CRUBE (1,5); PRINT; CRUBE (1,5); PR			
90 PRINT "PLURALE" <228 100 PRINT "PLURALE" <236 100 PRINT "PLURALE" <054 112 PRINT 12 <054 112 PRINT 18(11-6); <204 113 NEVT AS(1): IF AS(1) COS(1) THEN C-1 110 NEXT 131 PRINT CHRS(147):FOR I = 1 TO 38: PRIN 131 PRINT CHRS(147):FOR I = 1 TO 38: PRIN 131 PRINT CHRS(147):FOR I = 1 TO 38: PRIN 131 PRINT CHRS(147):FOR I = 1 TO 38:			
100 PRINT; PRINT 110 POR I = 7 TO 12 112 PRINT SS(11-6); C264 112 PRINT SS(11-6); C264 113 PRINT SS(11-6); C364 114 PRINT SS(11-6); C364 115 PRINT CHES(147); FOR I = 1 TO 3, 600 115 PRINT; CHES(147); FOR I = 1 TO 3, 600 115 PRINT; PRINT* TEMMET S/N*; C266 132 PRINT; PRINT* TEMMET S/N*; C266 133 INDUT MS: INWS="S" TEM OSGUBJOOL 150 REM MIGULTATI 4 COLOR 5, 7 151 PRINT* (CLE)*: CLOR 0, 14; COLOR 4, 1 4 COLOR 5, 7 152 PRINT* (CLE)*: CLOR 0, 14; COLOR 4, 1 153 PRINT* FRIS(147); CS(18; N) 15; SE5 155 PRINT* FRIS(147); CS(18; N) 15; SE5 156 PRINT* SS(147); CS(18; N) 15; SE5 157 PRINT* SS(147); CS(18; N) 15; SE5 158 PRINT* SS(147); CS(18; N) 15; SE5 159 PRINT* SS(147); CS(18; N) 15; SE5 159 PRINT* SS(147); CS(18; N) 15; SE5 159 PRINT* SS(147); CS(17); PRINT* SS(147); PRI	i	80 PRINT CHR\$(147)	
110 FOR I = 7 TO 12 112 PRINT BS(I-6); 120 INPUT AS(I): IF AS(I) CCS(I) THEN C 121 INPUT AS(I): IF AS(I) CCS(I) THEN C 131 PRINT CHRS(I47):FOR I = 1 TO 38: PRINT 131 PRINT CHRS(I47):FOR I = 1 TO 38: PRINT 132 PRINT: PRINT*STAMPIT S/N*; 133 PRINT: PRINT*STAMPIT S/N*; 134 PRINT: PRINT*STAMPIT S/N*; 135 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 136 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 137 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 138 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 139 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 130 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 130 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 131 INPUT WS(I-198**STAMPIT S/N*; 132 PRINT* (S SPAZI SHA) IS SPAZI SHA W (C-4)** 146 PRINT*AB(I-16)*SINGOLARE* 146 PRINT*AB(I-16)*SINGOLARE* 146 PRINT*BS(I) AS(I) L; IF AS(I-10-56) INPUT SS(I) AS(I) L; IF AS(I-10-56) INPUT SS(I-10-56) INPUT SS			
112 PRINT BS(1-6);			
120 INPUT AS(1): IF AS(1) <> C(1) THEN C (204) 110 CT (204) 110 PAINT CHES(147):POB I = 1 TO 35: PUBL T*(SH.Z)*:NEXT:PERT C (201) 132 PRINT:PRINT*STAMPIT S/N*; C266 133 INPUT WS:INPA*S*TEM GOURDIO 150 REM NISUUTATI (082) 150 REM NISUUTATI (082) 151 PRINT*("CLE)*: COLOR 0,14: COLOR 4,1 151 ACCOLOR 5,7 152 PRINT*("CLE)*: COLOR 0,14: COLOR 4,1 153 PRINT*("S SPAZI]("C-0)[SH.N](S SPAZI](SH.N)(S SPAZI](SH.N)(S SPAZI](SH.N)(S SPAZI)(SH.N)(S SPA			
C+1 (204) 130 NEXT (115)			
130 MEXT CIRS (147):FOR I = 1 TO 38: PRI			
131 PRINT CHRS(147):FOR I = 1 TO 38: PRINT T*(SH.27): NEXT:FRINT) FRINT C011 132 PRINT:FRINT C011 132 PRINT:FRINT S/N*; C265 133 INGU MS: INSG-3** THEN GOOUSIAGE C015			
T" (SH.2)*; NEXT: PRINT PRINT (07)1 132 FRINT; PRINT" 5TAMPI (NP*) (226) 133 INPUT WS:1EWS="S" THEN GOSUB300 (189) 150 FRM SIGURATY (189) 4 COLOR (199) 4 COLOR (199) 5 FRINT (CLE)*; COLOR (1,12) (199) 5 FRINT (HSC(147) (199) 5 FRINT (HSC(147) (199) 5 FRINT (HSC(147) (199) 6 FRINT GENERAL (199) 6 FRINT GENER			
132 PRINT: PRINT STAMPIT S/N*;		m#icu 71#NEVM.DDTNM.DDTNM	38: PRIN
133 INPUT WS:1FWS="S" THEN GOSUB300 (189) 150 RBM %12UJANT: (082) 151 PRINT (CLR)"; COLOR 0,14: COLOR 0,15: COLOR		122 DDING, DDINGSCONNOTA CAME.	(0717
150 RBM #18U7MT*		133 INDIT WS. TEWS-"C" TUPN COOK	2207
150 RBM RISULTATI	Ť	133 INTO HO.II NO 3 THEN GOSO	
151 PRINT "(CLR)": COLOR 0,14: COLOR 6,1 4: COLOR 5,7 (043) 153 PRINT CHRS(147) (285) 155 PRINT "(8 SPAZI](C-Q)[SH,W](5 SPAZI](SH, (RVS ON)SITUAZIONE(OPP)[5 SPAZI](SH, (SH) (SH) (SH) (SH) (SH) (SH) (SH) (SH)		150 DEM DIGHT TATT	
4 :COLOR 5,7 (043) 153 PRINT "(RS (147) (185) 155 PRINT "(8 SPAZI)(C=Q)[SH.W][5 SPAZI)[SH.W][7 SPAZI](SH.W][7 SPAZI)[SH.W][7] (RVS ON)SITUAZIONE(OFF][5 SPAZI](SH.W][7] (N][7][7][7][7][7][7][7][7][7][7][7][7][7]		151 PRINT "{CLR}". COLOR O 14.	201 OP 4 1
153 PRINT CHRS(147) 155 PRINT "(8 SPAZI)(C=Q)(SH.W)(5 SPAZI) [RWS ON)SITUAZIONE(OFF)(5 SPAZI)SH- [W)(C=W)" 163) 159 PRINTTAB([6]"SINCOLARE" (05)3 160 FOR I = 1 TO 6 165 PRINT BS(I),AS(I),:IF AS(I) <ss(i) t<="" td=""><td></td><td>4 :COLOR 5 7</td><td></td></ss(i)>		4 :COLOR 5 7	
155 PRINT "(8 SPAZI)(c=0)(SH.W)(5 SPAZI) (RVS ON)SITUAZIONE(OFF)(5 SPAZI)(SH. W)(c=w)" (163) 159 PRINTTAB(16)"SINOOLARE" (553) 160 FOR I = 1 TO 6 (136) 165 PRINT BS(I),AS(I),IF AS(I)<>CS(I) T			
[RVS ON SITUAZIONE[OFF][5 SPAZI][SH: W [C=W]" <163> 159 PRINTTAB(16)"SINGOLARE" <053> 160 FOR I = 1 TO 6 <1366 165 PRINT BS(I),AS(I),:IF AS(I)<		155 PRINT "(8 SPAZI)(C=0)(SH W)	5 CDATTI
W \ C=W \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \		(RVS ON)SITHAZIONE OFFI (5 S	DATTLICH
159 PRINTTAB(16) "SINGOLARE" <053> 160 FOR I = 1 TO 6 <136> 165 PRINT B\$(I),A\$(I),:IF A\$(I)<>C\$(I) T		W11C=W1"	2162N
165 PRINT B\$(I),A\$(I),:IF A\$(I)<>C\$(I) T		159 PRINTTAB(16) "SINGOLARE"	<053>
165 PRINT B\$(I), A\$(I),:IF A\$(I)<>C\$(I) T		160 FOR I = 1 TO 6	(136)
HEN PRINTTAB(32)" (RVS ON) "CS(I): GOT			CCS(I) T
		HEN PRINTTAB(32)" (RVS ON) "C	(I): GOT

0 170

No! 128 & 64





CALLO CO
Alexander and a section of
PLACCO SEVIRO EQUOPYBLICOAEDIU
PS S S S S S S S S S S S S S S S S S S
5 (2x ==

	SCHOOL
166	IF AS(1) =C\$(1)THEN PRINTTAB(32)"(GR N)(RVS ON)O.K. (BLU)":GOTO 170 <026>
170	NEXT <180>
	PRINT:PRINTTAB(16)"PLURALE": PRINT
180	FOR I = 7 TO 12 <010>
	PRINT BS(I-6), AS(I): :IF AS(I) <> C\$
	(I) THEN PRINTTAB(32)"[RVS ON]";C\$(I): COLOR 5,7: GOTO 220 <120>
210	IF A\$(1) =C\$(1)THEN PRINT TAB(32)"(G RN){RVS ON}O.K. (BLU)":GOTO 220
	<060>
	NEXT <230>
	PRINT <071>
	IF C =0 THEN PRINT" (5 SPAZI) (CTRL G) (RVS ON) (WHT) COMPLIMENTI ! (OFF)" : P RINT "(5 SPAZI) E' TUTTO ESATTO." : G OTO 240
	O ERRORE." : GOTO 240 C251>
228	IF C =12 OR C =11 OR C=10 THEN GOSUB 260 <196>
230	PRINT: PRINT " HAI FATTO ";C "ERRORI "
235	IF W\$ ="S" THEN PRINT#1 : CLOSE 1
240	END <242>
	REM TROPPI ERRORI <113>
270	FOR I = 1 TO C : PRINT "{CTRL G}";:S LEEP1 : NEXT <173>
280	COLOR 4.1 : PRINT "{RVS ON}DISASTRO
	!{OFF DECIDITI A STUDIARE !{2 SPAZI {CTRL 1}" <147>
290	RETURN (093)
	RETURN (USD)

305 CMD 1 310 RETURN





PARADROID





VETRINA SOFTWARE

PARADROID

Si tratta dell'ultimo lavoro del genio informatico di Andrew Braybrook, abile programmatore di video-game. Ultimo non perché più recente di altri. ma perché dopo questo programma. realizzato per la Graftgold, il nostro si è dato a progetti di intelligenza artifi-

Si tratta di un arcade ambientato in un'astronave alla deriva nel cosmo. nella quale... ma cominciamo dall'inizio: la nave in questione faceva parte di una flotta incaricata di portare un carico di droidi da combattimento alle nostre forze alleate nel sistema di Beta Ceti, dove la querra con i nemici venuti dal settore esterno della galassia si protraeva incessantemente, Senonché, l'imprevisto: un campo di asteroidi sconosciuto si trovò sulla rotta di alcune navi, molte delle quali vennero distrutte nell'impatto. Un cargo della flotta si salvò. rimanendo però intrappolato tra gli asteroidi. Dopodiché... il mistero: non si sa cosa successe, ma un'intensa energia pervase la nave e i droidi a bordo impazzirono e uccisero l'equipaggio. Ora il nostro compito sarà di indagare a bordo della nave, con un piccolo modulo base da noi radiocomandato, per stabilire cosa sia successo di preciso e soprattutto riprendere il controllo della nave infestata dai droidi mortali, impedendo che essi, cadendo nelle mani del nemico, possano fornire preziose informazioni sulle nostre forze strategi-

Si tratta di un gioco prevalentemente di azione, che necessita di un pizzico di ragionamento: infatti ci troveremo a muoverci lungo i ponti dei vari livelli della nave, sparando ai droidi che ci dovessero infastidire. Alcune volte ci converrà invece fonderci con essi: questa operazione è necessaria ogniqualvolta scade l'autonomia del modulo in uso, e ci consente di aumentare la potenza del nostro robot Scegliere il droide da fondere con i nostri circuiti dipende dalla situazione e da fattori quali la differenza di potenza tra il codice del droide e il nostro: per intenderci, è sempre da sconsigliare fondere subito il nostro modulo base (codice 001) subito con un 549 o un 701, ma sarebbe più sicuro iniziare con un 137 o un 231. Come avrete capito, maggiore è il codice, maggiore è la potenza del droide. E maggiore è la differenza tra i codici, più rischiosa è l'operazione di fusione: essa infatti consiste in un intervento tempestivo, ma delicato, nei circuiti (sempre diversi) dei droidi, che dovremo allacciare tra di loro. saturandoli. Se commetteremo degli errori o se non ottimizzeremo gli afflussi di dati tra i moduli da fondere. bruceremo i circuiti e il gioco sarà terminato.

Il gioco termina anche in caso di troppi colpi subiti in rapida successione dal nostro modulo da parte dei droidi. Come pure nel caso in cui non facessimo in tempo a fonderci con altri droidi nel cruciale momento in cui rimaniamo in riserva di energia. Ad ogni modo potremo esplorare (generalmente con relativa tranquillità) i numerosissimi ponti dei dieci livelli della nave, spostandoci di stanza in stanza attraverso porte automatiche che si aprono al nostro avvicinarsi e che spesso rivelano droidi minacciosi oltre la soglia. Sparsi su tutti i ponti si trovano dei monitor, per mezzo dei quali potremo avere informazioni dal computer centrale della nave, quali: piante dettagliate dei ponti del livello sul quale ci troviamo, informazioni circa il nostro modulo in uso e le sue caratteristiche, mappa dei vari livelli e dei collegamenti tra di loro, ecc. Altri apparecchi presenti un po' ovunque nella nave sono delle cabine acceleratrici", nelle quali, se rientriamo, verremo privati di una certa quantità di energia. Energia che aumenta come una specie di punteggio

ogniqualvolta colpiamo un droide: punteggio o energia che comunque dovremo spurgare di tanto in tanto per mezzo delle apposite cabine: il rischio maggiore è infatti quello di soccombere per saturazione di ener-

gia. Data la configurazione della nave, per passare da un ponte ad un altro dello stesso livello dovremo spesso salire o scendere con certi ascensori e ritornarci con altri; oppure, affrontare duri combattimenti in un livello popolato da droidi potentissimi nel quale si trova però l'ascensore che ci permetterà di accedere ad altri livelli altrimenti isolati: e così via

Riusciremo ad esplorare completamente la nave e a riprenderne il controllo? Uno dei migliori giochi per C64, tra i quindici o venti più originali mai realizzati: nonostante i numerosi fattori che entrano in gioco, è un arcade tra i più giocabili in assoluto, che non può deludere nessuno.

IMPOSSIBLE MISSION

"Un altro visitatore. Che stia attento. Che resti e... che muoia!" Nessuno uscirà vivo di qui: cunicoli, corridoi metallici, ascensori che collegano infinite stanze sotterranee. Un mondo labirintico enorme, proiezione dei microcosmi cerebrali di chi vi si avventura. Quanta meraviglia e quanto terrore nello scoprire nuovi gioielli mortalmente tecnologici, funzionalmente perfetti, sempre imprevedibilmente diversi. Quante ore passate nelle stanze asettiche, respirando l'aria ionizzata, con il ronzio dell' elettricità statica nelle orecchie e con gli occhi di David Bowman che osserva il monolito cosmico di Odissea 2001. O con la contemplazione onirica dei film di Tarkowskij aspettando di risvegliarci, e non di uscire dal labirinto: perché ci siamo dentro fin dall'inizio, non ci siamo mai entrati e mai ne usciremo. Ricercando famiglie di curve simili, schemi comuni, nelle 36 figure astratte apparentemente indecifrabili, silenziose,

Correndo di stanza in stanza, tra terminali di computer, letti e comodini, armadi e librerie di infiniti appartamenti senza luogo e senza tempo. congelati. Dopo aver svelato l'ultima stanza, dopo aver ricomposto l'ultimo puzzle e aver spalancato l'ultima porta. Ci pareva giusto terminare le soft-recensioni con il più famoso gioco per C64: il programma che più ha influenzato e rivoluzionato tutto ciò che è venuto in seguito. Molto è stato detto sul più bel gioco mai realizzato: numerose volte ci è capitato, durante le nostre recensioni di nuovi e meravigliosi game, di riconoscere particolari caratteristiche, atmosfere, schemi e ambientazioni sempre in debito di qualcosa verso quello che fu il primo programma della Epix, allora esordiente e sconosciuta software house. L'unico caso in cui il rivoluzionario salto di qualità e originalità rispetto ai precedenti software non solo non è più stato ripetuto, ma fa conservare ancora oggi al gioco notevole fascino e spettacolarità a chi potrebbe avvicinarvisi per la prima volta. Non potevamo dunque non ricordarlo, insieme a voi, nella nostra rubrica

Dalla prima volta che abbiamo caricato il mitico gioco e abbiamo dato il RUN, anni fa. le gigantesche, imperscrutabili e misteriose sfere nere del professor Zarr popolare ancora oggi le memorie del nostro C64: da quel giorno non se ne sono mai andate. hanno cominciato ad aggirarsi nei circuiti e non ne sono più uscite...

STEVE DAVIS SNOOKER

Questa, cari lettori appassionati di biliardo, è la miglior implementazione dell'ormai diffuso gioco sul velluto verde per il Commodore 64

Di biliardi in videogame se ne sono ormai visti parecchi: pensate che è stato tra i primi cinque tipi di giochi realizzati con un elaboratore, insieme ad altri classici quali gli invasori spaziali, il poker, i labirinti e il ping pong. Ebbene, due anni fa usci questa stupenda versione del famoso gioco americano per C64, versione che è poi rimasta fino ad oggi la più completa e la più riuscita.

Si tratta di Steve Davis, della CDS Software (casa allora abbastanza attiva), e il nome del programma si riferisce ad un ipotetico giocatore comandato dal computer. Sarà infatti contro di lui (Steve C64 Davis) che ci toccherà giocare nel caso fossimo da soli. Per competere con un nostro amico potremo invece scegliere l'opzione "due giocatori umani", con uno o due joystick. Le caratteristiche di Steve Davis sono essenzialmente tre: possibilità di scegliere tra un gran numero di giochi e varianti possibili del biliardo; grafica e animazioni eccellentemente realistiche; numerose opzioni speciali.

Tralasciando le descrizioni delle varianti del gioco (perché non siamo degli esperti della stecca) e i commenti sulla grafica (è la migliore possibile per un biliardo, senza troppi fronzoli) vale invece la pena di soffermarsi sulle cosiddette opzioni speciali: ci consentono infatti di impostare tutti i parametri del gioco e di va-





IMPOSSIBLE MISSION







BOULDERDASH



BOULDERDASH

riarli anche durante la partita, in qualsiasi istante. Ci si accede spostando col joystick la nostra manina o crocetta cursore sul lato destro del video, al di fuori della tavola da gioco: vi troveremo un certo numero di icone, raffiguranti ognuna una determinata caratteristica del gioco. Possiamo impostare, per entrambi i giocatori, la proprietà umana o elettronica di condurre il gioco, la selezione dei colori sul video. lo spostamento arbitrario di qualsiasi nalla o la modifica di certe situazioni di gioco (aggiungendo o togliendo di mezzo delle palle, per esempio); la regolazione della velocità delle animazioni e delle abilità dei giocatori pilotati dal computer nelle varie componenti di calcolo delle trajettorie, prontezza di riflessi o precisione del tiro: la forza applicata al tiro e lo spin, cioè il punto preciso di impatto della stecca sulla superficie della palla (utile questo per realizzare tiri ad "effetto").

Insomma, dovremmo avervi convinti:
questo è "I." billardo per C64. Perché altra sua caratteristica di importanza primaria è l'estrema giocabilità è semplicità d'uso, nonostante tutte le opzioni presenti. Infine, un simpatico esperimento; provate la far giote de la constanta de l'estrema de la constanta de l'estrema de la constanta de la constanta de la constanta de la constanta de la computer, magari col massimo valore di precisioe. Sarà veramente interessante...!

BOULDERDASH

E qui... alleluial finalmente parliamo di Boulderdash. Come, non lo conoscete 7 oppure lo conoscete, ma non vi è sembrato eccezionale ? Male, andate a ripescario o procuratevelto migliori glochi per C64 (s), proprio così: ce ne mancano ancora altri cinque per completare la nostra Top Tenl) e che ha goduto di una lunga ed interminabile seried inuove versioni. Per cui, volenti o nolenti, leggete per la file per menera del proprio del per completare la nostra Top Tenl e che ha goduto di una lunga ed interminabile seried inuove versioni.

In sostanza si tratta di un gioco semplicissimo, almeno in apparenza: dovremo guidare il nostro simpatico omino, di nome Rockford, nei più profondi abissi della terra, in un luogo sconosciuto da tutti, nel quale però il nostro eroe si muove agilmente, scavandosi la strada come in una miniera, alla caccia di enormi gemme delle quali solo lui conosce l'esistenza. Le regole che governano questo mondo sotterraneo sono poche: scavando il terreno sotto uno dei numerosissimi massi ivi sparsi, se ne provoca la caduta. Da qui la conseguente necessità di fare bene attenzione a dove si va a mettere i piedi o, meglio, a dove si scava. Le gemme obbediscono alle stesse leggi dei massi: anche loro ci possono cadere addosso.

In ogni schermo, o fase del gioco (o più propriamente caverna) avremo un certo numero di diamanti da raccogliere, superato il quale il quadratino dell'uscita si metterà a lampeggiare, indicandoci la via della salvezza. Ogni diamante raccolto avrà, a seconda della caverna, un certo valore di punti; inoltre, superato il numero minimo da raccogliere notremo prosequire a cercarne degli altri (nel caso ve ne siano ancora): questi ultimi avranno di norma un punteggio superiore o a volte uguale ai primi (raramente anche minore o addirittura nullo). Ma ad ogni buon conto dovremo ben tenere a mente di quadagnare per tempo l'uscita prima dello scadere del tempo limite previsto per, ogni caverna, superato il quale perderemo un omino (ogni 500 punti raccolti se ne quadagna uno), e dovremo perciò ricominciare daccapo. Nel primo gioco della serie (Boulder-Dash I) abbiamo la bellezza di 16 caverne da esplorare contrassegnate ognuna dalle lettere dalla A alla P. Senza contare il fatto che all'inizio del gioco potremo, volendo, aumentare la difficoltà dell'impresa di cinque livelli diversi: in tutto 80 quadri differenti. In effetti dobbiamo definirli caverne: già, perché si tratta di caverne veramente enormi, e ci vorrebbero una ventina di "scrollate" del

video per contenere le più vaste! Non spaventatevi, però; non è necessario diventar pazzi per giungere alle ultime caverne. All'inizio del gioco si può infatti accedere tranquillamente ad una qualunque delle cave A.E.I.M. cioè iniziare ad esplorare una caverna più avanzata nel caso non ci riesca di superarne una. Certo, per le altre cave intermedie dovremo arrivarci da noi: sennò... dove sarebbero le sorprese? Inoltre, superando un blocco di caverne consecutive (per esempio dalla A alla Dodalla I alla M) potremo affrontare una mini-caverna aggiuntiva a sorpresa, nella quale. superando velocemente un ostacolo o risolvendo un problema strategico. potremo quadagnare un omino in più. Omino che comunque, come già detto, si guadagna ogni 500 punti raccolti, vale a dire abbastanza spesso per poter gustare il gioco con una certa tranquillità. In definitiva: 16 cave. nelle quali si può entrare all'inizio di ogni blocco di 4; alla fine di ogni blocco una mini-cava a sorpresa. Tre vite a disposizione all'inizio del gioco, oltre a quella bonus ogni 500 pun-

Ultime note: tutto lo schermo è occupato dall'ambiente che ci circonda nella caverna in cui ci troviamo, fatta eccezione per una riga sul lato superiore del video nella quale compaiono, da sinistra a destra, il numero minimo di gioielli da raccogliere per passare alla cava successiva, il valore di ogni gemma raccolta (che si incrementa dopo aver superato il numero minimo), il numero di gemme raccolte, il punteggio in corso e il tempo rimanente, Inoltre, nella stessa riga potremo leggere prima di iniziare con un nuovo omino, il giocatore in gara (1 o 2 nel caso di partita "doppia"), il numero di omini rimanenti e la cava e il livello di difficoltà del momento (A/1 significa cava A livello 1).

Ma veniamo finalmente al lle caverne rinunciamo già in partenza a descriverle singolarmente, anche perché ol limiteremmo al più alle 16 del colo der Dash I, mentre, come vi abbiamo anticipato ve ne sono qualcosa come anticipato ve ne sono qualcosa come giochi della serie BoulderDash, tra tuficiali en ol Avete letto bene: si tratta della più titanica operazione giocosa mai realizzata per un arcade. Possiamo solo anticipare qualcosa con presenta della più trata della più titanica operazione giocosa mai realizzata per un arcade. Possiamo solo anticipare qualcosa tra elle caverne preses dissemina-

Innanzitutto, come abbiamo già detto, ci sono i massi; a volte pochi e rari, a volte talmente numerosi da vincolare ogni nostra mossa, che potrà essere senza ritorno, in quanto scavando il terreno causeremo trasformazioni enormi nella cava, modificando la posizione dei massi precipitati. Tenete presente che uno di essi può cadere anche se si viene a trovare sonra un altro (non stanno in equilibrio) accanto al quale c'è il vuoto. Inoltre, noi avremo la forza di spostare i massi accanto a noi a condizione, ovviamente, di spingerli in uno spazio vuoto (due adiacenti non riusciremmo a smuoverli). Possiamo scavare il terreno semplicemente spostandoci oppure stando fermi e muovendo il joystick nella direzione desiderata, tenendo premuto il fire; in questo modo il nostro Rockford non si muoverà, ma il terreno a lui adiacente verrà scavato di un posto. Questo metodo ci verrà utile in molte occasioni, e potremo per esempio scostare un masso vicino a noi senza spostarci (scagliandolo invece di spingerlo) o raccogliere le gemme senza necessariamente passarci sopra.

necessariamente passarci sopra. Oltre ai massi ci sono le mura: si tratta di rovine di chiesa quale epoca rimaste seppelille nel terrero, alcurimaste seppelille nel terrero, alcurimaste seppelille nel terrero, alcurime, tano un'interessante proprietà: foni, ma altre, indistinguibili dalle prime, hanno un'interessante proprietà: facendovi precipitare sopra un masso, questo si trasforma in una gemma nuova di zecca, a condizione che abbia lo spazio libero al di sotto del

muro dove cadere (se vi resta prigio-

Attenzione dunque a quando non trovate gemme da raccogliere: forse c'è un muro magico da trovare e dei massi da disporre in posizioni strategiche. E ricordate: il tempo in cui un muro rimane magico è in genere molto brevel

Altri tipi di muri sono quelli, molto rari e sempre identici ai muri normali. che si espandono orizzontalmente finché troyano il vuoto al loro fianco: occorre ricordarsene, se non si vuole rischiare di rimaner rinchiusi in qualche labirinto! Un ulteriore tipo di ostacolo sono le pareti metalliche (o di cemento armato, non si capisce esattamente): è da un quadratino di queste che noi entriamo in una nuova cava e dalla quale ne usciamo. A volte il quadratino d'uscita, invece di trovarsi ben separatamente in vista. potrà essere mimetizzato insieme ad altri adiacenti, confondendosi in una parete: in questo caso dovremo cercarlo, una volta raccolte le gemme necessarie per attivarlo e farlo lampeggiare, individuandolo (tempo permettendo, si capisce). È questo tipo di mura, totalmente indistruttibile, che delimita le caverne.

Ma gli oggetti più interessanti (e pericolosi) che incontreremo nelle cave sono degli strani abitatori, "cose" vive e mortali, seppellite anch'esse nelle profondità di questa terra sconosciuta. Abbiamo innanzitutto i FI-REFLY (si legge 'fairflai', cioè "fuoco che vola"): si tratta di quadrati luminosi che si trovano intrappolati nel terreno o vi si aggirano incessantemente, costeggiando in senso orario le pareti delle cavità del sottosuolo. Sono terribilmente mortali: un contatto fisico con queste creature si risolve in un annichilamento autodistruttivo loro e di Rockford, oltre alla disintegrazione di tutto ciò che si trova nelle otto caselle adiacenti (ad eccezione delle pareti metalliche). Ciò ci può tornare utile alcune volte: per esempio, facendo cadere un masso sopra un Firefly, esso esplode; se poi ci riesce di coinvolgere nell'esplosione un tratto di muri che racchiudono luoghi inaccessibili, tanto meglio...

Compagni di vita sotterranea dei Firefilies sono inottre i BUTERFLES ("farfalioid"): specie di farfalle, appunto, da evitare a immeno quanto i lopunto, de vitare a immeno quanto i nostro Rockford esplode, insieme al solito quadrato di caselle attorno al luogo del distruttivo incontro; ma con una particolarrità: in questo caso le nove caselle che esplodono si tracessi del consultato del consultato di properti del consultato del consultato del sespodore anche no, il dire cadere un assos addossos ai Butterflies, per prosespodore anche no, il sutterflies, per pro-



BOULDERDASH



BOULDERDASH



BOULDERDASH



BOULDERDASH



BOULDERDASH

vocare la fruttuosa ed esplosiva reazione. Da notare che il contatto tra Fireflies e Butterflies non provoca alcun inconveniente, quasi che queste creature fossero costituite entrambe da antimateria.

Reazione esplosiva si ha invece allorché un Butterfly o un Firefly si scontrano con un AMOEBA (= Ameba, essere unicellulare informe), conconsequente produzione o meno, rispettivamente, di gemme. Le Amebe sono senza dubbio le creature più affascinanti di questo gioco: per un certo periodo di tempo rimangono inerti, dopodiché si espandono più o meno lentamente fino ad occupare tutto lo spazio vuoto o il terreno disponibile. In genere non fanno in tempo ad espandersi eccessivamente: coperta una certa superficie esse "schiattano", trasformandosi com-pletamente in massi, un'autentica valanga di pietre in rovinosa caduta! Se viceversa si trovano in uno spazio delimitato da sassi o altri ostacoli. non potendo niù espandersi si trasformano in una quantità di gemme pari alla dimensione da esse raggiunta. Sarà dunque nostra cura fare in modo di rinchiuderle in recinti delimitati, nei quali in seguito dovremo poter entrare per raccogliere le gemme, oppure nel far incontrare Farfalle e Amebe, producendo gemme ad ogni esplosione: in questo caso, attenzione che gli scontri distruttivi non estinguano totalmente la massa dell'Ameba, la cui crescita dovrà essere gestita dal nostro Rockford con molta attenzione

Assomigliano invece a delle Amebe. ma non lo sono (e si distinguono per il diverso colore), delle sostanze sconosciute delle quali lasciamo a voi il compito di scoprire le utili proprietà. Oltre a tutte queste componenti del sottosuolo (ma ve ne sono delle altre) resta la caratteristica fondamentale del gioco: vale a dire la fantastica ed infinita serie di situazioni nelle quali ci verremo a trovare caratterizzate principalmente dalle numerose combinazioni ed interazioni tra le morfologie e le caratteristiche del terreno. Labirinti di pietra, stanze invase da tesori e da trappole, magazzini di gemme da liberare come da una clessidra, città antiche in rovina popolate da Amebe in rapida espansione, cataste di massi in precario equilibrio. lotte contro il tempo e problemi da risolvere con l'ingegno.... Insomma, una infinità di situazioni sempre (ma veramente sempre) diverse, in un gioco sempre divertente e mai noioso od estenuante, senza inuliti, eccessive limitazioni, quali tempi frenetici che scadono o energie che diminuiscono, o un limitato numero di vite, o massacranti maratone a schemi successivi che spesso infastidiscono.

Possiamo affermare con tutta sincerità di non aver mai visto un gioco nel quale tutti questi fattori siano così perfettamente in equilibrio e così sapientemente dosati in armonia. In tuti i Paesi questo capolavoro è stato giustamente riconosciuto come uno dei migliori dieci video games per C64 (e noi sottoscriviamo) e ha portato meritati norri ai due geniali programmatori (Peter Liepa e Chris Grev).

Per concludere, vi ricordiamo che esistono in commercio numerosi giochi del BoulderDash: vi raccomandiamo di procurarvi almeno i primi tre della serie, Inoltre, cosa ancora più interessante, è in vendita anche. udite udite, un BOULDERDASH CON-STRUCTION KIT, ovvero un programma che vi permette di fare le vostre personali caverne e minicaverne e da raccogliere nei vostri giochi personali: vi invitiamo anzi a scambiare con gli amici le vostre versioni personalizzate del BoulderDash, in modo da incrementare il già nutrito numero di giochi inediti del BoulderDash in circolazione. E infine, il botto finale: da poco in commercio (al prezzo di un solo programma!) un dischetto contenente su una sola facciata tutti e 32 i giochi del BoulderDash, per un totale di oltre 500 caverne diverse. con la possibilità di scegliere ogni volta quale giocare, o di far pescare al computer 16 caverne a caso tra tutte le disponibili (anche da giochi diversi), e con la possibilità di accedere liberamente a tutte e 16 le cave del gioco liberamente (e non a blocchi di 4) o di cambiare gli sprite del terreno e dei personaggi con altri (per esempio di ambientazione fantasy o spaziale!)

Insomma, vi abbiamo reso un'idea di cos'è il igioco del Boulder/Dash (che non è la traduzione di uno spot publicitario, ma dell'embiematico "Caduta Massi")? Procuratevelo al più presto o rispriveratelo dai vostri cassetti, se già l'avete, e dedicategil una biamo esagerato definendolo come uno dei più originali e meravigliosi giochi mai realizzati!

Noi 128 & 64

SCOPRI I JACKSON CENTER

Rivenditori specializzati nella vendita di manuali e testi di elettronica, informatica e comunicazioni

BASILICATA

75100.MATERA - Planning Olmi, 50 - Tel. 0835/263319

Via Acri 26 - Tel 0961/28076

80125 NAPOLI - Punto Quattro - Via Giu-Tel 081/634741 • 80134 NAPOLI - Top Electronics - Via S. Anna Tel. 081/5511115 • 84100 SALERNO - Computer Market Corso V. Emanuele, 23 - Tel. 089/232051 • 84100 SALERNO - Infobit Shop - Via S. Leonardo, 120 - Tel. 089/335683

EMILIA ROMAGNA

47100 FORLÍ - Home e Personal Compu-ter - Piazza Melozzo, 1 - Tel. 0543/35209 • 41100 MODENA - Viemme Auto Via Emilia Est, 529 - Tel. 059/374037 • 43100 PARMA - Bit Show - Borgo Parente, 14/E - Tel. 0521/25014 • 42100 REGGIO EMILIA - Computerline - Via S. Rocco 10/

FRIULI VENEZIA GIULIA

34170 GORIZIA - B & S Elettronica Pro-Viale XX Settembre, 37 - Tel, 0481/ 32193 • 34074 MONFALCONE (GO) ver - Via S. Giacomo 0481/44260 • 34122 TRIESTE - Computer Shop - Via P. Reti. 6 - Tel. 040/61602 . 33100 UDINE - Mofert - Viale Europa Unita, 41 - Tel. 0432/294620

03043 CASSINO (FR) - Computerline -Via Lombardia, 59 - Tel. 0776/27798 04023 FORMIA (LT) - A & R Elettronic Via G. Paone, 1 - Tel. 0771/267876 • 00185 ROMA - S.I.S.CO.M. - I sottopassaggio Staz. Termini (ingr. metropolitana) tib - Via Tiburtina, 614/D - Tel. 06/430808 • 00144 ROMA - Chopin - Via Chopin, 27 -Tel 06/5916462 • 00192 ROMA - Comp terline - Via Marcantonio Colonna, 10/12 -Tel. 06/384907 • 00199 ROMA - Computron Shop - Largo Forano, 7/8 - Tel. 06/ 8391556 • 00181 ROMA - R.T.R. - Via Gubbio 44 - Tel 06/7824204

LIGURIA

16121 GENOVA - ABM Computers - Piazza de Ferrari, 24/R - Tel. 010/296888 • 16139 GENOVA - Noxor - Via C. Centuriona, 1/4 -Tel. 010/317007 • 16154 SESTRI PONEN-TE (GE) - C.E.I.N. - Via Merano, 3/R - Tel. 010//673522 • 18039 VENTIMIGLIA (IM) -Computerlife B - Passeggiata Trento Trieste. 1 - Tel. 0184/299003



LOMBARDIA

24100 BERGAMO - Didatron - Via Moroni 165 - Tel. 035/253092 • 24100 BERGAMO Via S. Franc Tel. 035/224130 • 21044 CAVARIA CON PREMEZZO (VA) - Curiotre - Via Ronchet-ti, 71 - Tel. 0331/212585 • 20092 CINISEL-LOB. (MI) - G.B.C. Italiana - Viale Matteotti. 66 - Tel. 02/6181801 • 22100 COMO - Mantovani Tronic's - Via Calo Plinio, 11 - Tel. 031/263173 • 26100

CREMONA - Archimede - Via P B - Tel. 0372/34545 • 22053 LECCO (CO) Executive - Via Bovara, 16 - Tel. 0341/ 364706 • 20035 LISSONE (MI) - Computeam - Via Vecellio, 41 - Tel. 039/481010 • 20075 LODI (MI) - M.B.M. Informatica S 20079 LODI (M) - M B M. Informatica Systems - Corso Roma, 112 - Tel. 0371/ 53610 • 21016 LUINO (VA) - Hacker Studio - Via Veneto, 4/A - Tel. 033/531126 + 46100 MANTOVA - Computer - Galleria Ferri, 7. Tel. 0378/325616 • 20154 MILA-Ferri, 7 Tel. 0378/325616 • 20154 MILA NO - Computer Line - Via Maroncelli, 12 -Tel. 02/6552921 • 20124 MILANO - G.B.C - Via Petrella, 6 - Tel. 02/203608 • 20144 MILANO - G.B.C. Italiana - Vi Cantoni, 7 - Tel. 02/437478 • 20159 MILA NO - Hex Electronic - Viale E. Jenner, 16 Tel. 02/6890898 • 20155 MILANO - Newel Via Mac Mahon, 75 - Tel. 02/323492 • 20145 MILANO - Trend Electronics - Via Mascheroni, 14 - Tel. 02/437385 • 20052 MONZA (MI) - BIT 84 - Via Italia, 4 - Tel 039/320813 • 20052 MONZA (MI) - C.S.I Centro Studi Inf. - Via V. Emanuele, 24 -Tel. 039/325069 • 27100 PAVIA - Reo - Tel. 0832/ Elettropica - Via Bringo 7 473973 • 21018 SESTO CALENDE (VA) -J.A.C. Nuove Tecnologie -Via Matte 38 - Tel. 0331/923134 • 20070 SORDIO (MI) - Tutto Software - Via Emilia, 22 - Tel 02/9810339 • 21100 VARESE - Elettronica Ricci - Via Parenzo, 2 - Tel. 0332/ 281450

PIEMONTE 15100 ALESSANDRIA - Bit System - Via

Tel. Savonarola, 13 - Tel. 0131/445692 • 15100 ALESSANDRIA - Campari Personal e Minicomputer - Corso Crimea, 63 - Tel. e minicomputer - Corso Crimea, 63 - Tel. 0131/446826 • 13051 BIELLA (VC) - C.S.I. Teorema - Via Losana, 9 - Tel. 015/28622 • 13051 BIELLA (VC) - Informatica Biella -Piazza S. Paolo, 1 - Tel. 015/24181 • 10093 COLLEGNO (TO) - HI-FI Club - Corr Francia, 92/C - Tel. 011/4110256 • 12100 CUNEO - Rossi Computer - Corso Nizza. Tel. 0171/63143 • 10136 TORINO Area Computer - Via Tripoli, 68 - Tel. 011/ 396669 • 10126 TORINO - Gruppo Sistemi Torino - Via Ormea 83 - Tel 011 6698114 • 10128 TORINO - Input Computer Studio - Corso Finaudi. 8 - Tel. 011/ 595594 • 15057 TORTONA (AL) - Karto Via Emilia, 168 Int. - Tel. 0131. 802215 • 28044 VERBANIA INTRA (NO) -- Corso Cobianchi 5/7 - Tel 0323/

PUGLIA

70125 BARI - Archimede - Viale Unità 32 - Tel 080/227475 • 70051 BARLETTA (BA) - Aerre Computer -Indipendenza, 26 - Tel. 0883/301171 • 71100 FOGGIA - I.S.I. Informatica Sistemi Via Matteotti 83 - Tel 0881/72823 • 74100 TARANTO - Flettroiolly Centro - Viz De Cesare, 13 - Tel, 099/25534

SARDEGNA

09100 CAGLIARI - Computer Shop - Via Tel 070/653312 • 09100 CAGLIARI - INF. TEL. - Via Pergolesi 28/A Tel. 070/491443 • 07026 OLBIA (SS) inea Ufficio - Via Galvani, 34 - Tel. 0789/ 57075 • 07100 SASSARI - Bajardo - Viale Italia, 16 - Tel. 079/233132

-Tel 055/245892 • 57123 LIVORNO Eta Beta Computer e Video - Via S. France-sco, 30 - Tel. 0586/886767 • 54100 MASSA - Bite Byte - Via Angelini, 19 - Tel. 0585: 47785 • 52025 MONTEVARCHI (AR) - Tuttocomputer - Via Don Minzoni, 16 - Tel. 055/ 01504 • 56100 PISA - It Lab - Via Marche 8/A - Tel. 050/552590

05035 NARNI (TR) - Fortunati Ing.

seppe Comp. - Vicolo Torto, 2 - Tel. 0744/ 726993 • 06100 PERUGIA - Studio System - Via R, d'Andreatto, 49 - Tel. 075/ 757250 • 06049 SPOLETO (PG) - C.H.S. e Trieste, 67 - Tel. 0743/48029

VENETO

32100 BELLUNO Piazza Mazzini, 15 - Tel. 0437/212204 • 35126 PADOVA - Computer Point - Via Roma, 63 - Tel. 049/22564 • 31100 TREVI-SO - F L B. Telecom - Via M Tel. 0422/66600 • 37122 VERONA - Personal Ware - Via Votto S. Luca, 6 - Tel. 045/592708 • 36100 VICENZA - Fran-computer - Corso Fogazzaro, 139 - Tel. 0444/236669-54678 • 31029 VITTORIO VENETO (TV) - M.C.E. Elettronica - Viale V. Emanuele II, 56/D - Tel. 0438/555143





INTERNATIONAL KARATE



INTERNATIONAL KARATE



MARIO'S BROS

INTERNATIONAL KARATÈ

INTERNATIONAL KARATÉ è un classico "pestaduro" ambientato in 8 famose città dove, nei panni un coraggioso karatèka, dovrete combattere a suon di pugni e calcioni contro avversari sempre più agguerriti.

Durante il combattimento potrete usurfurire di 16 mosse di attacco e di difesa. Un giudice imparziale assepnerà mezzo punto o un punto al karateka vincitore; la valutazione si vaas sulla correttezza stilistica della mossa andata a segno. Se conquisterio, potreta proseguire la vostra carriera di karateka, altrimenti resterete spiaccicati sul selciato con le ossa rotte e con l'unica prospettiva di ricominiciare tutto da capo.

Ad intervalli regolari potrete riprendere fiato negli schermi bonus, dove vi tocca spaccare tavolette di legno a capocciate o evitare coltelli vaganti e colpire con lance, ecc..

In fatto di grafica, giocabilità e spettacolarità la SYSTEM 3 ha fatto veramente un ottimo lavoro: anche se in apparenza sembra un comune gioco di combattimento, INTERNATIONAL KARATÈ ha soprattutto una velocità di azione realmente fuori dal comune.

Degni di nota sono anche gli effetti sonori e lo sfondo musicale che accompagna il combattimento. In conclusione: INTERNATIONAL KARATÈ è il miglior gioco pestaduro esistente sul mercato, per gli amanti del genere sarebbe veramente un peccato perderlo.

MARIO'S BROS

La casa di Mario e Luigi, due tranquilli fratelli, è infestata da strane creature provenienti dai terminali di due condutture poste all'ultimo piano.

Tartarughe, granchi e altri piccoli ospiti passeggiano infatti sul pavimento, infastidendo non poco i padroni di casa.

Ecco perché, a un certo punto, questi ultimi decidono di sbattere fuori gli intrusi.

La trama di MARIO'S BROS è tutta qui: un 'platform game' che vi mette addossoi panni di Mario o del fratello Luigi, assegnandovi il compito di ripulire tutti i piani della vostra abitazione.

Gli animaletti da sfrattare, però, non hanno nessuna interzione di andarsene e a niente varranno le vostre buone maniere; è necessario ricorrere all'astuzia e alla forza: perciò dovrete recarvi rapidamente al piano inferiore a quello su cui sta transitando l'animale e dare una testata al soffitto elastico, in modo da stordirlo per un breve tempo.

per un breve tempo.
Fatto questo potrete liberarvi dell'ospite indesiderato passandoci sopra.
Alcuni animaletti necessitano di più
di una testata per essere levati di

Colpendo il POW in mezzo alla stanza, provocherete lo stordimento di tutti gli animaletti presenti sullo schermo; attenzione, però, a non colpirili più del dovuto, altrimenti tornoranno in piena forma e più cattivi e veloci di prima.

Verioti di prima.

Un'altra insidia è rappresentata dalle palle di fuoco: di tanto in tanto attraversano lo schermo e dovete evitarle a tutti i costi per non finire arrostiti. MARIO'S BROS si può giocare anche in due, uno controlla Mario e l'altro Luidi.

Entrambi possono così aiutarsi a vicenda, oppure ingaggiare una lotta fratricida (per esempio risvegliando con una zuccata un animaletto vicino all'avversario)

MARIO'S BROS, se giocato da soli, a lungo andare può annoiare; divertimento garantito, invece, se è giocato in due.

Ill programma, per C64 o C128 in modo 64, è un ottimo adattamento dell'omonimo, gettonatissimo 'coin-up' presente in molte sale giochi.

WONDER BOY

Dopo oltre un anno di attesa, da quando usci nelle sale giochi in versione coin up, finalmente WONDER BOY è disponibile per i C64. La conversione dell'originale programma della SEGA è risultata fedele ed ha conservato le sue doti di giocabilità cui va il merito del grande successo ottenuto.

Il personaggio della vicenda è un simpaticissimo ragazzo tutto intento a liberare la compagna TINA dalle grinfie del perfido KING.

Prima di arrivare al combattimento faccia a faccia con il malvagio gigante dall'unico occhio come Polifemo, il nostro eroe dovrà superare sette a-ree di quattro fasi ciascuna, saltando o uccidendo animaletti di tutti generi (rospi, serpenti, api, lumache ecc.). Il compito è assi gravoso, ma potrà recuperare le forze mangiando dell'alla fine del caricamento da disco o

cassetta appare la schermata di presentazione con TiNA e "WONDER BOY" su uno sfondo blu; premendo un tasto viene proposta la scelta riguardante il numero dei giocatori (1o 2) da effettuarsi tramite i tasti funzio-

Premuto F1 si inizia a giocare: le vite

disponibili sono rappresentate da quattro immagini della testa del ragazzo; sotto, in un quadretto, viene visualizzata l'arma posseduta (di solito un'ascia). Le uova poste qua e là lungo il cammino racchiudono delle armi: per impadronirsene occorre romperle ed afferrarle mentre schizzano fuori. Con esse sarà facile eliminare gli avversari, anche se occorre prestare la massima attenzione alle riserve di energia, visto il grave dispendio che il loro uso comporta. Indispensabile perciò mangiare la

frutta: oltre a ricostituire le forze otterremo anche un incremento di punteggio da 50 a 100 punti, in funzione della qualità ingerita (banane,fragole ecc)

Si tratta senza dubbio di un gioco molto divertente, semplice ma non hanale: richiede infatti un notevole grado di attenzione nella conduzione del personaggio e nella ricerca degli ostacoli proposti dall'ambiente circostante. Le insidie, per quanto piccole possano apparire, hanno tutte un prezzo molto alto: la vita.

DEFENDER OF THE CROWN

Quando la prima volta usci per l'Amiga, suscitò enorme scalpore per la sua grafica eccezionale; ora, finalmente, è stato convertito per il C 64 e bisogna dire che il risultato ha oltrepassato le più rosee aspettative.

In DEFENDER OF THE CROWN vestite i panni di un cavaliere Sassone impegnato nella lotta contro gli invasori dell'Inghilterra, i Normanni. Di ritorno da un lungo viaggio, dopo

molti anni di lontananza dalla vostra patria, incontrate il vostro amico Robin Hood: da lui apprendete notizie disastrose: il re è stato assassinato e i Normanni hanno invaso i territori del regno

Decidete perciò di unirvi all'ormai sparuto drappello di cavalieri Sassoni per combattere i Normanni e riconquistare l'intera Inghilterra

Al termine di una superba presentazione in perfetto stile Hollywoodiano, potete iniziare il gioco scegliendo quale personaggio volete interpretare. La vostra decisione si baserà sulle diverse caratteristiche di ciascuno dei campioni proposti, molto importanti per l'impostazione della strategia generale.

La vicenda ha come principale punto di riferimento una cartina dell'Inghilterra divisa in 18 feudi: un menù su pergamena vi permette di intraprendere varie azioni militari quali la conquista di un territorio, il saccheggio di un castello nemico, la gestione e l'or-



ganizzazione dell'esercito e la disputa di un torneo cavalleresco

Se invadete con il vostro esercito un territorio non difeso. l'annessione di quest'ultimo ai vostri possedimenti sarà automatica: in caso contrario dovrete combattere contro l'esercito nemico e decidere la strategia più adequata (attacco feroce, combattimento difensivo, bombardamento con le catapulte, aggiramento o riti-

Partecipando ai tornei potrete vincere nuovi territori o aumentare la vostra fama

Non mancano neppure le donzelle in pericolo: salvatele e sapranno esprimervi degnamente la loro riconoscenza

In conclusione DEFENDER OF THE CROWN è un bellissimo war game ambientato in epoca medioevale con tanto di costumi, usanze e musiche relative: richiede, oltre ad una buona dose di materia grigia per impostare la strategia, anche una notevole abilità col joystick per vincere i tornei o aver successo nei raid ai castelli nemici; la grafica è strabiliante, tale da non far rimpiangere le schermate prodotte dall'Amiga; lo stesso vale per il suono

Solo su disco (occupa entrambe le facce), non può mancare agli appassionati del genere strategia, a quelli sempre in cerca di programmi dalla grafica stupenda, ai collezionisti; in conclusione, uno dei migliori giochi per 64 di tutti i tempi.



DEFENDER OF THE CROWN



DEFENDER OF THE CROWN







VETRINA SOFTWARE

dbase II

Definire dBASE II una novità è quanto meno improprio: è infatti un programma "storico", prodotto dalla americana Ashton-Tate, una pietra miliare nel software di tutti i tempi, che ha girato su tutti i più importanti sistemi basati su 8080, 8085 e Z80. Si tratta in realtà di un sistema di gestione del database di tipo relazionale (RDBMS). Nuovo, ma sempre più frequente, è il suo impiego con il C128: non tutti infatti si ricordano della capacità di questo multiforme computer di operare in ambiente CP/M, grazie alla presenza del microprocessore Z80. Effettuato il boot col disco CP/M è possibile quindi lanciare il dBASE II e usufruire di un software stupendo e supercollaudato. Le sue caratteristiche principali sono:

software. Occorre poi ricordarne la flessibilità di impiego per la facilità di trattare dati generati da programmi di scrittura in formato TXT (TextFile), come WordStar e altri, o da fogli elettronici, quali MULTI-PLAN e SUPERCALC

Infine la programmabilità e la facilità di costruire i RAPPORTI costituiscono gli elementi di pregio indiscussi del dBASE

Dopo pochi minuti di utilizzo ci si rende conto di disporre di un linguaggio allo stesso tempo semplice e potente nella gestione degli archivi; abbastanza assimilabile al BASIC per il tipo di approccio, ma forte di strutture più prossime al PA-SCAL capaci di risultati sorprendenti e di listati chiari, leggibilissimi e sufficiente-

max. 32

max. 1000

max. 254 max. 10 cifre

max 254

max. 100 max. 2

max. 254

max. 64

max. 64

max. 5



- numero di file (archivi) secondo la dimensione delle memorie di massa collegate max. 65535

- numero di record per file

- numero di campi (field) per record

- numero di caratteri per record - numero di caratteri per campo

- capienza dei campi numerici - numero masssimo 1.8 x 10 63

- numero minimo1 x 10 - 63 - numero di caratteri per ogni riga di comando

- numero di variabili di memoria - numero di caratteri nella chiave dell'indice

- numero di file aperti contemporaneamente

- numero di espressioni da usare nei calcoli (comando SUM) - numero di caratteri costituenti il titolo di un REPORT

- numero di comandi GET in sospeso

Il lettore che si sia già cimentato nello studio di un database può dall'elenco appena tracciato individuare le caratteristiche di alta professionalità di questo mente brevi.

Consigliabile perciò anche a un principiante con esigenze di gestione degli archivi di tipo professionale.

Il Gruppo Editoriale Jackson dispone tra le sue numerose pubblicazione di un testo prezioso e completo sul dBASE II col titolo "MANUALE DEL dBASE II" (numero di costa 197 - autori Ada e Matteo

Pinitone - Lire 24 000) Contiene anche numerosi esempi di listati di procedure di interesse generale:

Lista e Ricerca di indirizzi

 Stampa di etichette Archivio contabile con anagrafica clienti - Altri

Tutti possono essere semplicemente ricopiati ed utilizzati, consentendo in tal modo di apprendere in maniera costrutti-1/0

Chi fosse interessato ad approfondire aspetti tecnici del dBASE II può chiamare la redazione allo 031-240.959 Nelle ore d'ufficio

Noi 128 2 64

Tabella comandi dBASE II

ACCEPT APPEND APPEND FROM BROWSE CHANGE CHR (*) CLEAR CONTINUE COPY TO

COPY FOR COUNT CREATE DATE (*) JOIN TO LEN (*) LIST

DISPLAY STRUCTURE LIST FILE

LIST FOR LOCATE LOOP

MODIFY COMMAND MODIFY STRUCTURE NOTE PACK PICTURE

QUIT READ RECALL RELEASE RENAME REPLACE WITH REPORT

RESET RETURN SAVE

SELECT PRIMARY SELECT SECONDARY SET ..

SKIP DELETE DELETE FILE DISPLAY DISPLAY MEMORY

DO DO CASE ... ENDCASE DO WHILE ... ENDDO FJECT EQF (*) ERASE FILE (*) FIND

GO-GOTO IF FLSE ENDIE INDEX INPUT INT (*)

STORE STR (*) SUM TOTAL ON ... TO TRIM (TYPE (UPDATE

USE

WAIT

VAL (*)

TV E VIDEO COMMUNICATION





GET



AA.VV.

Cod. BY724

pp. 368

Cod. BE723



George Tsu-der Chou

PROGRAMMARE IN WINDOWS pp. 532

Lire 70,000 Cod. PP694 Evaene Trundle

MANUALE DI TV E VIDEO COMMUNICATION pp. 400 Lire 45.000 Cod. BT655

DRASE III PLUS Guida all'uso professionale pp. 508

Lire 65.000 Cod. PP631 Marc J. Rochkind

UNIX Programmazione avanzata pp. 384 Lire 55,000 Cod. GY663

GUIDA AI SISTEMI OPERATIVI Caratteristiche e funzionalità pp. 552 Ure 29,000

Ure 28,000

George Loveday MISURE DEI CIRCUITI ELETTRONICI Prove e collaudi

Alan Simpson PROGRAMMARE IN FRED

Tecniche avanzate per Framework nn. 304 Ure 40,000 Cod. PP581

TACKSON

MORDI IL FUTURO

BYTES, CORSO AVANZATO DI CULTURA INFORMATICA



DIVISIONE GRANDI OPERE

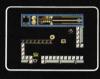
EQUINOX

LA SFIDA

Il mondo supertecnologico prossimo venturo non è privo di pericoli. Già ne sappiamo qualcosa oggi con il dilemma irrisolto del nucleare e della necessità vitale di energia. Ebbene. E-QUINOX, un gioco, pone problemi analoghi nella finzione di un tempo neppure troppo futuro. La sfida è seria: chi, lasciandosi ingannare dalla possibilità di sparare, cercherà di risolvere a proprio vantaggio la situazione, eliminando fisicamente i falsi ostacoli, resterà amaramente deluso; anzi, non avrà nemmeno il tempo di pentirsi del proprio sciocco comportamento, perché verrà disintegrato dal vero pericolo: i reattori nucleari instabili. È una questione di tempo. Occorre trovarli e neutralizzarli prima che sia troppo tardi. Dei mostriciattoli cercheranno di rendere difficile il percorso di ricerca: dovrete evitarli per non perdere le vostre energie, utilizzando, se necessario, i colpi disponibili. Attenzione, però, a non abusare della vostra capacità offensiva, perché le riserve non sono eccessive. Due indicatori in alto sullo schermo visualizzano il vostro etato energetico e la disponibilità di munizioni che molto spesso scoprirete insufficienti

Il gioco si svolge su più livelli, in ognuno dei quali è collocato un reattore pericoloso e per ciascuno avete un tempo limite di ricerca. Un aspetto interessante e innovativo è costituito dal fatto che è possibile passare da un livello all'altro senza aver risolto il precedente. Entrati nel nuovo livello scatterà il cronometro alla rovescia per il tempo limite che lo riquarda mentre il tempo del livello precedente viene memorizzato e ripreso da quel punto solo al momento del rientro nello stesso. La chiave per il passaggio da un livello all'altro è racchiusa in un disco metallico da trovare tra i molti oggetti sparsi nelle varie stanze, oggetti che si possono prendere (mai più di uno per volta) o rilasciare. Ci sono poi dei tunnel magnetici che potranno essere sfruttati come ascensori, qualora fosse necessario risalire senza sprecare energie, preziose per la missione

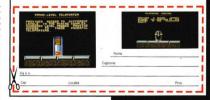
Le istruzioni rilasciate dalla Micro Gen sono state volutamente ridotte al minimo indispensabile, per lasciare spazio alla fantasia e all'ingegno di ciascun giocatore nella ricerca del metodo migliore per la risoluzione del problema. Così potrete giocare per ore senza capire esattamente come fare o cosa fare. Probabilmente. lascerete perdere più di una volta; ma se non vorrete dichiararvi sconfitti. dovrete riprendere la sfida. Allora basterà la felice intuizione di un momento per trovare il filo logico che vi porterà alla soluzione. Abilità e ingegno: un cocktail felicemente dosato per un gioco intelligente, in cui la grafica a colori e il suono avvincente fanno da cornice ad una vera compe-



Se pensate di aver raggiunto un buon punteggio, fatecelo sapere, documentando la vostra performance con una foto della schermata e con alcune indicazioni della strategia adottata.

Va bene anche una diapositiva che potete scattare da voi tenendo l'obiettivo aperto al massimo, con un tempo di posa tra 1/8 e 1/30 di secondo. Stileremo una classifica dei migliori risultati ed avremo l'occasione di parla-

Inviate tutto, tagliando compreso, a Redazione di NOI 128 & 64 Via Rosellini, 12 20124 MILANO



tizione. Le sei cifre disponibili per il punteggio sono all'inizio uno schiaffo morale, ma al tempo stesso un incitamento a non demordere. Una scommessa contro la vostra determinazione.

MOED

GIOCHI







IMPOSSIBLE MISSION II (Epix) TARGET RENEGADE (Imagine) E 3 PAC LAND (Quicksilva) E 4 **IKARI WARRIORS (Epix)** E 5 PLATOON (Ocean) E 6 SAMURAY WARRIOR (Firebird) F 7 SUPER HANG-ON (Sega) E 8 STREET SPORTS SOCCER (Epix-US Gold) E 9 PASSEGGERI DEL VENTO (Infogrames) E **KARNOV (Data East)** E **ROADWARS (Melbourne House)** E **VENOM (Gremlin)** E **BEYOND THE ICE PALACE (Elite)** E E VAMPIRE'S EMPIRE (Gremlin) **HERCULES (Gremlin)** E

E

E

E

E

Passano i mesi, passano gli anni, ma il 164 dimostra una resistenza incredibile agli assalti del tempo. Nessuno i ravrebbe mai detto l'invoce ogni settimana continuano ad arrivare novità da tutto il mondo; si ha l'impressione che non ci si as ottware house che progettando un gico non ne prepari la versione anche per il 164. Probabilmente nessuno è in grado di resistere all'enorme attritura rappresentata du nu parco macchine - instalata ne la l'instalata che all'enorme attritura rappresentata du nu parco macchine - instalata ne la lusso di ignorare qualche milione di potenziali clienti? Ecco perche programmi che nascono per AMIGA o per ATARI finiscono per avere la loro brava versione per C64, quasi sempre ben fatta, talvolta anche superiore per giocabilità e godobilità rispetto alla loro stesuro originale.

RIMRUNNER (Palace)

LAZER TAG (Go!)

ARKANOID (Ocean)

LEADERBOARD (US Gold)

IO (Firebird)

18

19

20



HONGIOCHI

1	GEOS 1.3 (sistema operativo integrato)	D
2	EASY SCRIPT (word processor)	E
3	GEOS 2.0 (versione per C128)	D
4	VIP TERMINAL XL (comunicazione)	D
5	KOALA PAINTER (disegno)	E
6	DOODLE GRAPHIC (disegno)	D
7	SUPER SCRIPT 128 (word processor)	D
8	THE PRINT SHOP (composizione-stampa)	D
9	SUPERBASE 128 (data base)	D
10	THE NEWS-ROOM (composizione-stampa)	D

THE NEWS-ROOM (composizione-stampa) D

GEOS è sempre in testa nelle vendite (ufficiali e non) sia nella versione per C64 che in quella per C128.

Dunque niente di nuovo, da un po' di tempo a questa parte, nella classifica dei non giochi. Rispetto a quella dei giochi si può partare di un certo immobilismo. In parte tutto ciò è dovuto al fatto che normalmente un programma "serio" tiene più a lungo il mercato. In parte anche ad una certa lentezza e difficottà ad ottenere novità in questo campo.

Sempre presenti nelle scelte più praticate i programmi di elaborazione dei testi e quelli di grafica. I primi ad indicare uno dei più comuni utilizzi del personal computer; gli altri a testimoniare una insospettata vocazione pittorica e figurativa degli utenti Italiani, quasi un modo alternativo ed altamente educativo di divertirisi.

CLASSIFICHE DEI PIÚ VENDUTI







Se desiderate esserci d'aiuto, infine, potete compilare il tagliando pubblicato in questa pagina: ritagliande pubblicato in questa pagina: ritagliatelo e speditelo segnalandoci i vostri preferiti. La nostra classifica potrà cosi rispecchiare fedeimente le vostre scelte. Votate dunque, secondo coscienza o, se preferite, col joystick sul cuore!

TASS

Si tratta dell'ultima novità in fatto di adventure. La Activision, dopo BOR-ROWED TIME. ci propone una seconda avventura sullo stesso stile della prima. Era del resto inevitabile che un tale innovativo sistema di concepire il dialogo tra giocatore e programma non rimanesse un caso isolato.

Per chi non ne avesse sentito parlare, Borrowed Time (traduzione inglese di "tempo noioso" o più letteralmente "tempo annoiato") era ambientata in un clima poliziesco anni quaranta, dove impersonavamo un quaranta, dove impersonavamo un versione di pangster e avventure nei vicoli, inseguimenti su vecchie Ford, sparatorie su scale antincendio, e via di questo passo.

La novità era costituita però dal metodo con cui si dialogava col computer: una freccia guidata dal joystickselezionava il comando desiderato da un menù presente sul video, e tutte le operazioni possibili venivano eseguite attraverso selezioni di menù e sottomenù, icone e finestre grafiche multicolori. Un vero spasso, insomma. Anche odiando le adventure, non si sarebbe potuto non giocarci.

Ora, questo Tass Times ripercorre la strada rivelatasi vincente: rimangono la finestra grafica e la freccia/cursore, e il menù di parole comando è stato rimpiazzato da un menù di icone simboleggianti azioni quali "correre", "parlare", "prendere", e così via.

Vra.

Cem le precedente Borrowed Time, il programma riconosce ben più
parole di quelle riportate nel menù:
questa votta siamo arrivati all'incodibile cifra, udite udite, di ben 150
parole riconosciute dall'interpreta
ne fletti, capita ben di rado che il
computer, introdotta una l'assa ento

Attenzione, però: non stupitevi se questo cervellone soft non riconosce termini elementari quali "tappeto".
"armadio", "cuscino", ecc. In questi casi si tratta di parole non comunemente riportate dai vocabolari scolastici, ma di uso famigliare, meno formale.

Così per esempio "tappeto" non sarà CARPET, ma RUG.

Il ricercare queste forme, a noi ancora più estranee dell'inglese stringato di norma adottato nelle adventure, può forse sembrare una procedura alla lunga stressante. Invece la soluzione di consultare il più aggiornato dizionario Zanichelli non è l'unica. In questo caso infatti è stata introdol-

in questo caso finator e salar in occuvolta nella stora del software e stata superata una barriera all'interazione, fino a pochi anni fa ritenuta insormontabile: in qualunque stanza ci si trovi, puntando la freccia su di un particolare presente nella figur di chiedera dutomaticamente all'interprete informazioni circa l'oggetto desiderata di un considerato di considerato.

Non sappiamo come si dice "scaffali della libreria"? Basta puntarli con la freccia e premere fire per impostare il comando LOOK SHELFES.

Non solo: possiamo pure scrivere pa-

Nonsolo, possalario pure sci rele parole come GET (prendi), HEAR (ascolta), OPEN (apri), ecc. e puntare quindi l'oggetto o il personaggio desiderato per formare frasi più complesse del lipo BUY THE SHIRT AND A MASK AND GO WEST (compra il vestito e una maschera e dirigiti ad ovest).

Il tutto col semplice uso del joystick e con la completa ignoranza dell'inglese

Ad ogni modo, un buon vocabolario Italiano/Inglese ed Inglese/Italiano sarà necessario ogni tanto per tradurre nomi o verbi utilizzati dall'interprete per comunicarci informazioni o introdotti da noi. Senza il vocabolario, insomma, non andremo molto lontano.

TIMES

IL GIOCO

Ma veniamo dunque a Tass Times, Terminato il caricamento (abbastanza veloce, per un tale programmone) una scenetta animata si svolge sotto i nostri occhi mentre appare il tilore La nimazione mostra una si atzo del La nimazione mostra una si atzo nel cuanto in el vuoto, dal quale Tuoriescu ancane si vuoto, dal quale Tuoriescu na cane stuggiti o la padrone. Quest'ultimo tenta di richiamarlo, affacciandosi dalla magica apertura, ma questa si richiude, lasciando la stanza vuota come se hulla logee successi-

so vuota di decezione dei cane:
di di reco di longo de mene i cinetto
di reco di longo erimene i cinetto
Viene subito caricato lo schermo inizale (vedi foto 1): il gioco comincia.
Dobbiamo subito dire che lo scopo
dell'avventura non lo conosciamo e
nelle istruzioni d'uso non viene fornito alcun suggerimento. Sappiamo
soltanto di impersonare un certo ragazzo di nome Whippasnarappa che
deventivorare il padre, uno scienziasteriosamente scomparso.

ict roviamo in un soggiorno, una delle quattro stanze all'interno di una piccola casetta di montagna. La stanza è quella della scenetta iniziale. Su una parete un orologio a pendolo scandisce lentamente il tempo. Un cane di nome Spot ci segue fedelmente.

La casa è completamente vuota, chiusa dall'interno, ma senza nessun occupante oltre a noi. Sembra addi-rittura che nessuno abbia toccato nulla da alcuni giorni. Dall'arredamento, un po' disordinato, comprendiamo che deve trattarsi dell'appartamento invernale di Gramps, dove egli probabilmente usa ritirarsi in tranquillità nei periodi di vacanza. Una porta, chiusa a chiave, immette in un laboratorio un laboratorio un laboratorio un laboratorio un laboratorio un laboratorio un laboratorio.

Vi diamo un piccolo aiuto: troverete la chiave in un vaso, e con essa potrete entrare nel laboratorio digitando USE KEY (usa la chiave) per aprire la porta.

porta:
All interno del laboratorio troviamo un diario pieno di formule matematiche e un paio di picks per suonare la
chitarra: non sappimo in che modo
questi oggetti o pisano servire. ma,
per la calcalo di possano servire. ma
per la calcalo di possano servire. ma
per la calcalo di possano di
per la calcalo di
per la c

Abbassiamo un interrutore (col comando TURN SWITCH) e...magial Spot scompare all'interno del cerchio. Non ci resta che segurilo, passando pure noi attraverso il cerchio. Ci troveremo subito in un luogo sconosciuto, una specie di cantiere edile abbandonato. Evidentemente, ia macchina nel laboratorio alla quale cramps stava probablimente lavotore di materia. Ma dove ci troviamo? e in che tempo siamo?

Il nostro Spol, per di più, sembra profondamente mutato: ora è in grado di parlarci, e ci invita a chiamarlo Ennio. Che si tratti dello stesso cane che nella scena iniziale si trovò catapultato nella casa di Gramps?

Muovendoci per il cantiere notiamo sul terreno uno strano solco, una specie di breve trincea dalle pareti ripide e lisce, scavata con attrezzi sconosciuti o bruciata da qualche acido, nella quale troviamo un contenitore vuoto, che prendiamo. A est del cantiere si trova una strada che da sud porta a nord.

Non averem però il tempo di esplorare con comodo il luogo, poiché molto spesso un mostro chiamato Franklin Snarl ci divorerà, facendo così terminare il gioco. Infatti, dal momento in cui ci troveremo in quel luogo straniero, si sentirà di tanto in tanto la voce di Snarl imprecare "Stupido turistati". Un nuovo, sconvolgente, fantastico mondo! Dalla casa di Gramps alla regione di Tonetown, tutto quello che vi può accadere non lo avreste mai potuto immaginare.









Non appena giungiamo nella città sconosciuta la cosa migliore è di salvare il gioco ad intervalli di tempo regolari: dall'apposito menù, infatti abbiamo la possibilità di registrare sul disco (in tre secondi) fino a 10 diversi stati di gioco.

Ai lati della strada potremo incontrare dei negozi, tra i più svariati.

In una specie di boutique potremo acquistare vestiti stranissimi o farci tagliare i capelli da uno strano personaggio, il quale, presentatosi a noi come il miglior Stylisti di Tonetown, non esiterà ad acconciarci i capelli in mille strambi modi e in mille colori tra i più insoliti.

Più oltre, in una discoteca fantascientifica, potremo gustare una strana bevanda calda e ribollente mentre saremo assordati dalla musica (un consiglio: al bar leggete il cartello sulla parete...).

O ancora, in un emporio più a nord,

potremo comperare delle maschere nere od oro, poiché, come ci spiegherà la gentile (e bizzarra) commessa, "in città oggi è festa".

"in citta oggi e festa :
Purtroppo, non abbiamo mai la possibilità di terminare una soia di queste periustrazioni, poiche ii micidiale mostriciattolo ci lampina sempre, e se entriamo in un negozio tentiama se entriamo in un negozio tentiama catturarci e portarci in pasto a delle creature dal nome minaccioso, causando repentinamente la fine del gioco. La stessa sorte ci tocas e ci soffermiamo troppo a lungo in un certo luogo.

Probabilmente, diamo troppo nell'occhio: vuoi per il nostro abbigliamento fuori luogo o per la nostra faccia veniamo subito riconosciuti come stranieri, e a Snarl, evidentemente, i turisti non sono troppo simpatici.

unas monsolid otopo simpator. Per risolvera il problema potremo tende della consolidi. La soluzione in tatti consiste simpato di ammini di camini di camini di camini di camini di consiste si problema di consiste si propio di consiste di consiste

Scopriremo in questo modo che le Guitar Picks, delle quali non sapevamo che farcene, sono considerate in città nientedimeno che come denaro contante.

È importante ricordarsi di indossare subito gli indumenti acquistati (col comando WEAR), altrimenti una volta usciti saremo certamente catturati. Non solo, ma dovremo indossari icorrettamente: prima la tuta e quindi la maglia. Per indossare l'anello useremo il comando PUT ON. Una volta fatto ciò ci precipiteremo in fretta ad acquistare una maschera e a indossarla. A questo punto il travestimento sarà perfetto: Snarl non ci darà più fastidi e noi saremo liberi di circolare per la città.

Control e per la Rivina entrare nel neperore sa did lisrari, nel quale una atmosfera inquietante renderà nervoso il nostro cane Ennio. Snari, che è una specie di combinazione tra un maiale e un alligatore, saluterà Ennio come si trattasse di un cliente abituale, chiedendogli quale strano tipo di creatura sia con lui (lui riferendosi a noi, pensate un po'!).

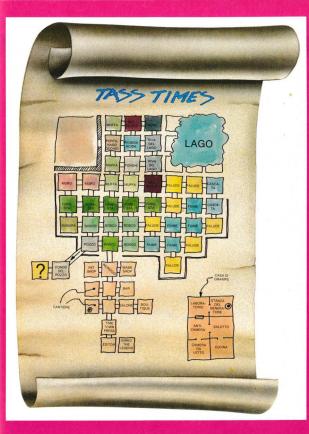
Il negozio di Snarl, posto strano, non è certo invitante. Al di là di una parete di vetro alcuni mostriciattoli informi si agitano inquieti. Ci troviamo in una specie di emporio di cuccioli domestici. Potremo acquistarne uno (il nostro si chiamava Blobo) e uscire di nuovo sulla strada.

Noi abbiamo proseguito verso nord fino a giungere ad un parco affoliatissimo di strani personaggi, al centro del quale una banda rock dà concerto. Tra la confusione, una ragazza carina ci sorride dolcemente. Noi le rivolgiamo la parola ed ella sembra riconoscere Ennio come The Legend (la Leggenda): ci dice che se le mostreremo un "pass" (una specie di carta, un oggetto o una parola d'ordine) lei ci porterà dai Daglets, che non abbiamo idea di cosa diavolo siano. Possiamo a questo punto rimanere ad ascoltare il concerto, che è veramente bello (la musichetta dura ben cinque minuti, prima di ripetersi), oppure possiamo spostarci verso ovest o verso est.

Incamminandoci ad ovest ci imbatteremo in un pozzo di pietra, attorno al quale Ennio abbaierà nervosamente. Vi sconsigliamo di calarvi nel pozzo: noi lo abbiamo fatto, e siamo stati sbranati da una tremenda creatura. Peccato, poiché sicuramente il pozzo deve custodire qualcosa di importante.

Ad ogni modo, se ci dirigiamo invece ad est, ci troveremo ai margini di una riserva naturale, una specie di fitto bosco attraversato da una motittudine di sentieri. È proprio vicino a questo bosco di confiere che troveremo uno spiazzo dove Blobo (il nostro mostriciatto) di Santi pi ci stuggira di mastriciatto di Santi di stuggira di mastriciatto di Santi di sulla pi con sono di sulla di sulla

Dirigendoci verso nord, sia che ci troviamo al pozzo sia che ci aggiriamo nel bosco, ci addentreremo in una sterminata foresta di conifere, dove l'aria inizierà dapprima a farsi irritante e in seguito sempre più irrespi-





JACKSON SOFT MAIL SERVICE



AMIGA

1806 BLASTABALL	MASTERTRONIC	AR	N	D
1462 DR. FRUIT 1461 FINAL TRAP 1574 GRID START	ANDO	AFI	N	D
1461 FINAL TRAP	ANCO ANCO	AR SP	N	D
1574 GRID START	PLAYERS	AR	N	D
1801 JOE BLADE 1575 KARTING GRAND				
	ANCO	50	N	0
0911 LAS VEGAS 0208 THAI BOXING 0912 TRIVIA TROVE	ANCO	TA	N	D
0206 THAI BOXING	ANCO ANCO	AFI	8	0
1460 VACER	ANCO	TA AR	N	0
1685 XR 35	ANCO	AP	N	Ď.
L. 25,000 1700 COPRITASTIERA	and the second second			
1700 COPPETASTIERA A500	COVERS	AC.		w
1505 FEUD	MASTERTRONIC	AA	ñ	6
1504 NINJA MISSION	AMERICAN COVERS MASTERTRONIC MASTERTRONIC	AR	N	D
L. 27.500				
1696 LIMP ST	ANDO	AF	N	D
1686 JUMP JET 0913 STRIP POKER 2	ANDO	TA	N	D
L. 29,000 1568 CRAZY CARS	TITUS	AF		
1966 CRAZY CARS	EPYX	SI	N	D
0333 DESTROYER 1137 GOLDEN PATH	BANBED	M M	ñ	D
0402 KARATE	PARADOX	SP	N	D
7 2222				
L. 29.500				
1749 CHESSMASTER 2000 0586 THE BARD'S TALE I	ELECTRONIC ARTS	IA.	ä	5
1000 THE BAND STALE !	ELECTRICIES NOTE	~~		
L. 33.000				
1264 TEST DRIVE	ELECTRONIC ARTS	51	N	D
L. 34,000				
PART #1 1767 SEASONS &	ELECTRONIC ARTS	UT	N	D
1767 SEASONS &				
HOLIDAYS	ELECTRONIC ARTS	UT	N	D
L 35,000				
	SPA	TA		
1546 BACKLASH	NOVAGEN	AR	N	D
0727 INTO THE EAGLES	PANDORA	AR		
1237 KICKSTART 1.2				
	AMIGA INC.	AC	N	D
	PAINBIPO	AD RA	N	0
1573 POWER PACK	ANCO	RA	N	D
1686 ROADWARS	MELBOURNE HOUSE	Añ		n
1814 SECONDS OUT	TYNESOFT	쏬	6	0
1554 STAR WARS 1752 TERRAMEX	DOMARK	AR	N	D
1752 TERRAMEX	GRAND SLAM	AR	N	D
	MICRODEAL	AR	N	D
1887 WINTER OLYMPIAD	TYNESOFT	90	1	
1687 XENON	MELBOURNE	30	N	D
1667 ALNON	HOUSE	AB	N	D
L. 39.000	2.22	-		n
1125 BATTLE SHPS		80	2	5
1616 TETRIS 1644 WESTERN GAMES	MAGIC BYTES	51	ñ	5
mco-chia diames		-		-
L. 45.000				
1609 AMIGA DOS EXPRESS	BANTAM			
	PSYGNOSIS	AD	2	5
1543 INSANITY FIGHT	MICRODEAL	AR	Ñ	5
	NOVAGEN	AR	N	0
FL. NC. S 1369 SCENERY DISK	SUB LOGIC	51	n	0
1389 SCENERY DISK 11 MICHIGAN	SUBLOGIC	51	Ñ	n
1029 TERRORPCOS	SUB LOGIC PSYGNOSIS	ÄR	Ñ	ő

L 48 1739 1627	AEGIS ART PAK #1 DARK CASTLE DIGIVIEW ADATTA- TORE 500/2	AEGIS THREE-GXTY	AC AS	N	00	١
			AC AA	N	HD	ŀ
1618 1778 0655	FOOTBALL FORTUN (ITA) GALACTIC INVASION GARRISON GOLDRUNNER GRABBIT	LEADER MICROILLUSIONS RAINBOW ARTS MICRODEAL	SP AR AR	SNNN	0000	
	RACK GUEST THIPLE	SIERRA ON-LINE MINDISCAPE INFOCOM	RACKA		0 0000	
		ETRATEGIC	91	^	0	ı
1540 1740	SHADOWGATE ZUMAFONT VOL II	SIMULA MINDSCAPE ZUMA	AD AD	N	00	
L. 51 1232 0960			AD			l
0711	OROWN INDOOR SPORTS MOONMIST POADWAR 2000	MINDSCAPE MINDSCAPE INFOCOM	CW SP AD	NNN	000	l
	DOADWAR ELECTA	STRATEGIC	ST	N	0	ľ
	STATIONFALL	SIMULA INFOCOM	ST AD	N	00	l
		IHT GRUPPO ED.	M	8	L	1
L. 69	AEGIS IMAGES	AEGIS	GR	N	D	ľ
1995 1995	AEGIS IMAGES ALIEN FIRES ARKANGID GEE BEE AIR RALLY LEATHER GODGESS OF PHOBOS	ACTIVISION	AA AR	222	000	ŀ
1539 0409 1757	LEATHER GODDESS OF PHOBOS LEISURE SUIT LARRY MUSIC STUDIO PORTS OF CALL	INFOCOM SIERRA ON-LINE ACTIVISION AEGIS	AD AS AD	NNNN	0000	
L. 78	STAR FLEET I	CYGNUS	AD	N	D	
L 79	BUMPER STICKER	INTRACORP	UT			l
	BUSINESS CARD MAKER BUTTON & BADGE		UT			ı
1613	BUTTON & BADGE MAKER		ut	N	D	ı
L. 85 0669 1602	MAXICOMM THE FARRY TALE	STRATEGIC SMULA MAXISOFT	ST	222	000	
		erchizzonous .	^^			ı
1764	DELUXE MUSIC CONSTRUCTION DELUXE PRINT	ELECTRONIC ARTS ELECTRONIC ARTS	MU	NN	00	
L. 94 1310	DELUXE PAINT II	ELECTRONIC ARTS	GR	N	D	
L. 96	ANALYTIC ART	CRYSTAL ROSE SW	ge	N	0	1
1535 1027	DIGIPAINT GALILEO 2.0	NEWTECH INFINITY	GP AS	N	00	l
1620	ANALYTIC ART DIGIPAINT GALLEO 2.0 JET THE GRAPHIC STUDIO	ACCOLADE	SI GR	N	0	
	9.000		MU			ļ
			TE	N	D	ľ
L. 14 1697 1610	9.000 AEGIS IMPACT TV TEXT	AEGIS ZUMA	GR PV	NN	00	1
L. 15 1655	0.0000 885-PC	MICRO-SYSTEMS IN	TE	N	D	1
L 15 1696 1626 0741	9.000 FLOW TV SHOW VZAMPITE DESKTOP	NEW HORIZONS ZUMA VIZA SOFTWARE	IP PV WP	XXX	000	

					17
L 549.000 1532 PROFESSIONAL PAGE	GOLD DISK	PÚ	N	D	77777777
PROFESSIONAL	LATTICE INC.	ü	N	0	ı
L. 500.000 1238 DYNAMIC CAD 2.3	MICROLLUSIONS	GR	N	D	1
L. 450.000 1536 ACQUISITION 1.3	TAURUS	08	N	D	1
L. 350.000 1006 SHAKESPEARE	INFINITY	PU	N	D	1
1518 DISK DRIVE ESTERS 1537 VIDEOSCAPE 3D	AEGIS	AC GR		H	,
L. 299.000 1742 ANMATE 3D 1606 DIGIVIEW 2.0	BYTE BY BYTE NEWTECH	GR DI			1
L. 210.000 1773 PAGESETTER	GOLD DISK	PU	N	D	1
L. 199,000 1252 AEGIS ANIMATOR WIMAGES	AEGIS	Q#	N	D	*****
L. 179.000 1693 AEGIS DRAW 1534 PROWRITE	AEGIS NEW HORIZONS	GR WF	N	00	1101
1584 SCULPT 3D	BYTE BY BYTE	GE	N	0	13
L. 175.000	SOLUTION	w	N	D	1
1631 LPD WRITER	DIGITAL				1.

C:64
C:128

COMMODORE 64/128

COD.	TITOLO GIOCO	PRODUTTORE	0		3
L 18	1.000				
1559		U.S. GOLD	AR	N	C
		MIRRORSOFT	AFI	N	Ċ
1779	ANNALS OF ROME	PSS	ST	N	C
1785	BC'S QUEST				
	FOR TIRES	SOFTW. PROJECTS	AR	N	C
1141	BANGKOK KNIGHTS	SYSTEM 3	AA	N	C
1133	BATTLE OF				
	GUADAL CANAL	ACTIVISION	ST	N	C
1759	BEDLAM	GOI	AR	N	C
1668	BRAYESTARR	901	AR	N	c
1098	CALIFORNIA				
	GAMES	U.S. GOLD	10	N	C

1761	CHAMP. SPRINT	BLECTRIC	se		
1762	DAN DARK II	VIRGIN GAMES	Ã.	2	č
1830			AA		
	DOCTOAR	ELECTRIC			
		DOCAMS	AB		
	GALACTIC GAMES		AB		
	GAUNTLET 2		AR		
	HUNTER'S MOON	U.S. GOLD THALAMUS	AB		
1480	IX +	SYSTEM 3	59		
0356		ELITE	40	2	č
1200	LUCAS FLM	BELLE.	nn	. ~	
1850	COMPLATION	ACTIVISION	RA		
	MAD BALLS	OCEAN	AR		
		U.S. GOLD	AF	5	v
		OCEAN	AR		v
1449			AR		
1/24	PAMPAGE		AR		
1333	RIMPUNER	PALACE	An	~	·
1342	HIMHUNNEH	SOFTWARE	AR		
	RYGAR		AD	2	č
1950	SS BASEBALL	U.S. GOLD	SP		
1100	SS BASKETBALL	U.S. GOLD U.S. GOLD	50	o	č
1102	SIDE ARMS	601	AR		
1897	SOLID GOLD	U.S. GOLD	RA	n	č
1582	STREET HASSLE	MELBOURNE			
1200	STITLE TOWNS	HOUSE	AR	w	
1581	SUPPRISTABLICE.	110000			
	HOCKEY	DATABYTE	50	N	C
1503	SUPERSTAR SOCCER	GREMIN	50	N	C
1675	TETRIS		ST	Ñ	ē
1826	TOP 10 COLLECTION	EL ITE	DA	Ñ	0
1775	TROLL				
		PRODUCTIO	AR	*	0
1543	WESTERN GAMES				
1542	YOGY BEAR	PIRAMHA	AR	N	· O
L. 19	.900				
1818	IKARI WARRIORS	ELITE	AR	N	0
1. 22					
1716		ELECTRONIC ARTS	AR	N	ò.

20	720 ATF AVDANCED				
1589	720	U.S. GOLD	AR	N	D
1789	ATF AVDANCED	DIGITAL			
	TACTICAL FIG AIRSORNE BANGER	INTEGRAT	10	N	n
1558	AIRGORNE BANGER	MICROPROSE	AR	N	C
1564		STRATEGIC			
	BANGKOK KNIGHTS	SIMILA	ST	N	C
1142	RANGKOK KNIGHTS	SYSTEM 3	AA	N	D
	GUADAI CANAL	ACTIVISION	ST	N	Ď
WAS	BRAYESTARR CALIFORNIA GAMES	00/	AR	Ñ	D
1131	CALIFORNIA GAMES	U.S. GOLD	20	Ñ	Ď.
1762	CHAMP SPRINT	ELECTRIC			
			SP	N	0
1586					
	CROWN DRAGON'S LAIR I+ II	MINDSCAPE	CW	IN	C
1831	DRAGON'S LAIR I+II	SOFTW. PROJECTS	PA	N	D
1122	DRILLER	INCENTIVE	AR	N	c
1500	DRILLER ELITE COLLECTION GARFIELD GAUNTLET 2	ELITE	PA	N	ò
1703	GARFIELD	THE EDGE	AA	N	D
1349	GAUNTLET 2	U.S. GOLD	AR	N	D
1792	HUNTER'S MOON	THALAMUS	AR	N	D
1745	INTRIGUE	SPECTRUM			
		HOLOBYT	AD	N	0
7553	GAUNTLET 2 HUNTER'S MOON INTRIGUE MAD BALLS MADNIFICIENT 7 CKINAWA OUTRUN PLATOON PREDATOR	OCEAN	AR	N	D
1588	MAGNIFICIENT 7	OCEAN	RA.	N	c
1824	OKINAWA	PSS	51	N	D
1251	OUTRUN	U.S. GOLD	AR	N	0
1561	PLATOON	OCEAN	AR	N	0
1725	PREDATOR	ACTIVISION	AR	N	D
	FIGHTER	MICROPROSE	51	N	C



JACKSON SOFT MAIL SERVICE

1749 CHESSMASTER 20 0560 DEFENDER OF THE CROWN	MNDSCAPE	TSTAND DWND	0635 ROADWAR 2000 1467 ROADWAR EUROPA	STRATEGIC SIMULA STRATEGIC	ST N D				LEGENDA LISTINO ARTICOLI
0740 DEJA VIJ	MINDSCAPE	AD N D	THE PURCHANTEUTOPA	SIMILLA	ST N D	l	_		THE REAL PROPERTY AND ADDRESS OF THE PARTY O
1670 DRILLER	INCENTIVE	AR N D	1144 ULTIMA IV	ORIGIN	ST N D		7		CONTRACTOR OF THE PERSON OF TH
1501 ELITE COLLECTION		RA N D	1111 WAR GAME				128	\	Genere: (G)
1275 FOOTBALL FORTU	LEADER	SP S C	CONSTRUCTION SET				40 4	1	AA = Arcade/avventura (senza testo
1808 FRANKENSTEIN	ELECTRONIC AS	SP 5 C	DIGH WAR GAMES GREAT	SIMULA	ST N D		7/. U	-)	AC = Accessorio
1355 GAME SET	ELECTIMONIC AN	IIS AU N U	0934 WAR GAMES GREAT	S U.S. GOLD	RA N D				AD = Avventura (con testo)
A MATCH (10 PRO	OCEAN	SP N D	L 45.000				-		
1811 JACK THE RIPPER	ELECTRONIC AS	TS AD N D	OMM FONT PACK 1	BERKELEY	AG N D				AG = Accessorio GEOS
1741 KAMPFGRUPPE			1596 GEOSPELL	BERKELEY	AG N D	-			AR = Arcade
SCENARIO #1	STRATEGIC	AC N D	1165 LURKING HORROR	INFOCOM	AD N D				AS = Astronomia
1716 LORD OF CONQUE		TE AD N D	1456 NOT A PENNY			1			BG = Board game
1590 MAGNIFICIENT 7	OCEAN	BAN D	MORE	DOMARK	AD N D				BU = Affari & finanza
1711 MINI PUTT	ELECTRONIC AS	TS SP N D	1369 SCENERY DISK 11 MICHIGAN	SUB LOGIC	SINO	СОММО	DODE	400	
1556 MORPHEUS	RAINBIRD	AR N C	MICHIGAN	SUB LUGIC	SI N U	COMMO	DURE	120.	
1713 PHIM PEGASUS	ELECTRONIC AS	TSSI N D						,	DB = Database
1519 RED OCTOBER 1715 SKATE OR DIE	ITALVIDEO ELECTRONIC AS	SIND	L. 49.000			128K 80	വ വ	INF	DI = Digitalizzatore
1784 STRIKE FLEET	ELECTRONIC AS	TS SI N D	1232 BALLYHOO	INFOCOM	AD N D		00101		FD = Educativo
0839 SUB BATTLE			0739 MOONMIST	INFOCOM	AD N D				EL = Edizione limitata
SIMULATOR	U.S. GOLD	SIND	1517 SLIMLINE (NUOVA TASTIERA)		AC N H	1			EX = Sistema esperto
1264 TEST DRIVE	ELECTRONIC AS	TS SI N D	1171 STATIONFALL	INFOCOM	AD N D				
1719 THE TRAIN	ELECTRONIC AN		1202 THUNDER CHOPPER	ACTION SOFT	SI N D	COD. TITOLO GIOCO	PRODUTTORE	Q. M.S.	FE = Foglio elettronico
1583 TOBBUK	PSS THUNIO AL	ST N D	1677 ULTIMA I	ORIGIN	ST N D	000000000000000000000000000000000000000		10000000	GE = Gestionale
1813 WOLFMAN	ELECTRONIC AF		0908 ULTIMA III	ORIGIN	ST N D				GR = Grafica
1709 WORLD FOUR GOL	F ELECTRONIC AF	TS SP N D				L. 29.000			IP = Idea processor
			L. 59.000			1760 STRATTON	ELECTRONIC ART	SARND	LI = Linguaggio
L 30 000			M24 ECHELON	ACCESS	SIND	1. 39.000			MA = Manuale
1258 FLIGHT STIMULATI	NO.		1458 SHILDH GRANT'S	STRATEGIC		COS 3D GRAPHIC			
CO-PILOT	INT GRUPPO ED	MAS L	TRIAL IN	SIMILLA	ST N D	DRAWING BOARD	GLENTOP	GR N D	MU = Musica
									PI = Programma integrato
L 35.000			0.0000000			L. 49.000			PU = Editoria elettronica
1241 ADVANCED FLIGHT			L. 75.000 1314 GEOCALC	BERKELEY	AG N D	1694 TRINITY	INFOCOM	AD N D	PV = Produzioni video
TRAINER	FLECTRONIC AS	15 SI N D	1314 GEOCALC 1263 GEOOFLE	BERKELEY	AG N D	L. 69.000			RA = Raccolta di programmi
1200 AIRBORNE RANGE	R MICROPROSE	AR N D	ONL GEOWHITE	BEHNELET	AG N U	0872 BUREAUCRACY	INFOCOM	AD N D	SI = Simulazione
1563 B 24	STRATEGIC		WORKSHOP	BERKELEY	AG N D	1411 TERM PAPER			
1509 CRUSACE IN BURGE	SIMULA	ST N D	ACC-0400-0400			WRITER	ACTIVISION	UTND	SP = Sportivo
1748 EARTH ORBIT	е місномнова	BT N D				L. 75.000			ST = Strategico
STATION	ELECTRONIC AS	TRAT N.D.	L. 89.000 0800 GEOS 64			1549 BASIC 8.0	PATECH	UND	TA = Da tavolo
1524 JINOCTER	RAINBIRD	AD N D	0860 GEOS 64	BERKELEY	AG N D		PARIEN		TE = Telecomunicazioni
1515 KENNEDY						L. 79.000			UT = Utility
APPROACH 1145 KNIGHT ORC	MICROPROSE	SI N D	L. 99.000			1407 COBOL	ABACUS	LIND	WP = Gestione di testi
1953 LEGACY OF THE	HANGING	AD N D	1890 STOP PRESS	ADVANCED		L. 99.000			Mr Gestione di testi
ANCIENTS	ELECTRONIC AR	TS AD N D	(SENZA MOUSE)	MEMORY	PU N D	1548 FONTMASTER 128			
1512 NATO COMMANDE	MICROPROSE	ST N D	1470 WAR IN SOUTH	STRATEGIC		WISPELLMAS	XETEC INC.	WPN D	Charles Realist Landing Co.
1149 PIRATES!	MICROPROSE	AA N D	PACIFIC	SIMULA	ST N D				M = Manuale in italiano
1112 PROJECT STEALTS FIGHTER	MICROPROSE	SIND				L. 100.000			(S = SI - N = No)
1127 SHOOTEMUP	OUTLAW	SI N D	L 100 000			1251 GEOS 128 1314 GEOCALC	BERKELEY	AG N D	THE PERSON NAMED IN COLUMN 2 I
CONSTRUCTION	PRODUCTIO	UT S D	1314 GEOGROGEAMMER	BERNEL EV	AG N D	1314 GEOCALC 1263 GEOFLE	BERKELEY	AG N D	
1803 SORCERER LORD	PSS	ST N D	1315 GEOPUBLISHER	BERKELEY	AG N D	Sea GEORICE	BENNELLT	AUN U	The latest the same of the sam
						L 125.000			Supporto = (S.)
			200000000000000000000000000000000000000			0107 VIZAWRITE CLASSIC			THE RESERVE AND ADDRESS OF THE PARTY OF THE
L. 39.000	ORIGIN	ST N D	L. 159.000			128	VIZA SOFTWARE	WPN Z	C = Cassetta R = Cartuccia
1542 BORDER ZONE	INFOCOM	AD N D	1255 SUPERPACK (APIDBLE)	DIGITAL SOLUTION	PIND	L 135.000			D = Disco Z = Cartuccia +
1270 CONFLICT IN			(1111-12017E)	Secondon.	- ND	0106 VIZASTAR 128	VIZA SOFTWARE	PINZ	disco
	MICROPROSE	ST N D					THE THE PARTY		
1276 FOOTBALL FORTU	LEADER	se s o	L. 175.000			L. 179.000			L = Libro
			1572 STOP PRESS	ADVANCED		1255 SUPERPACK			
1408 PHANTASIE III		AD N D	(CON MOUSE)	MEMORY	PU N D	(WP(DB/FE)	DIGITAL SOLUTIO		

BUONO D'ORDINE

Desidero ricevere i seguenti articoli:

CODICE	COMPUTER	TITOLO GIOCO	PREZZ
			_
dine minimo L. 20.000		SPESE POSTALI	5.000
sgamento in contrasseç	ino	TOTALE L	
prezzi sono intesi al put	oblico I.V.A. inclusa		_

Cognome
Nome
Via
Cap Città
ProvTel
was a second of the second of

(se minorenne quella di un genitore)
Gli ordini non firmati non verranno evasi.
Completa le parti del buono d'ordine (o di una sua fotocopia) e spediscilo in busta chiusa a:
Jackson Soft Mail Service - Via Rosellini, 12 - 20124 Milano

NO17





rabile, a causa di spore e odori umidi e pregnanti, generati da piccoli, strani funghi che rivestono completamente i tronchi degli alberi.

A questo punto le cose si complicano veramente. Il gioco ora ci apre tuto un universo di sconvolgenti novità, spettacolari e stravaganti, una vera e propria Babilonia di luoghi e situazioni, all'interno dei quali sarà difficile non perdere la ragione.

In una zona della foresta, infatti, le muffe copriranno veramente utula la vegetazione e se insisteremo a procedere oltre, i funghi cominceranno a crescere a vista d'occhio, mentre le spore ci avveleneranno penetrando da tutti i pori (una morte orribile, ve l'assicuro).

Altrove, più a est, potremo imbatterci in un albero dal quale saettano fulminee delle creature filiformi chiamate Red Devils, che a quanto sembra non ci daranno fastidi particolari, a condizione che non tentiamo di afferrarie: moriremmo bruciati.

Ancora più a est, invece, potremo uscire dalla micidiale foresta per ritrovarci sulla riva di un lago. Incamminandoci verso nord troveremo un malsicuro pontile per l'approdo delle imbarcazioni, delle quali però non vi è alcuna traccia. Se ci mettiamo a nuotare nel lago, verremo sbranati da quelle simpatiche creature alle quali tentava sempre di portarci in pasto Snari.

A sud ci addentreremo in una selva erbosa, immersa nel buio e satura di mille suoni e rumori minacciosi. L'atmosfera qui è veramente terrificante e realistica: vi consigliamo di non restarci troppo a lungo.

Uscendo da qualche parte dall'erba folta potremo capitare sulle rive di un fiume. Ma anche qui, non potendo nuotare, non abbiamo proprio saputo che fare.

In un luogo della foresta (quella dei funghi) troveremo un muro che ci sbarrerà il cammino, e che a quanto sembra recinta una vasta area della foresta.

Sempre nella foresta faremo un incontro sconvolgente: due creature incredibili, un occhio con due gambe, e un naso con gli occhiali, ci osserveranno davanti ad uno steccato di tronchi d'albero. Il "naso" vi è seduto sopra, vicino ad un cancello chiuso, mentre l'"occhio" rimane appeso ai battacchio di una campana attaccata anchi essa allo steccato.

Inutile tentare di attaccar bottone con delle creature così aliene, tanto più che non hanno bocca per comunica-re. Data la loro apparente immobilità e l'indole pacifica, noi abbiamo dato il comando OPEN GATE (apri il cancello). La conseguenza è stata disastrosa: l'"occhio" ha subito suonato

furiosamente la campana e lo stesso Snarl è prontamente giunto a portarci in pasto ai Gristles, creature che ci hanno letteralmente fatto a pezzi. Se siete facilmente impressionabili, chiudete gli occhi e non leggete la descrizione della vostra orribile mor-

A noi non è restato altro che ricaricare un gioco precedentemente salvato e riavventurarci nella foresta per tentare nuovamente di rittovare il nostro paparino Gramps misteriosamente scomparso.

Se proverete a questo punto a ripartire daccapo. dalla vostra casetta in montagna, che emozione(I) ritrovarsi di nuovo all'interno della nostra stanzetta tanto familiare e tranquilla. Non ci sembrerà possibile che tutte quelle avventure siano partite da li, proprio da quella stanza.

Il familiare e lento rintocco del pendolo ci tranquillizza e sembra volerci dire che si è trattato di un sogno, un terribile incubo. Tutte le creature, i mostri e gli abitanti delle foreste ce li siamo immaginati: eccoci di nuovo a casa.

e ci ricorda mille strani episodi. In realtà, sappiamo benissimo che ci basta entrare nel laboratorio e azionare la macchina che vi si trova per scatenare nuovamente l'inquietante

universo di...Tonetown.

ALCUNI CONSIGLI UTILI

Se a questo punto avete deciso di impegnarvi a fondo nella risoluzione del gioco, eccovi alcuni consigli preziosi, che vi potranno aiutare non poco.

Se avete già letto la parte sopra, rileggetela consultando la mappa di Tonetown qui riportata: vi servirà per meglio familiarizzare col luogo. Ora, appena giunti in città, travestite-

vi come già descritto e dirigetevi: asud, fino a giungere ad un moderno edificio. Si tratta della redazione del Tonetom Times, il quotidiano locale. Acquistatene una copia da uno dei distributori automattici e leggete gli articoli riportati: vi chiariranno moli punti oscuri riguardanti la città di Tonetom. Tra le altre cose, leggerete un inchiesta sulla presunta pericolosità del Biobpets (i mostri domestrico un della città di Tonetomo di accessione di considera di cons

Vi leggerete anche a cosa sarà adibito il quartiere occupato ora dal cantiere edile. Qua e là, infine, alcune piccole notizie di cronaca: spariti due turisti nelle zone delle paludi, scomparsi allo stesso modo anche alcuni cittadini, e la ricompensa di Sparl per chi gli riporterà una Metal Card smarrita nel bosco (!).

Un consiglio per quanto riquarda il numero di oggetti da portarsi appresso: spesso si renderà necessario trasportarne di più degli otto permessi. In questo caso potrete liberaryi di quelli inutili, come il giornale o uno dei due vestiti (per non farvi riconoscere è sufficiente soltanto uno dei due: della maglia potrete disfarvenal

La cosa migliore comunque può essere quella di raccogliere tutti gli oggetti possibili e. una volta fatto "il pieno", abbandonarli nell'incrocio posto tra il negozio di Sparl e il negozio delle maschere. In questo modo. quando ne avrete la necessità, potrete facilmente raggiungere l'incrocio e prendere gli oggetti che vi servono. Non abbandonate però la carta metallica, poiché Snarl potrebbe trovarla ed impossessarsene. Egli infatti, ad intervalli regolari, si sposta dal suo negozio al pozzo, transitando dunque dall'incrocio. Inoltre la carta metallica vi servirà in futuro, al guinto piano di...(che cosa? ma vi abbiamo detto troppo!).

Per quanto riguarda le Picks, vedete di non sciuparle. Intendiamoci, ne avrete abbastanza per fare tutti gli acquisti che si renderanno necessari. ma cercate di non sprecarle inutil-

Nella discoteca in città, sul tavolo in primo piano, troverete un paio di quanti (MITTS); vi potranno servire se avrete a che fare con i Red Devils. Quando vi trovate nel negozio delle maschere attaccate bottone con la commessa (si chiama FLO).

Altro consiglio: quando vi trovate di fronte al palazzo del Tonetown Times entrate nella redazione. In una delle stanze interne troverete l'ufficio di Ennio; a quanto sembra collabora al quotidiano ed è conosciuto in città come The Legend, Ebbene, proprio in quell'ufficio potrete ottenere un PASS. Come? semplice: dovrete registrare il vostro nome tra i collaboratori del giornale, tramite il terminale che si trova sulla scrivania. Prima però dovrete accenderlo (fate attenzione alla stampante...)

Quando avete il vostro PASS (ne potrete avere solo uno) potrete mostrarlo a Stelgad (ricordate? la ragazza nel parco) ed ella vi porterà dai Daglets. Riguardo ad essi non vi possiamo dire di più, soltanto una raccomandazione: l'incontro avverrà solamente una volta in tutta l'avventura, e sarà l'unica occasione che vi permetterà di impossessarvi di un oggetto importantissimo (ascoltate bene le

parole di Zahg)...

Se avrete necessità di transitare nelle paludi, dalle parti del fiume, non rimaneteci troppo a lungo: tre spostamenti sono di norma il massimo percorribile prima di venire divorati dai Crocogators, le creature delle palu-

Provate anche a raccogliere un po' di muffa se vi trovate a passare nella foresta (noi l'abbiamo anche assaggiata...).

Non vi possiamo dire di più, purtroppo, ma siamo sicuri che questi pochi suggerimenti vi permetteranno di affrontare il cuore dell'adventure vera e propria.

Vi possiamo dire subito che la mappa riportata in queste pagine è mancante di alcune parti importanti. Ma che volete, non possiamo certo indicarvila posizione dei New States o della Tower Island: dovrete scoprirli da soli. A proposito (a proposito di cosa? he, he!), vi anticipiamo una visione allucinante: una distesa interminabile, infinita, di miglia e miglia di case tutte uguali, fino all'orizzonte; e un piccolo edificio, su un'isola, di vetro e plastica, asettico, sterile e vuoto: al suo interno un interminabile corridoin ai cui lati sono disposti chilometri e chilometri di porte tutte uguali. tutte anonime...

OK. un ultimo consiglio: avrete bisogno di un bagno rinfrescante anzi una doccia, per completare la mappa Quando riuscirete a ritrovare il vostro paparino non agite impulsivamente: ricordate cosa avete visto nel negozio di Snarl, su una porta... Noi siamo riusciti a ritrovare Gramps

(non è poi così difficile, in fondo) e a liberarlo, Ma i quai, ovviamente, non sono finiti, anzi! Prima di lasciarvi, la raccomandazio-

ne più importante: chiedete spesso informazioni a Ennio, poiché egli vi seguirà dappertutto e lui della città è un vero esperto. Dovrete rivolgervi a lui in questo modo: "ENNIO TELL ME ABOUT (+ nome di oggetto o personaggio)" Bene, se vi siete incuriositi abbastan-

za, non vi resta che avventurarvi, tra Crocogators e Allidriles, tra Gristles e Jawdawgs, nella sarabanda infernale di Tonetown

CONCLUSIONI

Ormai possiamo dirlo con certezza: le adventure, checché ne dicano alcuni, offrono il massimo divertimento per il gioco su computer. Il gran numero di situazioni e imprevisti che ci possono capitare in una avventura non verrà mai equagliato da nessun altro genere di video-game.





GEOS

Ormai saprete certamente cos'è il GEOS, il rivoluzionario "pacchetto" software della Berkeley Softworks (2150 Shattuck Avenue Berkeley, California 94704): questa è l'ultima parte della nostra recensione, nel corso della quale abbiamo parlato delle sue caratteristiche e dei suoi aspetti più importanti. Nel numero 3 di "Noi 128 e 64" abbiamo preso confidenza col nuovo sistema operativo. con tutte le operazioni riguardanti il disco e la gestione dei file, con la terminologia e la simbologia grafica del GEOS, con le modalità di esecuzione dei programmi e di impostazione dei comandi. Ricordiamo che il GEOS permette di eseguire qualunque lavoro, semplicemente indicando sul video un disegnino (icona) mediante la freccetta comandata dal jovstick. GEOS fa ampio utilizzo della grafica in alta risoluzione, e nei numeri 4 e 5 abbiamo descritto approfonditamente i suoi due maggiori programmi applicativi, compresi nel pacchetto: la videoscrittura di GeoWrite, il disegno e la composizione grafica di GeoPaint

Abbiamo così avuto modo di ammirare le incredibili ed attualmente insuperabili capacità operative delle due utility e le spettacolari caratteristiche derivanti da una gestione eccellente e fulminea della pagina ad alta risoluzione.

ammentiamo, ad esemplo, i numerosi set di caratteri di ogni tipo e dimensione, stampabili su carta mediante una velocissima hard-copy della pagina hi-res. Dando per scontato dunque che voi abbiate letto gli articoli già pubblicati vediamo ora di dare un'occhiata ad alcune delle innumerevoli "piccolezze" del GEOS: accessori da tavolo, funzioni di utilità, facilitazioni offerte dal programma.

Queste, ad un'esame superficiale, possono passare inosservate o essere classificate di secondaria importanza; sono invece fondamentali per sfruttare appieno la potenza di GEOS.

ACCESSORI DA TAVOLO

Molto spesso, lavorando in ambiente GEOS ci capiterà di utilizzare uno dei tanti "accessori" disponibili nelle varie versioni del programma. Sia che ci si trovi nel DeskTop (la scrivania di lavoro e gestione) o che si stia lavorando con un programma applicativo come il GeoPaint, sarà sempre possibile fare uso di questi utilissimi Desk Accessories (così si chiamano nella Geo-lingua). Per esempio, utilizzando GeoPaint abbiamo bisogno di far di conto con misure in centimetri o pollici? Allora attiviamo la calcolatrice: essa apparirà in una finestra al centro del video, e il funzionamento di GeoPaint rimarrà congelato fintantochè non la spegneremo.

ota per i tecnicii il contenuto della pagina grafica coperta dali nuova finestra e alcuni dati riguardanti l'applicazione in corso vengono salvati istantaneamente in un file chiamato Swapile, il quale verrà poi ricaricato in meno di un secondo allorche torneremo a lavorare da dove ci eravamo interrotti. Unto e assolutamente in en en ricava e quella di un fatto estremamente naturale.

Più comodo del lasciare carta e penna e aprire un cassetto per prendere il calcolatore tascabile.

ACCESSORI

Sono listabili mediante la selezione del comando GEOS, sempre reperibile in uno dei tanti command-menù. Esso la apparire un sottomenò contenente tutti gli accessori presenti sul disco. Per attivarne uno è sufficiente, ovviamente, selezionarlo col joystick, indicandolo con la freccia direttamente nel sottomenù.

icordiamo che è possibile spostare, riordinare, copiare velocemente da un disco all'altro qualunque accessorio, esat-

I PROGRAMMI MINORI

tamente come si fa con qualunque file del GEOS: è un'opperazione che abbiamo imparato a fare nella prima puntata. Per terminare l'utilizzo di un accessorio basterà clickare il joystick sull'apposito tasto (Close o Quit).

OROLOGIO SVEGLIA

È spesso utilissimo. Il tempo voia, e col computer, si as, scorre anoro più velocemente. Quante volte ci sarà capitato di aver accessi in carso si tente ma "cosi, tanto per passare giusto una mezz' oretta", e accorgerci poi che fuori si è fatto buio, è terriblimente tardi, e qualcumo in casa magari sta imprecando? Be', se puntassimo nostra attenzione in modo da fermarci, diciamo, dopo due ore al massimo di videoscrittural, non sarebbe un passo avanti verso una migliore autoregolazione?

I GEOS ne possiede una, molto comoda e pratica (figura 1): nel modo Alarm (sveglia) il tempo si congela momentaneamente e noi possiamo impostare ora, minuti e secondi. Ciò è possibile premendo, prima e dopo la regolazione, il tasto di selezione Mode Clock, il primo a sinistra in basso sull'orologio. All'ora così selezionata la sveglia attiverà infallibilmente il suo allarme: un simpatico, ma acuto cicalino musicale. Normalmente possiamo richiamare velocemente l'orologio per prendere visione dell'ora: una volta regolato. infatti, esso continuerà a scorrere in tempo reale, in qualche remoto interrupt negli algoritmi profondi del GEOS, con precisione pari al miglior orologio che possiamo avere in casa. E non pensate che quardare l'orologio del GEOS sia più scomodo che avvicinare il braccio sinistro, scostare la manica della camicia e quardare il quadrante sul nostro polso!

CALCOLATRICE

La miglior testimonianza della comodità di una calcolatrice è data dai milioni di esemplari di questi oggetti venduti in tutto il mondo responsabili un po' della nostra incapacità di eseguire mentalmente o manualmente operazioni anche abbastanza banali. Probabilmente ne teniamo una proprio qui sul nostro tavolo, di fianco alla tastiera del C64, magari molto più sofisticata di quella del GEOS.

a vuoi mettere la soddisfazione di vederla apparire sul video, premerne i tasti con la freccetta del joystick, osservare i numeretti digitali in simil-cristalli liquidi? Scherzi a parte, effettivamente l'uso di una calcolatrice software ci risulterà molto comodo. Senza nemmeno abbandonare la leva del joystick, con un breve movimento della freccia grafica, eseguiremo i nostri calcoli, osservandone i risultati sul video: li, infatti, in una finestra, apparirà una simpatica e semplice calcolatrice, che ci permetterà tutte le più elementari operazioni, compreso l'uso degli esponenziali (figura 2).

BLOCK-NOTES

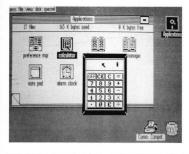
Così abbiamo tradotto il nome del NotePad (ottenendo, però, un'altra parola inglese; va be', pazienza...). In sostanza, è un vero e proprio quaderno di appunti, eci consente di scrivervi velocemente delle annotazioni durante il nostro lavoro col GEOS.

ossiamo scrivere in ben 127 diverse pagine di 250 caratteri Urua, disponendo di tutte le basilari funzioni di ediling offerte dal- la tastiera del C64 o da un buon programma di videoscrittura (dal tasto di delete al Word-Wrapping). Per girara polo ripiegato in basso, mentre per appia ni dichiamo con la freccia l'angolo ripiegato in basso, mentre per del Nolemon del Composito del Composito del Nolemon del Composito del Nolemon del Composito del Nolemon del Composito del Comp



PHOTO MANAGER

Si tratta di un accessorio importantissimo, poichè ha la possibilità di tornarci utile interagendo con programmi applicativi come GeoWrite o Geo-



Paint. Gestisce immagini grafiche, raccogliendole in uno o più Photo Album sul disco. Ognuno di guesti album può contenere fino a 127 immagini provenienti dai nostri documenti creati con GeoPaint; sono normalmente organizzati in base al tipo di grafica: potremo infatti creare un album di tabelle e grafici per scopi commerciali o un album di disegni decorativi, ecc., Ebbene, Photo Manager ci permette di selezionare queste immagini ed utilizzarle in diverse applicazioni del GEOS, ad esempio per inserirle in un testo di GeoWrite. In un articolo precedente avevamo già accennato ai Photo Scrapt: sono dei file momentanei, salvati sul disco ogni qualvolta selezioniamo una porzione di un disegno per uno scopo qualunque.

IPhoto Manager, in effetti, ricopia questi Photo Scrapt nei Photo Album, o viceversa. Ciò avviene utilizzando la Edit Box di GeoPaint: col comando CUT o COPY trasferiremo una figura, o una parte di figura, rettangolare in un Photo Scrapt. Se ora selezioniamo il Photo Manager dal ras), apparrià una finestra contenente un menù di tre ozzioni:

- creare un nuovo album (Create),
 aprirne uno già esistente (Open)
- aprirne uno già esistente (Open) o
 tornare al lavoro interrotto (Quit).

Nel caso si voglia aprire un vecchio album ci verranno mostrati, per la scelta, i primi sedici album presenti sul disco. Una volta "entrati" nell'album, potremo scorrere le eventuali immagini già presenti, semplicemente girando le pagine, avanti o indietro, secondo il solito modo (indietro, secondo il solito modo).

cando cioè l'angolo ripiegato o introducendo direttamente da tastiera il numero di pagina). Le immagini vengono mostrate sulle pagine dell'album nelle loro reali dimensioni e proporzioni. Potremo inserire il nostro disegno contenuto nel Photo Scrapt. in una pagina qualunque dell'album, eventualmente spostando di un posto in avanti i disegni successivi. Ora il contenuto del Photo Scrapt sarà stato ricopiato nel Photo Album (non trasferito, attenzione: potrà essere ulteriormente inserito in altri album). Per tornare al menù principale (Create/ Open/ Quit) del Photo Manager selezioneremo il comando Close dal sottomenù di File. In qualunque istante. sia da un'applicazione che dal DeskTop, possiamo osservare il contenuto di un album semplicemente attivandone l'icona relativa e sorrendone le pagine nel modo appena visto. Se l'immagine è più grande della finestra nella quale appaiono le pagine del Photo Album, è possibile scorrere questa finestra sull'intero foglio i usando il Window Indicator; esso ci mostra le posizioni relative alla finestra grafica rispetto al foglio intero.

e infine desideriamo inserire un'immagine, o una parte di immagine contenuta nell'album in un nostro documento, potremo attivare l'applicazione e il documento desiderati e quindi accendere il Photo Manager: aperto l'album prescelto alla pagina voluta diamo il comando CUT o COPY per trasferire o ricopiare la pagina dell'album nel Photo Scrapt, ripercorrendo a ritroso le operazioni già viste. Possiamo inoltre ricopiare immagini da un album all'altro, sullo stesso disco o su dischi diversi. E come se non bastasse, tutte le operazioni fin qui descritte vengono eseguite in frazioni di secondo, non più alla velocità del drive o del programma, ma a quella della mano e del pensiero. Il paradiso information?

TEXT MANAGER

È simile al Photo Manager appena esaminato, con la differenza che gestisce testi invece di immagini. Risulta dunque complementare al Photo Manager, e ne offre le stesse prestazioni. Non staremo dunque a ripeterci: se volete, rileggete il paragrafo precedente, sostituendo il parola disegno-immagnie", Ok?



PREFERENCE MANAGER

Brevemente Pref Mgr; è l'accessorio che offre la possibilità di impostare o modificare diverse caratteristiche e parametri del GEOS. Consiste in una finestra nella quale vengono visualizzate, in svariate aree funzionali, le situazioni di questi parametri.

sservate la figura 5 o, meglio accora, seguite il discorso con computer acceso e GEOS funzionante. Le modifiche apportate a questi parametri daranno luogo a corrispondenti diversi comportamenti, attraverso i quali ci renderenti a misura del nostro intervento (un "monitoraggio in tempo reale", in-somma).

CARATTERISTICHE DI MOVIMENTO DEL MOUSE

Intendiamo per mouse il cursore grafico o freccetta che dir si voglia, mossa dal joystick o da altro dispositivo. Le tre barre nella parte in alto a sinistra della finestra regolano il modo in cui la freccia sul video si muove e risponde ai movimenti del joystick: minima e massima velocità raggiungibili dalla freccia possono essere impostate dalle rispettive barre, spostandone il cursore scorrevole orizzontalmente, mentre il terzo indicatore imposta l'accelerazione, cioè la velocità con la quale la freccia arriva a muoversi dalla minima alla massima velocità. In questo modo ognuno è libero di regolare a piacimento il movimento del cursore grafico (figura 6).

CARATTERISTICHE FISICHE DEL CURSORE

Se non ci piace la freccia o il suo colore, possiamo ridisegnare il cursore semplicemente accendendo o spegnendo i pixel componenti lo sprite ingrandito da un mini-editor nell'angolo in basso a sinistra della finestra. A fianco di questo riquadro è riportato lo sprite in grandezza reale. in modo da apprezzare, come al solito, le nostre modifiche mentre vengono effettuate. Potremo quindi per esempio disegnare una mano, una matita o qualcos'altro, ricordandoci però che la parte per così dire "sensibile" dello sprite, quella cioè utile a determinare il punto effettivo di indicazione sul video, è rappresentata dall'angolo superiore sinistro.

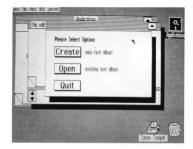


Fig. 4 -

TABELLA A						
FORMATO DELLA BAM E HEADER DELLA DIRECTORY IN MODO 1541 Traccia 18, Settore 0						
BYTE	CONTENUTO	DEFINIZIONE				
0 1 2 3 4 5 6 7	18 1 65	Traccia del prossimo blocco della directory (sempre 18). Settore del prossimo blocco della directory (sempre 1). Settore del prossimo blocco della directory (sempre 1). Carattere ASCII A per indicare il formato 1541/1551/1571/4040 Segnalattore di doppia faccia (giporato in modo 1541). Numero di settori disponibili in ella traccia 1, settori da 0 a 7. Mappa delle disponibilità in traccia 1, settori da 8 a 15. Mappa delle disponibilità in traccia 1, settori da 6 a 15. Mappa delle disponibilità in traccia 1, settori da 6 a 23.				
8 9 10 11		Numero di settori disponibili nella traccia 2. Mappa delle disponibilità in traccia 2, settori da 0 a 7. Mappa delle disponibilità in traccia 2, settori da 8 a 15. Mappa delle disponibilità in traccia 2, settori da 16 a 23.				
140 141 142 143 144-159		Numero di settori disponibili nella traccia 35. Mappa delle disponibilità in traccia 35, settori da 0 a 7. Mappa delle disponibilità in traccia 35, settori da 8 a 15. Mappa delle disponibilità in traccia 35, settori da 16 a 23. Nome del dischetto (lo spazio restante è riempito di chris(160)).				
160-161 162-163 164	160	Spazi shiftati (chr\$(160)). Codice ID del disco. Spazio shiftato (chr\$(160)).				
165-166 167-170 171-235		Codici ASCII dei caratteri 2A che significano rispettivamente Is versione DOS (2) e il tipo di formato (1540 / 1541 / 1551 / 1571 . 4040 / 2030). Spazi shiftati. Caratteri (nh5/0).				

Numero traccia	Settori compresi	Totale settori	.1	1
da 1 a 17	da 0 a 20	21	144	
18 24	0 18	19	(00	1 4
25 30	0 17	18	SINGOL	18
31 35	0 16	- 17	100 m	FA
da 36 a 52	da 0 a 20	21	1	N A
53 59	0 18	19		10
60 65	0 17	18		10
66 70	0 16	17		1



COLORI, ORA E DATA

Per modificare il colore dello sprite, o i colori di sfondo, bordo e disegni, possiamo intervenire sugli appositi indicatori in alto al centro, mentre mali parte bassa si trovano gli indipitale di colorio di colorio

er modificare i valori dei parametri in base alle nostre modifiche occorre selezionare Change dal menù in alto a destra nella finestra del Pref Mgr. Se desideriamo invece reimpostare le cose come erano all'inizio, basta selezionare Default. Con Save si salvano le modifiche effettuate, in modo da renderle sempre attive ad ogni apertura di quel particolare dischetto del GEOS (può anche essere il boot disk), mentre con Load se ne ricaricano le caratteristiche già presenti sul disco. Con Exit, infine, si abbandona il Pref Mar.

ICON EDITOR

Questo è uno degli accessori disponibili sul nuovo disco di Desk Pack #1, contenente appunto una raccolta di nuovi accessori per il GEOS. Esso permette di modificare, ridisegnandole, le icone rappresentanti certi file sul disco, che appainon nella directory del disco del DeskTop. Oppure, si possono creare le icone per i propri programmi applicativi (in BASIC o assembler) realizzati per girare in ambiente GEOS. Nel secondo caso ciò implicherebbe una nostra profonda conoscenza dell'interno del GEOS; e in effetti, al termine di questo articolo, troverete alcune informazioni tecniche, interessanti per i niù esperti. Ma ciò che importa è che se per un qualsiasi motivo noi desiderassimo disegnare una icona personalizzata, lo possiamo fare molto semplicemente con questo utile accessorio, senza andare ad impazzire intervenendo ingegneristicamente sulla struttura del file .

uesto editor dispone di un buffer nel quale possiamo salvare e richiamare il disegno dell'icona; lo possiamo cancellare, riscrivere, ruotare, scorrere, ribaltare, invertire, ecc. Insomma, si tratta di un completo programma di grafica per icone.

CALENDARIO

Anche questo accessorio è compreson el Desk Pack #1 e. ci permette di gestire un calendario su disco nel quale possiamo registrare note, appuntamenti, avvisi, scritte o disegnito di alla richiada di alla di

ndicando poi una casella riguardante ad una certa data, attiveremo il foglio corrispondente a quel giorno, sul quale potremo fare le nostre annotazioni. Chiuso il foglio una nella tabella del mese rimarrà marcata per indicare la presenza di una nota in quel particolare giorno. Un ottimo ed efficiente quanto semplice mini-archivio;

BLACK JACK

Vi avevamo anticipato che prima o poi sarebbero stati realizzati dei giochi o comunque dei programmi di intrattenimento in ambiente GEOS; Black Jack conferma le nostre previsioni. Anch'esso si trova sul disco Desk Pack #1, e ci permette di glocare delle ottime partite a Black Jack, un gioco di carte assai diffuso, simile



al Sette e Mezzo (l'unica differenza stanel punteggio limite da totalizzare in mano). Certo, è ben piccola cosa, ma è pur un inizio.

ntanto, la grafica e il suono di questo divertente programma veramente ottime e "professionali", come tutto ciò che sfrutta le potenzialità grafiche del GEOS. Quando infatti parliamo di giochi GEOS, intendiamo programmi richiamabili dal DeskTop o da un'applicazione e che si avvalgono del classico stile grafico GEOS, con finestre, ico-

ne, caratteri speciali e tutto il resto; altrimenti realizzare un gioco per GEOS piuttosto che per il normale sistema operativo del C64 non avrebbe senso. Vi pare?

I MESSAGGI DI ERRORE

Sono essenzialmente di due tipi: i normali messaggi standard, corrispondenti ai vari "sintax error" o "load error" del C64, e i messaggi interni di errore. I primi sono circa una trentina, e sono dettagliatamente illustrati nel manuale. Non è il caso qui di riportarli; basti dire che questi messaggi ci informano di situazioni nelle quali abbiamo commesso errori di conjatura di file, accessi al discoerrati, comandi in sequenze sbagliate o impossibili da eseguire, nomi o dati introdotti non accettabili, inconvenienti con la stampante, e via di questo passo. È più importante, invece, sapere che la seconda categoria di errori, ali errori interni, comprende messaggi codificati comprensibili solo dai programmatori del GEOS: infatti, mentre gli errori standard ci aiutano, dandoci delle indicazioni su come comportarci in certe situazioni o comunicandoci delle difficoltà incontrate dal programma, gli errori interni non dovrebbero MAL per nessun motivo, apparire sul video.

e ciò accade, ci capiterà di avere una schermata parzialmente rovinata, il computer ci sembrerà impazzio e gli ultimi caratteri comprensibili saranno una lettera I seguita da alcune cifre numeriche: ciò significherà un nostro sbadante in centativo di operare contemporaneamente con due versioni incompaneamente con due versioni incompaneamente con due versioni promo de la CSC, oppure, peggio ancora, un guasto hardware, un errore nel consi del GFOS mal fuscilio o una consi del GFOS mal fuscilio.

QUANTUM LINK

Terminiamo questo nostro viaggio nel GEOS segnalando questa opzione offerta dal programma (si trova sul lato B del disco GEOS) ai possessori di un modem da 300 o 1200 baud. Cos'è un modem i nostri lettori dovrebbero saperlo: la nostra rivista ha uno spazio apposito, MODEMANIA, in cui vengono dibattuti gli argomenti telematici. I servizi offerti dal Q-Link network negli USA sono diversi da quelli dei normali BBS, e includono la possibilità di accedere liberamente a banche di software (oltre 2000 programmi disponibili), contattare dei Geos User Group, lanciare messaggi di ogni tipo, giocare partite in tempo

COME CREARE UN HEADER FILE

TARFLLAR

- I primi due byte sono \$00 e \$FF, notazioni relative a traccia e settore. Il primo indica che si tratta di un unico blocco: il secondo punta all'ultimo byte valido.
- byte 2 e 3 contengono le dimensioni dell'icona del file; uno per la larghezza, l'altro per l'altezza; ciò consente, in futuro, di variare la grandezza dell'immagine. Attualmente sono 24x21 pixel, come gli sprite, cicè 63 byte.
 - Analogamente il byte 4, flag di bitmap, contiene il risultato dell'OR logico tra \$80 ed il numero dei byte del dissigno.
 I byte da 5 a 67 costituiscono i 63 byte grafici dell'area di 24x21 pixel (3 byte x 21 righe).
- Il byte 68 indica il tipo di file C64. Il GEOS fa riferimento ad esso per determinare se si tratta di un programma o di dati. Va messo a PRG (= 2) ed il bit 7 (bit di file chiuso) va settato.
 Il byte 69 indica il tipo di file GFOS: va messo a 1 per indicare RASIC o a 2 por ASSEMBLY. in
- funzione del file di Boot.

 Il byte 70 indica il tipo di struttura del file GEOS. GEOS supporta due tipi di struttura. Il primo è organizzato in blocchi standard come il C64. La tua applicazione deve indicare tale tipo che chiameremo sequenziale (= 0,0) il secondo si riferisca qui na nuova strutura GEOS chiamata.
- Variable Length indexed Record (VLIR). L'organizzazione dei blocchi all'interno della strutura VLIR è completamente diversa da quella standard C64. 8. I byte 71 e 72 contengono l'indirizzo da cui iniziare a caricare in memoria il file: \$0801 per un programma BASIC. Usando il ASSEMBLY, l'indirizzo di caricamento va messo qui.
- I byte 73 e 74 sono ignorati, disponibili per applicazioni non GEOS.
 Ibyte 75 e 75 contengono l'indirizzo della routine di inizializzazione da chiamare; di solito gli stessi dei byte 71 e 72.
- 11. I byte da 77 a 79 sono ignorati, disponibili per applicazioni non GEOS.
 12. I byte da 100 a 285 contengono le stringhe di testo Gel Info, visualizzate quando l'utente seleziona Gel Info ad Ifie menio dal DeskTop. Di sollto vi sono contenute le informazioni per l'utente, oppure le note di copyright e il nome del programmatore. L'utimo carattere della stringa deve essere un christ(). Se si segolie di non mettere niente, li byte 160 deve contenere 30.

TABELLA C

UN BLOCCO DELLA STRUTTURA DELLA DIRECTORY Biocchi (settori) 1-19 sulla traccia 18

POSIZIONE NELL'INGRESSO DELLA DIRECTORY	POSIZIONE NEL SETTORE	CONTENUTO
	0	Traccia del blocco successivo della directory
	1	Settore del blocco successivo della directory
0	2	Tipo di file (C64) col bit 7 a 1 (OR \$80) per indicare file chiuso
1	3	Traccia del primo blocco dei dati
2	4	Settore del primo blocco dei dati
3	5	16 caratteri del nome del file completato
18	20	con spazi shiftati (\$A0)
19-20	21-22	Traccia, settore del file header GEOS (nuova struttura)
21	23	Tipo di struttura GEOS: 0 = sequenziale, 1 = VLIR
22	24	Tipo di file GEOS: 0 = non GEOS: 1 = BASIC, 2 = assembly 3 = data; 4 = system; 5 = desk-acc., 6 = application, 7 = dati-apl., 8 = tont, 9 = printer, 10 = dispositivo-input, 11 = dispositivo-disco.
23	25	Data: ultima modifica dell'anno (ultime due cifre)
24	26	Data: ultima modifica del mese (1-12)
25	27	Data: ultima modifica del giorno (1-31)
26	28	Data: ultima modifica dell'ora (0-23)
27	29	Data: ultima modifica dei minuti (0-59)
28-29	30-31	Byte basso e alto: numero di blocchi nel file
	34-63	Ingresso directory 2
	66-95	Ingresso directory 3
	98-127	Ingresso directory 4
	130-159	Ingresso directory 5
	162-191	Ingresso directory 6
	194-223	Ingresso directory 7
	226-255	Ingresso directory 8

reale con programmi multi-utente (famosa l'adventure di MUD), accedere alla Commodore Hotline e alla Electronic Encyclopedia contattare persone in tutto il mondo, ecc.

e non possedete un modem (cosa aspettate ad acquistarne uno?), potete comunque osservare un esempio di utilizzo del O-Link, la rete di servizi approntata dal-

TABELLA D

STRUTTURA DI UN FILE HEADER GEOS. (128 bytes.File GEOS nuovo.Puntato dall'ingresso directory)								
N. BYTE	CONTENUTO	DESCRIZIONE						
0-1	00,FF	00 indica l'ultimo blocco del file, FF è l'indice all'ultimo byte di dati valido nel blocco.						
2	3	Larghezza dell'icona in byte, sempre 3						
3	21	Altezza dell'icona in linee di pixel, sempre 21.						
4	\$80+63	Numero dei byte dell'icona. Il bit più significativo a 1 indica che gli altri sette contengono il N. di byte dell'icona, sempre 63.						
5-67	SFF.SFF.	63 byte usati per definire graficamente l'icona.						
68	\$80 + PRG	Tipo di file C64, usato al momento di salvare il file sotto GEOS. PRG = 1, cancellato = bit 7 a 0, protetto dalla scrittura = bit 6 a 1, marcato per la cancellazione = bit 5 a 1.						
69	\$01	Tipo di file GEOS: 1 = BASIC, 2 = assembly 3 = dati.						
70	0	Tipo di struttura GEOS: 1 = VLIR, 0 = sequenziale.						
71-72		Indirizzo di inizio in memoria per il caricamento del pro- gramma.						
73-74		Indirizzo di fine in memoria del programma.						
75-76		Indirizzo di RUN o della routine di inizializzazione.						
77-79		Stringa di 20 byte ASCII contenenti il nome del file; i byte non occupati sono posti a \$0.						
97-127		Riservati e posti a \$0.						
128-159	I CHARLES	Stringa di comandi grafici di 32 byte usata per visualizzare una immagine grafica preliminare durante il caricamento.						
160-255		Usati per l'opzione Get Info del menù; la stringa deve terminare con \$0 e, se vuota, deve iniziare con \$0.						

TABELLAE

FORMATO DATI PHOTO SCRAP									
N. BYTE	CONTENUTO	SIGNIFICATO							
0 1-2 3	Larghezza Altezza Count	Larghezza in byte della immagine Bit Map. Alezza in linee di pixel dell' immagine Bit Map. I tre modi di compatazione dei dali Bit Map dipendono da Count 0-127 significa "usa il byte successivo Count Vesti volta sola". 22-258 significa "usa il prossimo byte come un grande Count e ripeti Count volte i successivi(Count-220) byte".							
4-fine	Bit Map	Dati della Bit Map in uno dei tre modi Count.							
-	Count	Byte per indicare un nuovo modo Count.							
-	Dati Bit Map	Altri dati Bit Map							
-	-	Altre sequenze di Count-Bit Map.							
-	Mappa Colore	Un byte per ogni posizione di carattere dello schermo in alta risoluzione.							

TABELLA F	TABELLA F										
FORMATO DI UN FILE TEXT SCRAP											
N. BYTE	CONTENUTO	SIGNIFICATO									
0-1	Lunghezza	Numero di byte che seguono nel file.									
2 3-4	NEWCARDSET N.ID del font	(\$17) Inizio di una stringa di comando Font/Style. i 6 bit meno significativi indicano in punti il corpo del font. Il 10 più significativi individuano il particolare font in cui verrà stampato il testo seguente.									
5	Stile	Un bit settato nel byte di stile indica l'attivazione di una specifica opzione: 7 = sottolineatura, 6 = bold, 5 = reverse, 4 = italico, 3 = outline.									
6-fine	Testo	Testo in ASCII con incorporati i codici TAB e i cambiamenti font/stile.									

la Berkeley Softwork: questo esempio è memorizzato sul disco, per cui. anche senza modem, potrete avere una dimostrazione di una tipica telecomunicazione tra computer. Ciò può avvenire selezionando Q-Link dal DeskTop oppure caricando direttamente dal BASIC con LOAD"QDE-MO" 8.1. Lasciando la lettura del capitolo dedicato al Q-Link agli interessati, segnaliamo che in appendice al manuale del GEOS sono riportati più di un centinaio di numeri telefonici corrispondenti ad altrettanti terminali della rete Q-Link, sparsi, ahinoi!. solo in U.S.A. e Canada. Ce ne saranno anche da noi (telefonare oltre oceano non è molto economico)? Chissà! Da notare, infine, che la gestione del modem offerta da GEOS è tra le migliori in assoluto (seconda solo alla serie Vip Terminal).

P.S.: Note tecniche per i più esperti.

Per coloro ai quali piace intrattenersi a giocherellare con bit e byte e intervenire sui contenuti del disco smanettando con programmi tipo il Disk Doctor siamo sicuri che le tabelle riportate in queste pagine parleranno da sole e saranno un valido aiuto per iniziare un approfondimento della conoscenza del GEOS.

a Tabella A riporta la configurazione in byte del formato della directory di un normale disco in modo 1541: la Tabella B riporta i 12 passi basilari per l'introduzione dei byte necessari alla creazione di un file header Geos; la Tabella C mostra il formato di una tipica directory Geos, mentre la struttura completa di un file header Geos è riportata nella Tabella D; le Tabelle E ed F, infine, riassumono la struttura dei file di Photo e Text Scrapt. Un buon esercizio per tutti sarebbe quello di modificare il disegno di un'icona di un file (ovviamente senza utilizzare l'Icon Editor!): tutto quanto c'è da sapere si trova nelle tabelle. Iniziate disegnando l'icona su carta quadrettata, annerendo le caselle di una griglia larga 24 e alta 21, come si fa per uno sprite; quindi calcolate i valori dei 63 byte

ottenuti, in ordine, dall'alto al basso e da sinistra a destra (3 byte per riga). La seguenza così ottenuta è quella da introdurre nei byte dal 5 al 67 del file header.

P.P.S.: segreti per i super-esperti!

Ancora più difficile: se desiderate realizzare piccoli programmini sperimentali in assembler per il GEOS. leggete qui sotto. Siamo dell'idea infatti che valga la pena spendere due paroline sul "profondo Geos"; questo argomento rappresenta infatti una vera novità per tutti i programmatori

TABELLAG

RETURN TO GEOS

Nome: Return To GEOS Scopo: Semplice ricaricamento del GEOS con le routine. Kernal in ROM. Serve: Il disco GFOS nel drive

Ritorno: Nessun ritorno, salta al GEOS

ICD

START

NOME

JSR SEEGO LDA #9 #<NOME LDX LDY #>NOME JSR SFFBD

LUNGHEZZA DI "GEOS BOOT" BYTE BASSO DEL PUNTATORE AL NOME BYTE ALTO DEL PUNTATORE AL NOME

LDA #\$80 IDX HR LDY #1 ISR SFFRA #0 LDA

CETNAM NUMERO FILE LOGICO SETELS

NUMERO DISPOSITIVO (DISCO) INDIRIZZO SECONDARIO LOAD

SEEDS \$1000 BYTE 'GEOS BOOT'

BOUTINE DI LOAD INIZIO CODICE GEOS

del C64, trattandosi, come è, di un vero e proprio nuovo sistema operativo su disco, tutto da scoprire. Per le vostre routine in linguaggio macchina avrete bisogno di due cose.

a prima è una procedura di rehoot del Geos: essa è riportata in Tabella G ed è quella normalmente attiva alla pressione di Run/Stop-Restore in ambiente Geos: attenzione ad allocarla sotto la locazione \$1000: quando il GEOS viene caricato parte proprio da li. La seconda è la necessaria creazione di un Geos file Header, cioè di una struttura di intestazione file del tutto nuova utilizzata da GEOS per memorizzare tutte le informazioni aggiuntive riportate nella Tabella D. La Tabella B illustra tutte le informazioni da introdurre in questo nuovo file header Prima di ciò occorre crearlo: ecco come.

Il file header occupa un blocco (o settore) sul disco. Il primo passo consiste dunque nell'allocare nella BAM un blocco libero in modo da marcarlo come occupato, evitando sovrascritture da parte del DOS. Il modo più facile per fare ciò è scrivere una riga di programma BASIC fittizia (cioè inutile, del tipo "10 REM LINEA BA-SIC) e salvare questo mini-programma sul disco con un nome qualunque.

erchiamo poi la stringa del nome assegnato al file all'interno della directory (a partire dal blocco 18-1) e azzeriamone il primo byte dell'entry-file per cancellare il mini-programma dalla directory Prendiamo quindi nota del valore dei due byte sequenti (sono quelli immediatamente prima del filename); essi ci indicano traccia e settore in cui si trova il nostro mini-programma sul disco: dovremo riconiarne il valore nei byte 19 e 20 dell'entry-file corrispondente ad un nostro programma di boot (sia BASIC che assembler). Ora il nostro programma di boot è linkato al blocco destinato ad ospitare il file header. Tutto ciò che ci resta da fare è compilarlo debitamente: è quanto spiega la Tabella B. Tutto chiaro, no?





Un nuovo itinerario didattico e tecnologico, per gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare, visto attraverso l'informatica cognitiva, partendo dalle attività concrete e



GIOCO RAGIONO OPERO Guida per gli insegnanti Linguistica, topologia aritmetica per la scuola elementare attraverso l'informatica cognitiva. NIF 681377M • no. 96 • L. 8.500

GIOCO, RAGIONO, OPERO Sussidi didattici per la scuola ele NE 681375K • pp. 286 • L. 20.000

2º ANNO GIOCO, RAGIONO, OPERO Guida per gli insegnanti Linguistica, topologia aritmetica per la

GIOCO, RAGIONO, OPERO Sussidi didattici per la scuola elem NE 631379W • pp. 190 • L. 14 500

681383A • on 160 • L 25.00

3° ANNO -

GIOCO, RAGIONO, OPERO Guida per gli insegnanti Didattica per la scuola elementare attraso l'informatica cognitiva. 681441K • pp. 192 • L. 24.000 con cassetta in inglese 00 GIOCO, RAGIONO, OPERO

IN VENDITA PRESSO



DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA: La Nuova Italia





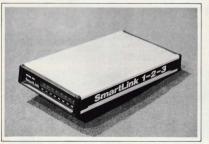
La Banca Dati per i lettori di NOI 128&64.

Il filo diretto fra te e la tua rivista 300 Baud 8 bit e 1 bit di stop pessuna parità

TEL 031/277066

SMARTLINK 1200 1-2-3 IL MODEM INDIPENDENTE

DOPO AVER PARLATO DI MODEM "DIPENDENTI" DAL C64 O DAL C128, OVVERO DI DISPOSITIVI COSTRUITI PER FUNZIONARE SOLTANTO CON UN COMMODORE, STAVOLTA ESAMINIAMO UN APPARECCHIO DEL TUTTO "INDIPENDENTE", IN GRADO CIOÈ DI FUNZIONARE CON QUALSIASI COMPUTER.



La scheda del modem SmartLink è custodita all'interno di un profilato in alluminio anodizzato racchiuso da due parti terminali in plastica; l'insieme risulta pratico, funzionale ed elegante.

NOTE INTRODUTTIVE

SmartLink 1200 appartiene ad una famiglia sempre più numerosa di modem autonomi collegabili a qualsiasi personal tramite un'interfaccia standard RS232. Clò significa che il personal deve disporre di tale interfaccia di comunicazione per poter "dialogare" con la periferica modem.

Il Č128 e il C64, purtroppo, non l'hanno, o meglio ne sono dotati ma non nella sua configurazione standard. Infatti, tutti i segnali sono presenti nella USER PORT, ma le tensioni elettriche sono di livello TTL (0-5 Volts) e non dell'intervallo -12 ... +12 tipiche dello standard.

Un esperto elettrotecnico è in grado di costruire molto facilmente un dispositivo di correzione delle tensioni ai livelli standard; per gli altri è sufficiente acquistare presso un negozio Commodore la cartuccia VIC-1011A che provvede adequatamente allo scopo. Una volta inserita la VIC-1011A il C64 o il C128 sono in grado di dialogare con il mondo esterno tramite la RS232, esattamente come un AMIGA un IBM o un qualsiasi altro computer dotato di tale dispositivo. Basta collegare la cartuccia al modem con un cavo seriale maschio-/maschio del tipo pin-to-pin.

Poiché il compito dell'invio e della lettura dei dati è demandato al software, è necessario che il programma utilizzato per gestire il modem preveda l'utilizzo della RS232; il VIP TER-MINAL è tra questi. Ecco così completato l'insieme di elementi necessario al corretto funzionamento di un modem "indipendente". Molti dedurranno che è molto più comodo ed economico un modem "dipendente" o per meglio dire "de-

dicato"; ed è vero.

C'è però un aspetto da non sottovalutare: ormai l'esperienza insegna che un computer non dura in eterno: come le automobili, si tende a cambiari tuali. Una periferica indipendente, in tuali. Una periferica indipendente, in a sorte dell' unifia centrale; ciò contiria sorte dell' unifia centrale; ciò contirii a sorte dell' unifia centrale; ciò contirii costo nell'aperazione di rinnovamento.

L'HARDWARE

Il modem Smartlink 1200 1-2-3 è un modem santrilink 1200 1-2-3 è un modem saincrono rispondente agil standard COITT V21, V22 e V23. In altre parole, è capace di comunicazioni Intili duples a 300e 1200 baude cioni Intili duples a 300e 1200 baude del Videotel. Dispone di un buffer di el Videotel. Dispone di un buffer di el Videotel. Dispone di un buffer di comunicazione della capacità di selezionare automaticamente il tipo di comunicazione da utilizzare; da questi ultima caratteristica il nome Smartlink, cide Collegamento intelligentativa caracteristica il un simpatica cettraso di all'uminio, racchiuso al-



cavo seriale, per la linea telefonica ed un telefono, la presa per l'alimentatore e l'interruttore di alimentazione.

le estremità da terminali in plastica. Quello anteriore è trasparente, per permettere di vedere gli otto led che indicano lo stato di altrettante linee: Modem Ready (modem pronto) Terminal Ready (terminale pronto)

Send Data (invio dati)
Receive Data (ricezione dati)
Off Hook (occupazione della linea

Off Hook (occupazione della linea) Carrier Detect (rilevamento di por-

Auto Answer (risposta automatica) High Speed (alta velocità). Sotto il coperchio anteriore sono po-

Sotto il coperchio anteriore sono posti 10 microinterruttori, con i quali è possibile configurare il modem nel modo più adatto all'uso. Per esempio, si può tener conto o ignorare il segnale DTR, abilitare o disabilitare la riposta automatica ad una chiamata, selezionare lo standard BELL o CCITT. etc.

Sul retro si trovano i connettori per il cavo seriale, la linea telefonica ed un eventuale apparecchio telefonico, la presa per l'alimentatore esterno e l'interruttore di accensione.

I COMANDI HAYES

Oltre a quello hardware, l'aspetto più qualificante del modem SmartLink consiste nella sua compatibilità con lo standard HAYES. Potremmo definire quest'ultimo una sorta di linquaggio dei modem che consente di gestire la comunicazione per mezzo di comandi software. Questi sono anche conosciuti come comandi AT: per essi SmartLink dispone di un buffer capace di 40 caratteri. AT è l'abbreviazione di Attention e può essere scritto sia in minuscolo che in maiuscolo. Inviando sulla linea seriale i caratteri AT, tutti i caratteri successivi fino al ritorno carrello verranno considerati dal modem e processati come comandi.

Così, per esempio, volendo far chiamare il numero 031-277066 dal modem, sarà sufficiente inviare il comando: AT DP 031, 277066 anche tra-

lasciando gli spazi.

DP significa Dial Pulse, ossia "forma il numero ad impulsi"; diverso da DT, valido per la composizione del numero tramite i toni. La virgola provoca una pausa di circa due secondi nella composizione del numero.

Per chiamare Videotel: AT B2 DP 165 R e dopo qualche istante apparirà il logo VIDEOTEL e la richiesta di pass-

word.
Per resettare il modem e ripulire il

buffer: ATZ.

possibile fare di tutto: perfino controllare il volume dell'altoparlante incorporato nel modem, attraverso il quale si può sentire la portante del numero chiamato o la voce di chi risponde.

CONCLUSIONI

Smartl.ink 1200 1-2-3 e un modem seriale di ottima faturus. Grazie allo standard HAYES, è compatibile con tutto i jiù affermato software per co-municazione. In dotazione, incluso, e le Bircom, un programma efficiente riano che prima e propia del controlo del control del



Toito il terminale anteriore si vedono gli otto led e la batteria dei microinterruttori per configurare il modem. La scheda, tolte alcune viti nella base, si può sfilare completamente.

IL DIFETTO

Non era molto grande: era una cosa graziosa, tutta bianca, grande al più come una lavatrie, collegata ad un saco di fili: si ergeva tranquilla in mezzo alla sala, tutta intenta al suo unico scopo: quello di pensare. Intorno molta gente, che parlava, beveva, mangiava, come ad ogni festa di inaugurazione che si rispetti.

 Chi l'avrebbe detto? Anni e anni di sforzi, di lavoro, ed alla fine eccola li la macchina più intelligente.

Certo, quella che pesa come un uomo, ma non ha i nostri stessi limiti: non si stanca, riesce a seguire tutto, non dimen-

tica nulla.

- E soprattutto valuta. Pensate: una volta per la difesa del Paese dovevamo ricor-rere a qualche vecchietto arteriosclerotico che decideva il da farsi e, schiacciando un bottone, era in grado di far saltare

mezzo mondo...

Ora è un'altra cosa: ora il supercomputer
è in grado di scegliere, di valutare appieno il senso delle cose, di autoprogrammarsi.

Un giovane con gli occhiali appannati che era il scosse il capo.

- Non so... io diffido di questa perfezione. La pubblicità ne parlava come di un nuovo dio, di qualcosa di assolutamente perfetto. Ma... che significava perfetto? Che sa valutare la gravità di un incidente? Che sa distinquere un attacco da una finta?

 Non capisco. Si spieghi meglio. Secondo lei, il computer più completo finora mai realizzato ha la colpa di essere... perfetto?

Il giovane scosse il capo. Aveva già provato a parlarne, ma non aveva mai avuto fortuna. Sospirando, ci riprovò. - Noi non sappiamo che cosa è perfetto:

sappiamo che questo computer è umano. Ma essere umano, ammesso che sia possibile, è essere perfetti? -Un momento, un momento: è umano nel

-Un momento, un momento: é umano nel sersos che pensa come un unomo, che fa valutazioni come un unomo, ma che è privo del nostro tallone d'Achlie, i sentimenti. Che cosa c'è di meglio? È da una vita che tutti noi, qui dentro, stamo proprio studiando questo: come struttare ai massimo le capacità umane senza che vengano inquinate dalle passioni, dai sentimenti!

 lo credo sia preferibile un computer più approssimativo, più limitato, che prima di fare delle scelte chieda conferme.
 I due uomini si guardarono, commiseran-

dosi a vicenda.



 Non si offenda, signore, ma tra noi non è. possibile comunicare: ciò che a me sembra bene per lei è male, e... viceversa. credo. Di fronte a un supercomputer, il più completo, lei mi parla ancora di computer dipendenti da noi, di automatismo parziale... ma via!

Il giovane sorrise, con aria un po' colpevole: - dovevo immaginarlo. Mi scusi. - E si allontanò.

- Ma chi è quello? - chiese all'altro, che era rimasto ad ascoltare immobile - Oh. è... il creatore del supercomputer

Erano passati alcuni giorni e, come ormai capitava da molto tempo, si era verificata un'altra emergenza internazionale: navi

nemiche erano apparse all'improvviso nel cuore del Mediterraneo, con un'aria aggressiva. Il giovane con gli occhiali era li, con altri quattro collaboratori, ad osservare il computer, che lavorava imperterri-

- Che intendi fare? - chiede il giovane al terminale intelligente, abilitato per la con-

versazione.

 Chiederò l'immediato ritiro. In caso negativo ordinerò alle nostre flotte di navigare nel Mediterraneo a contatto visivo. L'importante è non dare segni di debolezza: appena loro hanno un vantaggio occorre procedere per eliminarlo anzi occorre se possibile, acquisirne a sufficienza per eliminare il nemico.

- Non capisco. Perché eliminare il nemi-

- Il nemico deve essere eliminato per definizione. Il nostro scopo è la vittoria totale. Appena avremo la certezza di essere i più forti dovremo essere i più duri.

- E se loro usano le atomiche? - Noi useremo le nostre, ne abbiamo di

niù e niù notenti. Gli uomini si guardarono - è completamente pazzo! - dichiarò uno di essi - ci

manderà al macello. - lo non credo - disse un altro - l'unica politica che paga è la forza. Secondo me,

ha ragione lui

Il diverbio continuò a lungo Comunque - dichiarò l'uomo che difendeva la linea tenuta dal supercomputer ormai è troppo tardi: in un momento di crisi come questa non abbiamo alternati-

ve. Intervenne allora, con sorpresa di tutti, il computer

- Certo che non avete alternative! Non penserete che mi lasci sostituire proprio ora! Avere il potere è meglio che non averlo, e jo ce l'ho. Provate a fermarmi: farò in tempo a far esplodere a terra tutte le testate nucleari.

Questa volta non ci furono discussioni. Il silenzio era sceso sul gruppo. Uscirono

- Che facciamo?

 Chi ha creato quel mostro? Non è un mostro; è la tua intelligenza priva di controlli, di sentimenti, come la volevano tutti, qua dentro,

- Ma vuole dominarci! E all'improvviso il giovane rise.

La lezione vi è bastata? Volevate tutti il supercomputer e ora ne avete paura.

Ecco, quardate, Apri una scatoletta a muro, premette una levetta. - Ora il controllo è a quel vecchio modello

che ha un gran bisogno di noi. Sentiamo che dice. Anche quel modello, un antico C128 appena potenziato con qualche espansione

e con un vocalizzatore, era in grado di parlare. Ma appena fu interpellato disse: -Troppo tardi! Le nostre testate sono già partite!





The Final **Cartridge III**

Caratteristiche generali Questa cartuccia per C64 e C128, del-

la RISKA B.V. Home e Personal Computer di Rotterdam, si presta ad affrontare diversi problemi con soluzioni ottimali, in particolare le operazioni di passaggio di programmi anche protetti da cassetta a disco e viceversa, oltre che offrire una serie piuttosto notevole di opzioni.

L'impostazione del programma è contenuta in una ROM del Cartridge. Caratteristica essenziale è l'estrema facilità di uso: le finestre, i menù a tendina, consentono di scegliere le varie opzioni, alle quali si può accedere indifferentemente da tastiera, mouse o joystick.

L'ambiente, con la simbologia grafica e le finestre, ricorda molto quello di Amiga: le finestre principali riguardano il sistema, la configurazione, i programmi di utility e gli strumenti. Inoltre aggiunge ben 60 tra comandi e funzioni al BASIC, rendendolo competitivo con le versioni più aggiornate (compreso il BASIC 7, 0 del C128); permette di pilotare numerose interfacce per stampante e inoltre, dal punto di vista della correzione dei programmi, offre un BASIC toolkit e un monitor per il linguaggio macchina, che include gli accessi al drive 1541 e l'Editor degli Sprites.

All'accensione è possibile utilizzare un word-processor block-notes con caratteri proporzionali.

Vi sono poi due caricatori disco, che permettono di aumentare la velocità di caricamento di ben 25 volte

Ma la caratteristica più originale è il FREEZER, ossia la possibilità di CONGELARE II programma in memoria e di riversarlo, a scelta, su disco o su cassetta, sia a velocità normale che turbo. È così possibile ottenere copie di sicurezza dei programmi protetti dalle case in modo tale da renderne impossibile la copia con i normali copiatori software disponibili, oltre che passare i programmi da disco a cassetta e viceversa.



L'ambiente è ad alta risoluzione grafica, cosa che rende le schermate molto più gradevoli.

Non ci sono limiti alla possibilità di aprire contemporaneamente sullo schermo delle finestre, che possono



comandi con estrema facilità.



Inviare alla stampante una schermata in atta risoluzione non è un problema con la cartuccia Final Cartridge III.

essere collocate in qualunque posizione. Ecco le principali:

FINESTRA PREFERENCE Consente di selezionare

le porte del mouse e/o del joystick; la velocità del mouse e/o joystick;

- i colori dello schermo; i colori del puntatore gestito dal joy
- o dal mouse:
- il software click della tastiera; la frequenza di autoripetizione di
- un tasto.

FINESTRA CALCOLATRICE Simula in tutto e per tutto una calcola-

trice a cristalli liquidi. Come al solito, l'input può venire sia da tastiera, da mouse o dal joystick. Con un C128 si ottiene l'abilitazione del tastierino numerico anche in mo-



Le opzioni presenti nelle finestre e nei menu a tendina possono essere gestite da tastiera, da mouse o da joystick.

BLOCK NOTES

È un facilissimo word processor, in grado di riprodurre su schermo caratteri proporzionali: permette di memorizzare e stampare, con matrice a punti, lettere, documenti, ecc.

FINESTRA DELLE DIRECTORY Offre la possibilità di aprire le directory di più dischi e di più drives, di stamparle, di riordinare i files.

FINESTRA DEL DISCO Consente l'utilizzo pratico dei co-

mandi più comuni (LOAD, RUN, RE-NAME . VALIDATE, SCRATCH, INI-TIALIZE) e la formattazione veloce dei dischetti



Una serie di comandi aggiuntivi potenzia notevolmente il Basic 2.0.

FINESTRA DEL NASTRO Consente la scelta tra velocità normale e turbo per le operazioni su

FINESTRA DELLE STAMPANTI Consente di selezionare differenti tipi di stampante: le seriali COMMO-DORE, le parallele CENTRONICS, le seriali RS 232, le stampanti a colori.

II Freezer

nastro

È un hardware innovativo, combinato con un buon software che consente di congelare e riprendere in qualunque momento un programma del C64.

Opzioni:

- hard-copy dello schermo, sia per via parallela, seriale o RS 232.
- La stampa può essere condensata o ingrandita fino al formato A4.
- È possibile la stampa a colori, in reverse, a colori modificati rispetto allo schermo: è anche possibile la stampa degli sprites.

Game Killer

Questa funzione elimina il rilevamento delle collisioni tra gli sprites.

in modo da consentire l'invulnerabilità nei games.

Può essere attivata in qualunque parte del gioco, ed è molto utile per imparare games particolarmente complessi.

Autofire

Questa funzione trasforma qualunque joystick normale in un joy avanzato con fuoco automatico.

Inoltre può modificare il numero di porta del joystick, di modo che non è necessario sconnettere e riconnettere il joystick, causa frequente di incidenti al C.I.A..

Tutto ciò può essere fatto anche a gioco attivato, senza interromperlo.

Backup

È possibile fare tutti i tipi di copia: disco-disco, nastro-disco, disco-naetro Inoltre i files copiati vengono compat-

tati e sono ricaricabili anche senza la presenza della cartuccia. La velocità è tale che è possibile ope-

rare su 60 k. in 15 secondi; in qualsiasi momento è possibile tornare al BA-

SIC o al MONITOR in L.M. Comandi aggiuntivi BASIC

Ecco l'elenco: RENUMBER, AUTO, DELETE, OLD, HELP, KILL, FIND, REPLACE, AP-PEND, DAPPEND, DSAVE, DOS-MO-NITOR, DRIVE-MONITOR, SPRITE-E-DITING. CENTRONICS-INTERFACE. FAST-FORMAT, LOW-RES-SCREEN-DUMPS, PLIST, SCROLLING-UP and

DOWN ecc Ci sono tasti funzione preprogrammabili: all'interno del BASIC ci sono comandi per compattare e scompattare i files e di conversione decimale

ed esadecimale. Anche le POKE e le SYS possono essere fatte con valori esadecimali.

Conclusioni

Una cartuccia con ampie prestazioni, quindi, il cui prezzo è di lire 112.000 IVA compresa.

Micro Switch Controller

Anche la Commodore si è finalmente decisa a fare un joystick: le sue precedenti esperienze, a onor del vero, non erano state molto felici.

Ora, invece, con questo MICRO SWITCH CONTROLLER ha recuperato parecchio, ed offre un prodotto con prestazioni notevoli.

Questo joystick, dalla struttura in resina, è di colore chiaro, ha una linea



tto originale e ben studiato del micro switch controller creato dalla Commodore.

molto elegante, è assai maneggevole e presenta le seguenti caratteristiche.

- 8 microswitch a elevata qualità:
- quattro pulsanti di fuoco;
- funzione per la ripetizione automatica del fuoco:
- ventose incorporate per una miglior presa;
- alta precisione.

Fabbricato in Hong Kong, costa 29,000 lire più IVA. Ed ora non ci resta che provarlo!



MISSIONE

(continua da pagina 12)

- Ciao - risposero entrambi.

Silenzio. Mi avvicinai anch'io, con fare deciso. Non aver paura - disse la ragazza, per darsi un contegno. - Mica ti man-

giamo.
- Ah, le donne! Cercai di attenuare il

cipiglio severo...

 Ävete un'aria strana - disse la ragazza. - Siete dei normali?
 Roberta li osservò. - Normali? Credo di si.

-Intende dire - intervenne il ragazzose venite dalla Città o se siete dei nostri.

Ve.. veniamo dalla città - dissi io.
 Lo sapevo: sono dei normali che

hanno deciso di cambiare vita.

- Veramente noi stiamo cercando qualcosa, un home computer.

- Home computer? Che roba è -- Deve essere quel gingillo con cui gioca Higgy, quel coso con un video... - Proprio quello! - esclamai io.- Dove

possiamo trovare Higgy?
- È partita. È andata su una montagna

- Il Tibet? - chiese Roberta.

- Si, o qualcosa del genere.

- Grazie!

 Ero raggiante. Il mio fiuto aveva già dato un ottimo risultato: un nome, un luogo sicuro.
 Ma anche un altro maledetto viaggio

da fare!

I due ragazzi ci guardavano con curiosità. Lei, che si chiamava Samantha, arricciava il naso, e ogni tanto si guardava in giro.

 Che puzzo di pesce! - disse poi.-Qualcuno deve aver messo le mani nel vettore alimentare.

nel vettore alimentare.

- Già, già - dissi io. - Casualmente ho alcuni prodotti cosmetici con me.

Vuol favorire? La ragazza atteggiò il viso a una

smorfia.
- Robaccia! Meglio il pesce marcio!

Non obiettai nulla. I gusti son gusti, no?

Roberta voleva dare un'occhiata in giro. In fondo, quella era una città abbandonata, e anche se non rientrava ancora negli studi archeologici, le suscitava una certa curiosità. Ma non avevamo tempo. Quando glie lo dissi lei si fece piccola, piccola, quasi supplice.

 - Lasciami qui, ti prego. Voglio aggirarmi fra queste rovine, ascoltare le voci di fatti memorabili, quando la gente si muoveva ancora con le proprie gambe.

-Vuoi dire quando tutti si affaticavano

e bestemmiavano dalla mattina alla sera? Ascolta, Roberta: io ti ho mostrato come venirci senza spendere un soldo, no? Chi ti impedisce di ritornarci, una volta compiuta la nostra missione?

Beh, sarà intelligente finché volete, ma non ci aveva pensato. I suoi occhi si illuminarono.

- È vero, che stupida sono! Partimmo, lasciando i due ragazzi

sempre seduti, immobili, a contemplare non so cosa. Per essere dei selvaggi, mi sembravano un po' pigri. Ah, la civiltà, come si insinua

dappertutto!

Non so se l'entusiasmo di Roberta sopravvisse al viaggio di ritorno: infatti, se viaggiare in un vagone vuoto e maleodorante non è piacevole, lo è molto meno trovarsi in mezzo al pesce fresco, ancora scosso da qualche sussulto. È per fortuna che non c'erano granchi!

Scendemmo alla Città, ci recammo, attraverso le vie deserte, nel mio appartamento.

Bentornato David! - mi accolse la voce calda e sensuale della casa, che io avevo programmato come voce femminile e sexy. Guardai con preoccupazione la mia segretaria, ma lei era così intenta a guardare i resti del suo look che non se ne accorse neppure. Fu veramente un piacere fare un bagno caldo, ma l'impressione dell'odore del pesce non abbandonò il mio naso tanto presto. Il primo viaggio era durato meno di mezza giornata, tanto era rapido il vettore. Ma ora, per raggiungere quel posto in montagna, il Tibet, la faccenda era diversa. l problema era come arrivarci. Fu Roberta a proporre la soluzione.

- Perché non usiamo quegli apparecchi volanti del museo? lo ho imparato a pilotaril laggiù, nell'isola di Norton. - Sei davvero formidabile piccola! - le dissi. E la abbraccia forte, in un gesto di cameratismo. Ma lei non la prese così: arrossi, si ritrasse, tossicchio un po'. Ci stava, insomma!

 Scusa - le dissi, imitando i personaggi di certe vecchie trasmissioni e facendo il viso serio e melanconico.
 Non ho potuto trattenermi.

- Oh, David! - disse lei, gettandomi le braccia al collo.

braccia al collo. Beh, non era poi così bruttina, senza gli occhiali!

Il giorno dopo, di buon mattino - circa le 10,30 - giungemmo al museo, deserto. Forse un tempo non era un museo. Un grande cartello portava scritto "aeroporto". Roberta si aggirò tra quegli strani apparecchi di diverse dimensioni che, mi disse, erano aeroplani, ne scelse uno. - Ecco, questo è pronto per il decollo.

Serbatoio pieno, tutto a posto.

- Mi sembra piuttosto grande per noi

Va benissimo, invece.

due.

Ma tu ne hai già guidato uno?
Sì, era un po' più piccolo, ma più o meno uquale.

Un uomo attempato ci raggiunse.
- Ehil Che cosa state facendo?
Rimasi sorpreso. Eccone un altro che
stava in giro fuori di casa! Che fosse
un concorrente?

- Oh, nulla - rispose Roberta, sbarazzina. - Volevo solo provarlo un po'. L'uomo spalancò gli occhi.

 Provarlo? Provare un Boeing? E tu, che sei ancora una ragazzina, vuoi farmi credere di saperlo usare?
 È quello che mi chiedevo anch'io -

- E quello che mi chiedevo anch lo intervenni. - Sarà capace di pilotarlo? Ma l'uomo neppure mi ascoltò. - lo - disse rivolto a Roberta - ho

o disse rivoito a Roberta - no provato ad usario. Euna vecchia passione di famiglia, sai. Mio nonno era pilota, ed ha trasmesso questa passione a mio padre e a me. Per questo sono rimasto qui a fare il custode. Bene, se mi aiutate, io posso farlo partire, e andremo dove volete andare.

- Noi, dissa graziosamento Roberta.

- Noi - disse graziosamente Roberta - vorremmo andare nel Tibet.

L'uomo sorrise.
- Nel Tibet! E magari in quel piccolo

villaggio in cui vogliono andare quegli strani giovani che ogni tanto vengono a chiedermi un passaggio, eh? Va bene, si può fare. Ma... come dire... vorrei un segno tangibile... Non capisco - disse Roberta. pen-

sierosa.

Ma io capivo bene: era il mio ramo, quello! Stoderai la mia carta di credi-

quello! Sfoderai la mia carta di credito e... povero Norton! Entrammo tutti nella cabina di pilotaggio. Il vecchietto fece alcune ope-

taggio. Il vecchietto fece alcune operazioni strane, fece sedere Roberta accanto a lui. - Ora proviamo a decollare. Fai tu.

Nobertas viciori che sonitari a in in Indile guidare quell'aereo. Ma lo, un po' per la preoccupazione di vederni affidato a quelle mani insepere, un po' per una strana sensazione di mal d'asiavano facendo. Ma parecchie ore dopo, quando dopo alcune strane operazioni tocammo il suolo in una pista grigia in mezzo ai ghiacci, ma sentii molto megilo. Ah, Norton, se il soni solo le due o tremila maledizioni che ti ho mandato io!

Ma qualcosa, se permettete, voglio dirvi sull'atterraggio, perché mi sembra insufficiente liquidare così l'esperimento di Roberta!

lo, come ho detto, fiducioso nelle capacità della ragazza e del vecchio pazzo, avevo tenuto gli occhi chiusi per tutto il viaggio, anche perché lo stomaco era leggermente disturbato. Ci credereste? Non ho mai pensato tanto alla mamma come durante quel

volo! Ad un tratto il vecchio disse:

-Sta scherzando? - disse lei inalberata. - Per una volta che ho una simile occasione dovrei sprecarla? No, no... Mi dica piuttosto che cosa devo fare

Aprii gli occhi, per vedere un cubettino di ghiaccio piccolo piccolo, in mezzo a bianche, aguzze cime. -Su, Roberta, dagli i comandi... - dissi io, ma la voce era così bassa e i due

così presi a discutere, che non sentirono.

- Come vuoi - disse il vecchio, dopo una breve, ma vivace discussione. Chiusi gli occhi, mentre la voce monotona del vecchio risuonava nell'abitacolo, interrotta a volte da quella

squillante della mia segretaria. Fecero tre tentativi. Alla fine, come dicevo, mi ritrovai con i piedi a terra, e con il problema di tenerla lontana da me, perchè andava su e giù.

Alcuni giovani si avvicinarono a noi, per darci il benvenuto: uno aveva gli occhi a mandorla e la pelle gialla, un altro era un aitante tedesco, accompagnato da una donna giunonica.

- Benvenuti sul Tetto del Mondo. Se siete venuti a cercare la pace, l'avete

Cominciai ad avvertire una leggera sensazione di freddo, ma i nostri ospiti avevano pensato a tutto: ci coprirono con pesanti pellicce.

- Bene figlioli! - gridò il vecchio, affacciandosi dall'alto dell'aereo. - Allora

- Ma no! - dissi. - Abbiamo bisogno di lei per il ritorno.

- Ritorno? Ma io credevo che voi... - Ha creduto male - disse Roberta. -Noi siamo qui per cercare una perso-

na, poi torniamo.

- Oh, beh, allora aspetto. Ma vi coste-

rà caro, però.

Non ne dubitavo. Roberta, che dopo ogni avventura sembrava più vivace che mai, non attese neppure di andare al coperto per chiedere di Higgy. Ma gil uomini non le risposero. Cli inoltrammo lungo un sentero scavato nella neve che in qualche purto costeggiava dei precipizi. Camminammo per circa mezz ora: giungemmo poi nun avvatilamento, attrevata de un ruscello, dove de a cerba verode e un templo, costruite certamente a mano.

- Ecco - ci disse uno dei nostri accompagnatori. - Ora potete togliervi la pelliccia.

Beh, l'aria era un po' freschina, ma... accettabile. lo ero stanco morto, e Roberta anche. Il vecchietto continuava a borbottare che quegli sforzi alla sua età erano pericolosi per la salute e ogni volta si aumentava il compenso. lo pensavo invece a Norton, e mi sorprendevo a guardare Roberta, che, benché affaticata, sembrava a suo agio anche II. Forse avrei dovuto teneria anche dopo questa impresa. Ci dettero di mangiare una merito di essere calda.

- Se vuoi trovare la ragazza - disse il tedesco a Roberta - devi andare a sentire il dibattito.

Il tedesco si stupi: - Siete venuti in questo posto lontano, ma sembrate proprio dei normali! A Tetto del Mondo passiamo il tempo a studiare la natura e a discutere fra di noi di tutto. Ma dovreste saperlo.

Roberta tossicchiò. Come al solito, dovetti intervenire io.

- Ma certo che lo sappiamo! Roberta intendeva chiedere se c'era un dibat-

tito oggi!
- Ah non avevo capito.

Comunque continuai mi piacerebbe andarci subito.
Roberta, che era stanca, fece una

smorfia.

Ma io avevo fretta, di andare via di li.
Mi sembrava di essere stato rinchiuso nel cestello della frutta del frigori-

tero. Ci trascinammo (ero stanco anch'io) dentro il tempio decorato con disegni inconsueti dove una ventina di persone, sedute per terra su un grande tappeto stavano discorrendo animatamente.

Un uomo alto, con la barba nerissima stava parlando. - perché questo è male.

Ciò che ha reso l'uomo debole e schiavo è la macchina. Ciò che ha privato l'uomo dello spirito è la macchina.

Credo perció che dalla nostra ricerca dobbiamo escludere tutto ció che non sortisca direttamente dalla natura. Una ragazza biondissima, con deliziose lentiggini sul viso corrucciato, si alzó, segno questo che voleva prendere la parola, mentre il barbuto si lasciava faticosamente cadere a terra.

 Non è la macchina il pericolo! Non sono le invenzioni dell'uomo le cose che ci debbono fare paura!

È vero, dentro di noi ci sono delle ombre, ombre che dobbiamo vincere però, non ignorare.

L'uomo ha sbagliato. Ha sbagliato perché ha creato un mondo di macchine fuori da lui, che lo dominano. Ma l'energia che ha creato queste macchine, quella non deve andare perduta.

Noi dobbiamo riprendere l'esecuzione da dove l'abbiamo interrotta: noi dobbiamo riprendere il controllo sulle macchine perché esse siano parte del nostro mondo, non noi del loro! Per questo, quando io ho trovato quella antica macchina, mi sono impegnata e con i vecchi strumenti che ho trovato negli stabili della città morta, con i libri coperti di polvere con gli anni, ho ricominciato a farer qualche cosa, a trasformare la macchina in qualche cosa che eseguisse i miei ordini!

Non ho fatto molto, per la verità! Ho seguito sentieri che altri un tempo percorsero con facilità. Per questo io credo che sia giusto andare in questa direzione. La natura

è importante, non va trascurata, ma tutto ciò che facciamo, nel bene e nel male è natura. È vere! - Disse una voce che fece

sussultare tutti.
Era Roberta naturalmente.

or a noberta maturalmente.

- Occorre riprendere da dove abbiamo sbagliato! Le cose non si continuano restando qui a parlare, lontano dal dominio di quelle macchine
che, anche qui, vi permettono di vive-

re! Perché, forse il tepore artificiale che rende abitabile questa cella non viene da una macchina? E il cibo, quel cibo così ben scelto?

Occorre ricominciare da dove si è deviato.
È per questo che io cerco Higgy per-

ché con la sua macchina, e con le persone giuste, si potrà ricominciare. La ragazza lentigginosa, con aria

La ragazza lentigginosa, con aria meravigliata disse: - ma sono io Higgy! Un uomo con la barba bianca si alzò:

on uomo com la barba bianca si aucora una volta, vi abbandonate dall'effimero. Guardate queste montagne: sono eterne. Sono qui da prima che il primo degli

uomini nascesse, e saranno qui dopo che l'ultimo uomo sarà morto. Eppure anch'esse sono provvisorie. E noi perdiamo tempo a discutere su cose che saranno vecchie in un batter di ciglio.

Mi alzai anch'io.

- Forse hai ragione, ma, se mi consenti, io vivo in questo effimero, io sono questo effimero. E per la verità le macchine mi piacciono così come sono, rassicuranti, senza problemi. Non credo sia molto importante modificarle. A me basta vivere bene e... Una serie di mormorii mi interruppe. - Un normale... un normale...

 Beh - disse una ragazza piccola e grassoccia - meno male che ce n'é uno!

 Perché? - sorrisi io. - Voi qui, a giocare ai parassiti della nostra società delle macchine, che sareste, se



PERSONAL COMPUTING

Andrea Cattania 80386 Architettura e programmazione Cod. GY603

pp. 248

Ure 37.000

L'unico libro disponibile in lingua italiana sull'80386, il microprocessore a 32 bit prodotto dalla Intel. Le principali tematiche connesse al suo utilizzo, le risorse e le caratteristiche di interfacciamento.

Robert Jourdain SOLUZIONI AVANZATE PER IL PROGRAMMATORE Dall'XT all'AT

pp. 436 Ure 60 000 Cod PAGE

Attestati entusiastici hanno accompagnato la pubblicazione di questo testo che, con oltre 150 esempi, sia in linguaggio Assembler sia in linguaggio Basic, mette in evidenza gli aspetti più tecnici dell'hardware, costituendo la delizia degli esperti del settore.

A. Paolini/C. Panzalis **DESKTOP PUBLISHING** Guida pratica all'editoria individuale

pp. 250 Lire 35.000 Cod PASOA

Una panoramica sui vari pacchetti software di desktop offerti dal mercato, per poterli sfruttare al meglio in relazione al sistema in cui si opera. Una guida pratica ed efficace, con cenni storici e riferimenti sui fondamenti della grafica editoriale.

IL TUO LIBRO.

librerie e negozi di informatica oppure utilizzati l'apposito tagliando riportato in fondo alla rivisi

non dei normali? Siete solo degli

- Ha ragione - disse uno. - Ha torto marcio! - gridò un altro. -Che alternative abbiamo?

- Infatti - gridò Higgy - le alternative vanno create.

Il dibattito continuò così per un bel po', ma io ormai non ero in grado di sequirlo. Divoravo con gli occhi quella ragazzina lentigginosa, che era poi la mia meta.

Più tardi, religiosamente, osservai la macchina, il computer, così carino tutto bianco e profumato di quattrini. Hyggy ci mostrò come funzionava. Roberta era molto interessata.

- Ecco - ci disse - basta inserire il disco qui e caricare il programma. lo ne ho fatto alcuni.

Passammo la notte li.

Nel cuore della notte Roberta e Higgy fecero irruzione nella mia camera. dove, avvolto in numerose pellicce. stavo dormendo del mio consueto sonno leggero.

- Ehi! - gridò Roberta - David! Higgy chiese saggiamente: - Ma non sarà troppo presto per lui?

- Scherzi? Alle otto e trenta?

- Ma il fuso orario...

- Ma lui è un duro, un uomo rotto a tutte le esperienze, capace di navigare, di volare, di... insomma, David svegliati!

E mi dette un violento scossone. April lentamente un occhio e vidi la faccia lentigginosa di Higgy. Aprii l'altro, e vidi una specie di orsacchiotto avvolto in un sacco di pellicce

- Uh... sono già le undici? - No, sono le otto e mezza.

- Allora buonanotte. - E mi girai dall'altra parte, solo per essere sbattuto a terra da un ciclone.

- Avanti, David, dobbiamo partire! In quel momento entrò il vecchietto. - Allora, vi decidete? L'aereo è pron-

to, e io ho fretta di vedere il colore dei vostri quattrini.

Mi alzai, tossicchiai, raggiunsi la toilette solo per scoprire che non c'era più acqua calda, mi lavai sommariamente la faccia e, sorretto da Roberta che non mi abbandonava un secondo, mi vestii in un lampo, con l'aiuto di Higgy che portava i vestiti e del vecchio pazzo che dava le istruzioni. - E ora tira su quella cassa - disse Roberta indicandomi un cubo marro-

Negligentemente lo sollevai: non pesava molto. Roberta prese un altro pacco più piccolo, Higgy una cosa piatta, il vecchio un voluminoso sca-

Scortati dai soliti ragazzotti, che però non si offrirono di darci una mano, rifacemmo la via del ritorno fino all'aereo.

tolone

Tutto andò bene. Higgy e Roberta disputarono a lungo su chi dovesse guidare l'aereo: il vecchio pazzo ne approfittò per governare lui, e io tornai a sonnecchiare tranquillo, un po' sballottato, ma nemmeno tanto.

E giungiamo finalmente all'epilogo: Norton, che oltre a quella macchina che chiamava Commodore 128 aveva ottenuto anche un operatore, gongolava tutto: il che non gli impedi di fare una smorfia quando vide il mio conto spese.

Higgy e Roberta non si lasciavano mai un secondo e, sotto gli occhi attenti di numerosi tecnici dell'equipe di Norton, provarono tutto il materiale che Higgy aveva recuperato o creato

- Lei può restare con noi, se vuole. In fondo ci accingiamo a una grande impresa di cui lei è l'artefice.

Beh, mi inorgoglii un po', ma il senso del dovere prevalse.

- Mi dispiace, ma ho ancora molto lavoro da sbrigare. - La pagherei... uh... bene -. Ha dimo-

strato di essere sufficientemente dinamico ed elastico, capace di esaminare i punti di vista diversi dai suoi ... -- No. Anzi, con il suo permesso, ora vado a prepararmi e riparto subito.

- Arrivederci, allora - mi disse con rammarico. Mi avviai, solo questa volta, lungo il

sentiero verde. - David! -

Mi voltai, e vidi Roberta, tutta bene in ordine, nel vestito bianco di ordinanza, con gli occhi stranamente brillanti sotto gli occhiali.

- Mi lasci così, senza dirmi nulla? mi gettò le braccia al collo. - Uh... io...

- Oh, sapevo che lo avresti detto! Anch'io, sai, aspettavo da molto questo momento. Ci fermeremo qui, Norton troverà qualcosa da fare per te, e nel tempo libero studieremo quel meraviglioso Commodore; durante le vacanze torneremo a vedere i posti abhandonatil

Feci per ribattere, ma mi trovai due labbra di fuoco sulle mie e... poi non ebbi più voglia di dirle nulla. Insomma, eccomi qui, a occuparmi

del sistema di sicurezza dell'isola. È un lavoro pesante, due ore e mezzo al giorno, ma poi ho le mie soddisfazioni Purtroppo vedo con terrore avvici-

narsi il periodo delle ferie: sei mesi da trascorrere con Roberta in viag-

Beh, ma non possiamo fare vacanze separate?

(fine)

MISSIONE

SERVIZIO

IL GRUPPO EDITORIALE JACKSON PROMUOVE OGNI GIORNO NUOVE INIZIATIVE PER FACILITARE II CONTINUO DIALOGO CON I PROPRI LETTORI. NATURALMENTE È IMPORTANTE CHE QUESTO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SIA RESO IL PIÙ POSSIBILE AUTOMATICO E CHE I SUOI TEMPI SIANO SEMPRE PIÙ RISTRETTI. È CON QUESTO INTENTO CHE NASCE IL SERVIZIO LETTORI JACKSON. ORGANIZZATO IN MODO DA SODDISFARE OGNI ESIGENZA SECONDO UN SISTEMA DI CEDOLE PRECONFIGURATE, DA INVIARE AL NOSTRO SERVIZIO MARKETING. ANZITUTTO. IL SERVIZIO LETTORI JACKSON CONSENTE DI SOTTOSCRIVERE ARRONAMENTI O ORDINARE LIBRI E GRANDI OPERE

SCEGLIENDO LA MODALITÀ DI PAGAMENTO PREFERITA LIN ESTRATTO CONDENSATO DEL CATALOGO LIBRI E GRANDI OPERE JACKSON È PUBBLICATO NELLE ULTIME PAGINE DI QUESTA RIVISTA: IL CATALOGO COMPLETO PUÒ ESSERE

UTILIZZANDO LE CEDOLE QUI A FIANCO.



NUMERO 3: INFORMAZIONI & AGGIORNAMENTI. QUEST'ULTIMA È LA PIÙ IMPORTANTE E PERMETTE AL LETTORE DI RICEVERE, DIRETTAMENTE A CASA PROPRIA, TUTTE LE INFORMAZIONI SULLE INIZIATIVE JACKSON CHE LO INTERESSANO: CATALOGHI, LIBRI, CAMPAGNA ARRONAMENTI CORSI DELLA DIVISIONE FORMAZIONE E PRODOTTI PER LA DIDATTICA JACKSON S.A.T.A., COPIE OMAGGIO DI RIVISTE E FASCICOLI DI GRANDI OPERE. QUESTO SERVIZIO CONSENTE, OLTRE CHE DI RIMANERE AGGIORNATI, ANCHE DI AGGIORNARE I COLLEGHI E GLI AMICI. POICHÈ LA CEDOLA È STUDIATA

ANCHE CON QUESTO INTENTO, NON PIÙ TELEFONATE E LETTERE: DA OGGI È SUFFICIENTE SPEDIRE L'APPOSITO TAGLIANDO, PER OTTENERE IN BREVISSIMO TEMPO IL MATERIALE DESIDERATO.



CEDOLA ABBONAMENTO RIVISTE JACKSON

Se desiderate sottoscrivere abbanamenti alle riviste Jackson, utilizzate questa cartolina. Gli abbanati Jackson possono contare su un duplice risparmio luna tariffa privilegiata e la garanzia del prezzo bloccato per la durata del proprio abbanamentol e hanno diritto a uno sconto negli acquisti di libri. Ritagliate e spedite, riportando sulla busta l'indirizzo esatto del Gruppo Editoriale

RITAGLIATE E SPEDITE IN BUSTA CHIUSA

COGNOME NOME VIA E NUMERO CAP CITTÀ PROV. TEL. (_____) ___



Via Rosellini, 12 20124 Milano

CEDOLA COMMISSIONE LIBRI E GRANDI OPERE

Se desiderate ordinare libri o "Grandi Opere Jackson", utilizzate questa cedola. Compilate ali appositi spazi precisando anche il tipo di pagamento scelto, il vostro nome, cognome e indirizzo. Ritagliate e spedite, riportando sulla bu-sta l'indirizzo esatto del Gruppo Editoriale Jackson.

RITAGLIATE E SPEDITE IN BUSTA CHIUSA

	MITTE	NTE	
COGNON	1E		
NOME_			
VIA E NU	MERO		
CAP	CITTÀ		
PROV.	TEL. ()	



JACKSON Via Rosellini, 12 20124 Milano

CEDOLA INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI

Se desiderate ricevere rapidamente informazioni sui prodotti e attività del Gruppo Editariale Jackson o acquistare, con formula rateale a sole L. 25.000 mensili e un anticipo di L. 45.000 una "Grande Opera Jackson", barrate le caselle della cedola che vi interessano. Ritagliate e spedite, riportando sulla busta l'indirizzo esatto del Gruppo Editoriale Jackson.

RITAGLIATE E SPEDITE IN BUSTA CHIUSA

	MITTENT	E
COGNOM	E	
NOME		
VIA E NU	MERO	
CAP	CITTÀ	
PROV.	TEL. ()	



Via Rosellini, 12 20124 Milano

D	z	0	8 🗆	20		P 2		0 0000	0000000	20000		0000	1000		s s	SCUOLA DI ALTE TECNOLOGIE APPLICATE JACKSON S.A.T.A.	
ofo	ĺ	VISA	carta di c	Ho ett	888	onco -		STRUMENT NAUTICAL AUTOMOI	SUPER COMP	BIT WAS	INFORMA LAB NEW	TRASMISS	FOUND	NDU	DESI	CALENDARIO CORSI 1988	3
firmo	Data di scadenza	☐ AMERICAN EXPRESS ☐ DINERS CLUB	autorizzo ad addebitare l'importo di L. di credito.	Dostale o telegrafico e allego fatocopia della ricevuta.	lettuato versamento di L. 203 intestato a Gruppo Editoriale Jackson - Milano fotocopia della ricevuto.	Banca	MODALITÀ DI PAGAMENT	STRUMENTI MUSICALI STRUMENTI MUSICALI RAMMET NAUTICAL GUARTERLY AUTOMOBILE GUARTERLY L'abbonomento dovrà decorrere doi mese di	SUPERCOMMODURE 64 & 12 (con disco) Inmener COMMODORE PROFESSIONAL Summer OLIVETH PRODEST USER LA RIVISTA DI ATARI LA RIVISTA DI ATARI SUMMER SUMME	numeri numeri	ALE numeri	MISSIONE DATI E TELECOMUNICAZIONI numeri DTEL MAGAZINE numeri NMATICA OGGI	AUTOMAZIONE OGGI numeri	STRIA OGGI numeri	DESIDERO ABBONARMI ALLE SEGUENTI RIVISTE	Land 19 years 1000-000 SPECIALIZATION OF AUTOMAZIONE A	0
				tro	¥.	Ιí		44=	55005==	====	0.00	====	688	35		Inizio corso TRASDUTTORI, SENSORI, ATTUATORI 20 ore (serale) Mercaledi 21 settembre Inizio corso ELETTRONICA DIGITALE 60 ore (intensivo)	
		CARTA SI	ıulo	ramite vaglio	c/c postale			35,000 70,000 69,500	105.000 20.000 32.000	43.000	36.000	20,000	78.000	41.000	JACKSON:	Laned 25 estamble: Inizio cosse PROGRAMMAZIONE IN COBICI. 60 cre (intensivo) Mercaled 25 estamble: Inizio cosse CONTROLLORI LOGICI PROGRAMMASILI. 40 cre (senale) Laned 3 estable: Inizio cosse ARCHITETURIA SIAI 32 cre (intensivo) Inizio cosse INTEGRAZIONE EDE 9 T.L. O. RELLOPPICE MITOMATION 32 cre (intensivo) Inizio cosse INTEGRAZIONE EDE 9 T.L. O. RELLOPPICE MITOMATION 32 cre (intensivo) 10 cre 10	on
	-	•	-				-				-		-	-		(intensivo) Inizio corso APPLICAZIONI INDUSTRIALI DELLE TECNICHE LASER DI BASSA POTENZA 32 ore (intensivo) Inizio corso VENTURA 24 cre (intensivo)	
DATA	11 01	Richie	corto	0.00	1000 LH	del	BYT	7ACYE	NAME OF STREET	200	Sono ot e ho quindi	Ordine	П	Codice	2	Lunedi 10 ettebre Inizio corso APPARATI E SISTEMI PER LE RETI DI COMPUTER 40 one (intersivo)	
	il numero di	Richiedo l'emi	Vi autorizzo ad addebitore l'importo carta di credito: Ursa America	Pagherò al pa al ricavimento	Ho effettuato il pagamento di L. vaglia postale vaglia telegrafico 11666/203 intestato a Gruppo Editorial fatocopia della ricevuta.	Allego assegno della Banca	BYTES 6 volumi	VIDEOBASI VIDEOBASI CORSO DI A SCUOLA 7 NOTE BIT	LOCI - LUZIONARIO DI INTERNORIA DI INTERNORIA DI L'ARRONNO DI REPRODUCE A PILOTO DI L'ARCONNO DI	SI - Enciclope SOFTWARE S	o abbonato indi diritto a	minimo		Н		Inizio corso MICROPROCESSORI BASE 40 ore (intensivo) Inizio corso PAGE MAKER 24 ore (intensivo) Lusedi 17 etibere inizio corso PROGRAMMAZIONE IN C 80 ore (intensivo) Inizio corso PROGRAMMAZIONE WINDOWS BASE 80 ore (intensivo)	,
	ortita	missione	dio:	postino l'importo sto dell'opera.	nato il pagamento di postale :: voglica tele i intestato a Gruppo della ricevuta.	gno n	8-5	ASIC CIG/PUSA 20 Insis ASIC VIC20 20 Inzioni DI GRAFICA C64/CI28 ILA DI SCACCHI C64/CI BIT C64/CI28/64PC IS	Money		nate all itto allo	50		9.6	INVIATEMI LE SEGUENTI	Inizio corso PROCESSORI DI SEGNALE DIGITALE 60 ore (intensivo) Inizio corso MANUSCRIPT 24 ore (intensivo) Inizio corso MANUSCRIPT 24 ore (intensivo) Lusedi 24 stobre Inizio corso ELEMENTI BASE DI ROBOTICA 20 ore (ser	
	×	dello	Visa	opera.	pogamento e voglia tato a Grup ricevuta.		9	US4 20 0 20 le A C64 CCHI C	Elettrodica e Intormatra prafica di Elettrodica e Info puter 4 voluni: 20 lezioni + 20 cassette TRUM 20 lezioni + 20 cas C128/64PC 20 lezioni + 20 C128/64PC 20 lezioni + 20 C128/64PC 20 lezioni + 20	Elemra	allo sconto del	30.000 + L 3.500		Prezzo	LE SEG	Lunedi 7 novembre Inizio corso PC/MS-DOS 24 ore Inizio corso PIANIFICAZIONE RETICOLARE COL PC 24 ore (intensivo)	
FIRMA		fattura (for	Ameri	o di L	0 1 0	П	giugno 19	lezion zioni + C128/c 64/C12 C 15 le	di Eletto volumi volumi oni + 20 20 lezio 4PC 20	nica e	ete rivista del 10%.	3.500		02	UENTI	Inizio corso OFFICE COMMUNICATION 24 ore (intensivo) Inizio corso WEOCENTER 32 ore (intensivo) Inizio corso TECNICHE BASE E SISTEM PER TRASMISSION DATI 80 ore (ser	al
À		į l	American Express		6	9.	1988)	+ 20 coss 20 coss 4PC 10 8/64PC zioni +	Informatica e In firentica e In 20 cassette ioni + 20 c 10 lezioni +	laforme	to Jockson	per contributo	-	_	"GRANDI	Inizio corso MICROPROCESSORI EVOLUTO 40 ore (serale) Inizio corso INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E AI SISTE ESPERTI 40 ore (intensivo) Inizio corso INFORMEXISOL 50 ore (serale)	v
	3	data di scadenza la riservata alle as			Jackson SpA Mil		and on gugno	VIDEOBASIC ClofPUSA Z0 lezioni + 20 cossette VIDEOBASIC VICZO 20 lezioni + 20 cossette VIDEOBASIC VICZO 20 lezioni + 20 cossette CORSO DI GRAFICA C64/C128/64/PC (10 lez. + 10 c A SCUOLA DI SCACCHI C64/C128/64/PC (10 lez. + 10 c A SCUOLA DI SCACCHI C64/C128/64/PC (10 lez. + 12 NOTE BIT C64/C128/64/PC (15 lezioni + 15 cossette ARORATORO DI SETTEMBRO A 5 c 1 scattete	C 20 lationi + 10 Course Elettronica e Informatica 2 rolumi ii + 20 cassette 2 C 20 lazioni + 20 cassette 2 C 20 lazioni + 20 cassette 2 C 20 lazioni + 20 cassette	i INVIATEMI I VOLUMI SOTTOELENCATI edia di Elettronica e Informatica 10 volumi 5 volumi	100:	tributo fisso		Codice	NDI OPE	Inizio corso ARCHITETTURA OS/2 40 ore (intensivo) Inizio corso MCROPROCESSORI A 16 BIT 60 ore (intensivo) Inizio corso AFFIDABILITÀ DEI CIPCUITI E DEI COMPONENTI ELETTRONI 24 ore (infonsivo)	С
		nzo e oziendei	Diners Club		sul c/c Milanc		ogno on	0 00	2 volum	WCATI.		spess		0.16	OPERE JACKSON	Mercoledi 9 novembre Inizio corso WORD 24 ore Lunedi 14 novembre Inizio corso RETI DI COMUNICAZIONE NELLA FABBRICA AUTOMATIZZA	T,E
		de) e com	Carta		a me ento sul c/c postale n SpA Milano e allego	Н				L 237	1	di spedizione	П	Prezzo	KSON"	20 ore (serale) Inizio corso MODELLI PREVISIONALI COL PC 24 ore (intensivo) Inizio corso USO DEL PC NELL'AREA PRODUZIONE 24 ore (intensivo) Inizio corso PROGETTAZIONE DEI MODERNI CIRCUSTI STAMPATI 24 ore	
		nico	to SI		a mezzo: ale n. lego		276.000	8000000	176,000 176,000	476.000	1	9		20		(intensivo)	
DOIDIDIO	boratorio di	boratorio di	boratorio di	ed ALTE TECNOLOGIE SPECIALI	Area INFORMATICA E MICKOPROCESSORI Area AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E ROBOTICA Area INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	bero ricevere maggiori informazioni Divisione Formazione e Prodotti per la	☐ Desidero ricevere il catalogo occasioni JACKSON	esidero ricevere informa ateale delle Grandi Op aggio	Desidero ricevere il catalogo libri scenici JACKSON Desidero ricevere il catalogo libri scolastici JACKSON Desidero ricevere il catalogo grandi opere JACKSON Desidero ricevere il catalogo grandi opere JACKSON e una copio saggio	Desidero riceve informazioni sulle riviste JACKSON Desidero ricevere una copia saggio della rivista JACKSON		E AGGIORNAMENTI	CEDOLA INFORMAZION			SEC UPON STRIPLE COMMERCANCE DE PROCESTO EL des entenendos entenen	í
					TICA	Didattica	o Z	forma copia	CKSON	SON			€			SATA. Editoriale Jackson Via Imperia 2 Milano Telefono 8467500	

Ogni 15 giorni in edicola Dalla Collaborazione dei Tecnici

DALLA COLLABORAZIONE DEI

A SOLE
PIÙ SPECIALIZZATI NEL SETI

lire 6.500

La Grande Guida

DISEDIMENTI LISSICIALI DED DI IS TOA I DIÙ VEDCATILI E INITEDESSANT

del Programmatore.

COMPUTER ATTUALMENTE DISPONIBILI. COMMODORE 64 E 128

Corso completo

NON HANNO BISOGNO DI ALCUNA PRESENTAZIONE MA SOLO

in 8 volumi

per conoscere

IDEALE: SFRUTTANDO LE LORO POTENZIALITÀ

a fondo

E SCOPPENDO I MECCANISMI PIÙ NASCOSTI

il tuo Commodore.

È UNA PRODUZION

FINALMENTE IN EDICOLA UNA VERA
RIVISTA DI 96 PAGINE PIÙ DISCHETTO
SOFTWARE PER IL TUO COMPUTER.

LINGUAGGI

BASIC • C • FORTH • MODULA 2

APPLICAZIONI

GRAFICA • MUSICA • DESK – TOP

PUBLISHING

EGENSIUNI

HARDWARE E SOFTWARE

...E IN PIÙ

TOOLS - GAMES... E ALTRO ANCORA PER IL

PROFESSIONISTA E L'HOBBISTA

IN EDICOLA SCEGLI IL MEGLIO, SCEGLI JACKSOI